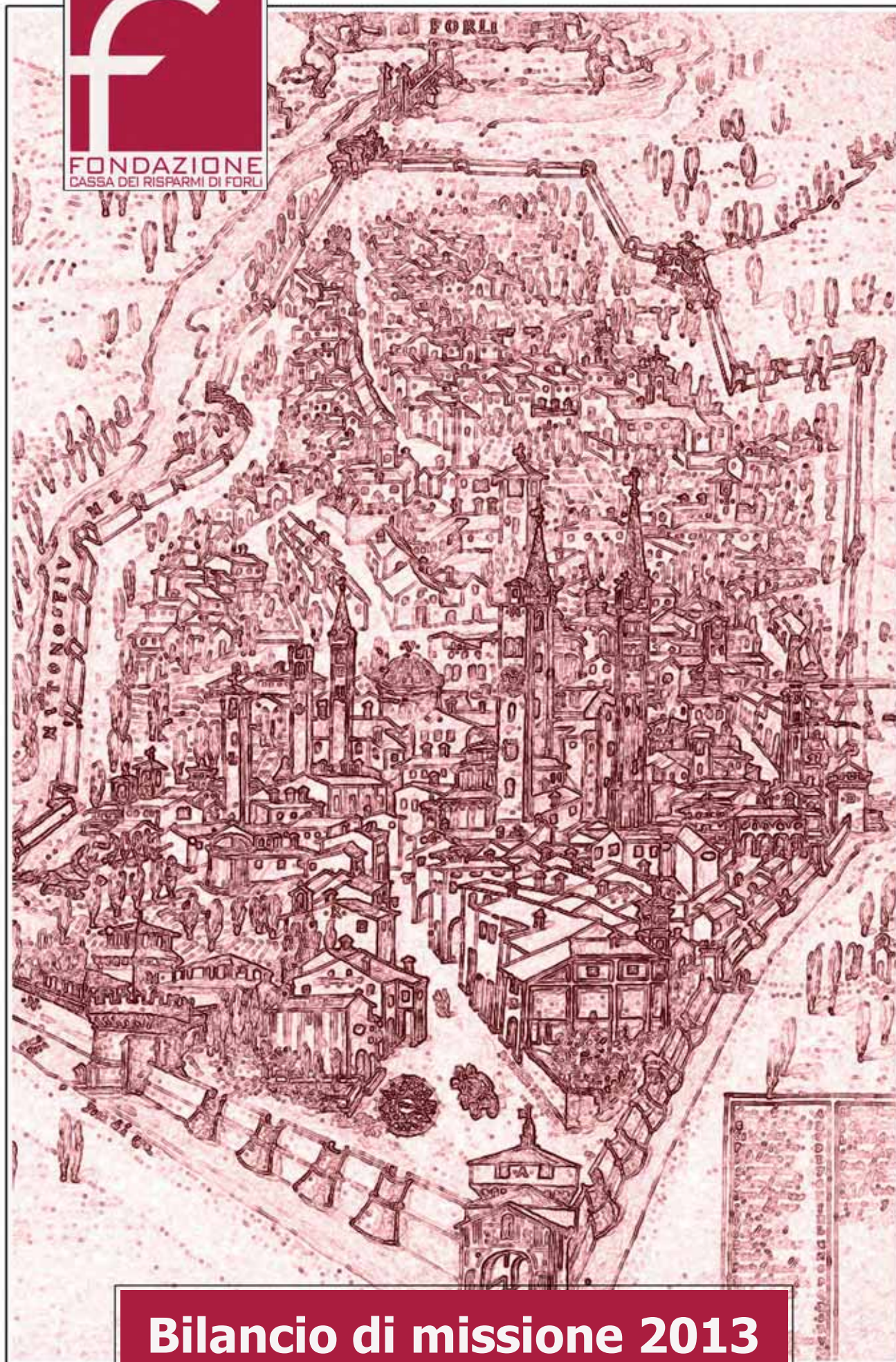




Bilancio di missione 2013



Indice

Il Bilancio di missione

▪ La storia	5
▪ Le norme	6
▪ Gli Organi	7
▪ La struttura	15
▪ La missione: identità, valori ed obiettivi	17
▪ Il territorio di riferimento	18
▪ Esiti della gestione	22
- premessa	22
- le risorse	24
- i settori di intervento	30
- la programmazione	38
- l'attività	39
- la comunicazione	52

Allegati

▪ Lo Stato Patrimoniale	105
▪ Il Conto Economico	107
▪ Le partecipazioni con finalità strumentali ed istituzionali	109



Il Bilancio di missione



La storia

1500
1600
1700
1800
1900
2000
2014

1511



Monte di Pietà

1839



Cassa dei Risparmi di Forlì

1992



Cassa dei Risparmi di Forlì Spa

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

2007



2007





Le norme

- LEGGE AMATO** : L. 218/90 (Legge Amato) e D.Lgs. 356/90
L'attività bancaria viene conferita a Società per Azioni (Cassa dei Risparmi) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni, chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale, che mantengono una partecipazione di controllo nelle Società bancarie conferitarie.
- DIRETTIVA DINI** : L. 474/94 e Direttiva 18/11/94 (Direttiva Dini)
Con la Legge viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società bancaria. La Direttiva introduce incentivi fiscali a fronte della cessione delle partecipazioni nel quinquennio 1994-1999.
- LEGGE CIAMPI** : L. 461/98 (Legge Ciampi) – D.Lgs. 153/99
La Legge definisce compiutamente l'assetto giuridico delle Fondazioni che, attraverso l'adeguamento degli Statuti, divengono persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.
- RIFORMA TREMONTI** : L. 448/2001
Viene modificato il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni che impugnano le nuove disposizioni.
- CORTE COSTITUZIONALE** : Sentenze n. 300 e n. 301/2003
Accogliendo alcune delle eccezioni mosse alla riforma Tremonti, la Corte riconosce le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e, nel contempo, le definisce "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".



Gli Organi

L'ASSEMBLEA DEI SOCI



Le funzioni

L'Assemblea è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione.

Nomina i Soci.

Predisporre il Codice Etico.

Nomina il Collegio dei Probiviri.

Designa la metà dei componenti il Consiglio Generale.

Esprime il proprio parere sul bilancio e sulle modifiche statutarie.

Prende conoscenza del piano pluriennale e del documento programmatico previsionale.

Formula proposte al Consiglio Generale in materia di attività della Fondazione.

I Soci

I Soci costituiscono la continuità storica e giuridica della Fondazione con l'Ente Originario.

Per essere ammessi come tali, i Soci devono dare o devono aver dato personali contributi di rilievo nella propria attività o nel mondo della cultura, con particolare riferimento ai settori in cui è rivolta l'attività della Fondazione.

La qualità di Socio si acquista con l'elezione da parte dell'Assemblea.

Il numero massimo dei Soci è 100.

I Soci durano in carica dieci anni e possono essere confermati una sola volta.

Per i Soci è esclusa qualunque forma di indennità.

L'Assemblea dei Soci al 31/12/2013:

Presidente: Pinza Roberto

1. Alessandrini Tiziano	40. Manni Alberto
2. Alpi Valerio	41. Martines Marco
3. Amadori Dino	42. Mazzi Sergio
4. Ascari Raccagni Antonio	43. Mazzoni Morena
5. Bagnoli Afro	44. Mazzotti Eugenio
6. Balzani Roberto	45. Melandri Valerio
7. Bandi Sauro	46. Monti Roberto ⁽¹⁾
8. Beleffi Massimo	47. Nanni Stelio
9. Bertaccini Neo	48. Orioli Walther
10. Bolognesi Gian Franco	49. Panzavolta Valdimiro
11. Burnacci Vanda	50. Papi Giorgio
12. Camorani Giuseppe	51. Perlini Giovanni
13. Cappelli Ildo	52. Piazzoli Gianfranco
14. Carioli Bruno	53. Pistolesi Roberto
15. Casadei Danilo	54. Poggiolini Roberto
16. Casadei Ettore	55. Poma Gabriella
17. Casadei Germano	56. Prati Maurizio
18. Casadei Riccardo	57. Prati Paolo
19. Caselli Angelo	58. Quadretti Antonio
20. Celli Alfredo	59. Rondoni Alessandro
21. Cicognani Aurelio	60. Rossi Gian Marco
22. Cortesi Antonio	61. Rossi Romano
23. Costa Claudio	62. Rossi Stelio ⁽²⁾
24. Croci Vittorio	63. Russo Guglielmo
25. De Carolis Stelio	64. Salaroli Davide
26. De Simone Mario	65. Sampieri Angelo ⁽¹⁾
27. Dolcini Piergiuseppe	66. Sangiorgi Ennio
28. Fabbri Tebe	67. Sangiorgi Enrico
29. Flamigni Federico	68. Sassi Guido
30. Gagliardi Edelweis	69. Scozzoli Amedeo
31. Gardini Maurizio	70. Tomidei Silvano
32. Gherardi Egidio	71. Treossi Enzo
33. Giuliani Franco	72. Vallicelli Romeo
34. Grandi Bruno	73. Vitali Wainer
35. Guardigli Alberto ⁽¹⁾	74. Volpi Giorgio
36. Illotta Enrico	75. Zambianchi Alberto
37. Laghi Gabrio	76. Zanetti Liviana
38. Maestri Walther	77. Zauli Giovanni
39. Maltoni Giorgio	78. Zoli Antonio

⁽¹⁾ decaduto dalla carica di Socio il 22 marzo 2014.

⁽²⁾ autosospeso dal 29 ottobre 2003.

Nel corso del 2013 sono intervenute le seguenti variazioni:

- in data 10/01/2013 è deceduto il Socio Signor Villi Sergio;
- in data 29/03/2013 ha rassegnato le proprie dimissioni da Socio Signor Ginestri Giovanni.
- in data 27/10/2013 è deceduto il Socio Signor Zattoni Mario;
- in data 19/11/2013 l'Assemblea ha provveduto ad eleggere, in qualità di soci, i Sigg.:

1) Beleffi Massimo;

3) Fabbri Tebe;

2) Casadei Danilo;

4) Illotta Enrico.

Soci sospesi dalle funzioni in quanto ricoprono cariche nella Fondazione:

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1. Amadori Giampaolo | 12. Pinza Roberto |
| 2. Balzani Massimo | 13. Pivi Gabriella |
| 3. Bandini Alessandro | 14. Ragazzini Marco |
| 4. Bassi Widmer | 15. Ruffilli Stefano |
| 5. Berlati Maurizio | 16. Sansavini Angelica |
| 6. Cicognani Filippo | 17. Sansoni Giuseppe |
| 7. Cortesi Enzo | 18. Scala Mario |
| 8. Fantini Monica | 19. Stella Giacomo |
| 9. Fornasari Fabrizio | 20. Verdecchia Giorgio Maria |
| 10. Magnani Marco Maria | 21. Zambianchi Luca |
| 11. Mezzanotte Mario Natale | 22. Zannoni Costanza |

Le funzioni

Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale:

- le modificazioni dello Statuto;
- la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e la determinazione dei relativi compensi;
- l'approvazione del bilancio;
- l'individuazione dei settori di intervento;
- l'approvazione del documento programmatico previsionale e dei programmi pluriennali;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
- l'istituzione di imprese strumentali.

I Consiglieri Generali

Il Consiglio Generale è composto da ventidue consiglieri designati:

- a) - uno dal Presidente della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Sindaco del Comune di Forlì;
 - uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole;
 - uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Predappio e Modigliana;
 - uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio;

- b) - uno dal Presidente della C.C.I.A.A. della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Rettore della Alma Mater Studiorum Università di Bologna;

inoltre, secondo le modalità, le procedure e i criteri previsti da apposito regolamento:

- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali;
 - uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-assistenziale;
 - uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-sanitario;
 - uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni culturali con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione;
- c) - undici dalla Assemblea.

Il Consiglio Generale dura in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere nuovamente designati per una sola volta consecutiva.

I componenti devono essere scelti tra persone fisiche, residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione, sulla base di criteri di rappresentatività di interessi connessi ai settori di intervento della Fondazione stessa.

I componenti del Consiglio Generale devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità, competenza ed esperienza in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività ed agli scopi della Fondazione.

I componenti non rappresentano né rispondono ai soggetti che li hanno designati.

Ai componenti il Consiglio Generale spetta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo.

Il Consiglio Generale al 31/12/2013:

- | | |
|-----------------------------|----------------------|
| 1. Alessandrini Alessandra | 12. Pivi Gabriella |
| 2. Amadori Giampaolo | 13. Ragazzini Marco |
| 3. Bandini Alessandro | 14. Ruffilli Stefano |
| 4. Berlati Maurizio | 15. Sansoni Giuseppe |
| 5. Biserni Bruno | 16. Saviotti Massimo |
| 6. Bondi Stefano | 17. Silvi Riccardo |
| 7. Cicognani Paola | 18. Stella Giacomo |
| 8. Foschi Luigi | 19. Tellarini Marco |
| 9. Ginestri Gianluca | 20. Zambelli Aurelio |
| 10. Magnani Marco Maria | 21. Zambianchi Luca |
| 11. Mezzanotte Mario Natale | 22. Zanotti Lorenzo |

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Le funzioni

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alla ordinaria e straordinaria amministrazione:

- la predisposizione del bilancio di esercizio e del documento programmatico previsionale;
- la designazione e nomina di amministratori e sindaci di Società ed Enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;
- l'assunzione del personale dipendente.

Gli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, nominati dal Consiglio Generale, i quali eleggono nel proprio ambito il Presidente ed il Vice Presidente.

Gli Amministratori devono essere scelti tra persone fisiche residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione e devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione o devono avere maturato un'esperienza operativa nella libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero aver esercitato funzioni di amministrazione o direzione presso enti pubblici o privati, con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo ed una medaglia di presenza per ogni partecipazione alle riunioni degli Organi.

Il Consiglio di Amministrazione al 31/12/2013:

Presidente: Pinza Roberto

Vice Presidente: Fantini Monica

Consiglieri:

Balzani Massimo
Cicognani Filippo
Cortesi Enzo
Fornasari Fabrizio
Sansavini Angelica
Verdecchia Giorgio Maria
Zannoni Costanza

IL PRESIDENTE

Le funzioni

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Generale, senza diritto di voto; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; svolge attività propositiva e di coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sulla esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente

Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica.

Restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consigliere.

Il Presidente



Pinza Roberto

Il Vice Presidente



Fantini Monica

IL COLLEGIO SINDACALE

Le funzioni

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e, in quanto applicabili, dalle norme del Codice Civile per le Società per Azioni.

I Sindaci

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio Generale, i quali devono possedere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Sindaci restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Collegio Sindacale al 31/12/2013:

Presidente: Leardini Stefano

Sindaci effettivi:

Bassi Widmer
Scala Mario

Sindaci supplenti:

Turci Samuele
Vanitelli Fabrizio

Il Presidente del Collegio Sindacale

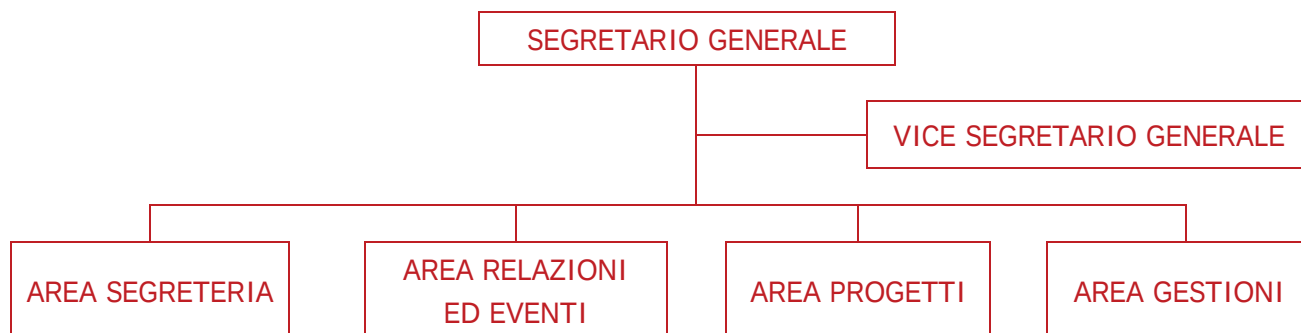


Stefano Leardini



La struttura

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione fa riferimento alle quattro aree nelle quali si estrinseca concretamente l'attività:



Il dimensionamento dell'organico è stabile dal 2007, allorché, con il trasferimento nel Monte di Pietà fu introdotta nell'Area Segreteria la figura del supporter che cura anche la gestione degli accessi.

Nel dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un Vice Segretario Generale attingendo alle risorse già in essere.

Per questo, al 31 dicembre 2013, la struttura risulta così composta:

- AREA SEGRETERIA** : n. 3 addetti a tempo indeterminato.
È di supporto all'attività della Presidenza e degli Organi, svolge le funzioni di segreteria amministrativa.
- AREA RELAZIONI ED EVENTI** : n. 2 addetti, oltre a n. 3 collaboratori a progetto.
Cura l'attività di comunicazione. Comprende uno staff autonomo di n. 3 unità, dedicato all'organizzazione ed alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico, cui collabora anche la Società Civita Servizi Srl.
- AREA PROGETTI** : n. 3 addetti a tempo indeterminato.
Cura l'attività di valutazione, di predisposizione e di monitoraggio dei progetti.
- AREA GESTIONI** : n. 3 addetti a tempo indeterminato.
Provvede alla gestione del patrimonio – anche di pertinenza della Società Strumentale Civitas Srl –, agli investimenti, agli adempimenti contabili e di bilancio nonché alla gestione del personale.

per un totale di n. 11 unità, oltre al Segretario Generale.

La conferma negli anni della composizione dell'organigramma origina la sostanziale stabilità per gli oneri del personale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Le funzioni

E' a capo degli uffici e del personale.

Partecipa alle riunioni degli Organi con funzioni consultive e propositive.

Istruisce gli atti e dà esecuzione alle deliberazioni degli Organi.

Il Segretario Generale

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Generale.

E' scelto tra persone di idonea qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo.



Antonio Branca (†)

Il dott. Branca è scomparso il 30 aprile 2014, a soli 63 anni. Aveva assunto l'incarico di Segretario Generale della Fondazione nel 2006, dopo aver svolto altri prestigiosi incarichi sul territorio, tra cui quello di Vice-Sindaco della città di Forlì dal 1999 al 2004. Come Segretario Generale ha dato un contributo fondamentale al conseguimento dei risultati di maggior rilievo degli ultimi anni da parte della Fondazione nella promozione dello sviluppo del territorio in virtù delle sue straordinarie doti di intelligenza, cuore e tenacia.



La missione: identità, valori e obiettivi

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale.

La sua attività è pertanto rivolta alla promozione della persona e del territorio.

La sentenza della Corte Costituzionale, che definisce le Fondazioni di origine bancaria "organizzazioni delle libertà sociali", ben rappresenta il suo essere, da sempre, interlocutrice sia del sistema pubblico che della comunità: una sorta di realtà di mezzo che, nel pieno rispetto della vigente normativa, dà valore e sostanza all'attività non-profit, esplicitata facendo riferimento a criteri e valori essenziali quali:

- la qualità dei progetti, misurata sia in fase di istruttoria delle richieste e di predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute, potenziali ed effettive, dell'azione sostenuta o promossa;
- la sussidiarietà, intesa come capacità di azione propria, autonoma ma non disgiunta dal sistema delle responsabilità più generali, volta alla realizzazione di progetti coerenti con gli scopi prefissati;
- la solidarietà, espressa sia con azioni di tutela e promozione della persona, sia col sostegno di progetti riguardanti le emergenze sociali e le piccole comunità periferiche;
- la sostenibilità, come misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze future.

Nel concreto, la Fondazione opera quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equo e solidale del territorio. La sua azione si esplica, quindi, attraverso il finanziamento di progetti propri o l'erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi.

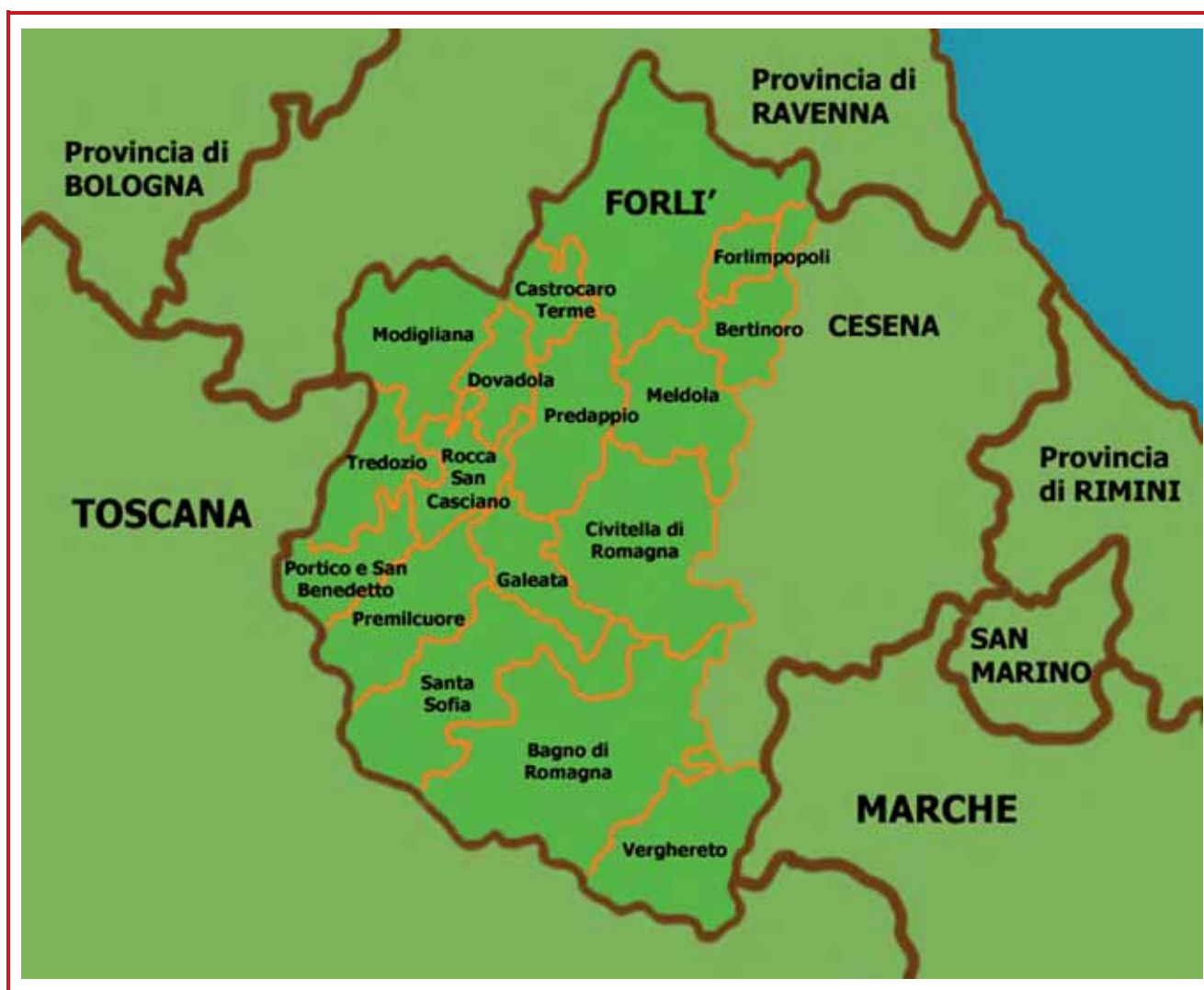
Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o settori ammessi e vengono selezionati in ragione della loro meritevolezza ed in funzione della loro capacità di favorire l'affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all'innovazione ed all'eccellenza nel campo della cultura, dell'istruzione, della sanità, dell'economia, dell'ambiente, dell'assistenza e dello sport.

Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit, sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.

Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie ed opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell'attuazione dei progetti: tale pratica viene perseguita con continuità al fine di consentire agli *stakeholders*, quali portatori di un interesse rilevante rispetto alla conduzione dell'Ente, di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione, rendendone l'azione il più possibile incisiva e strategica.



Il territorio di riferimento



Territorio di riferimento: riepilogo dati

<i>Comuni:</i>	17
<i>Residenti 2013:</i>	196.129
<i>Residenti 2012:</i>	193.882

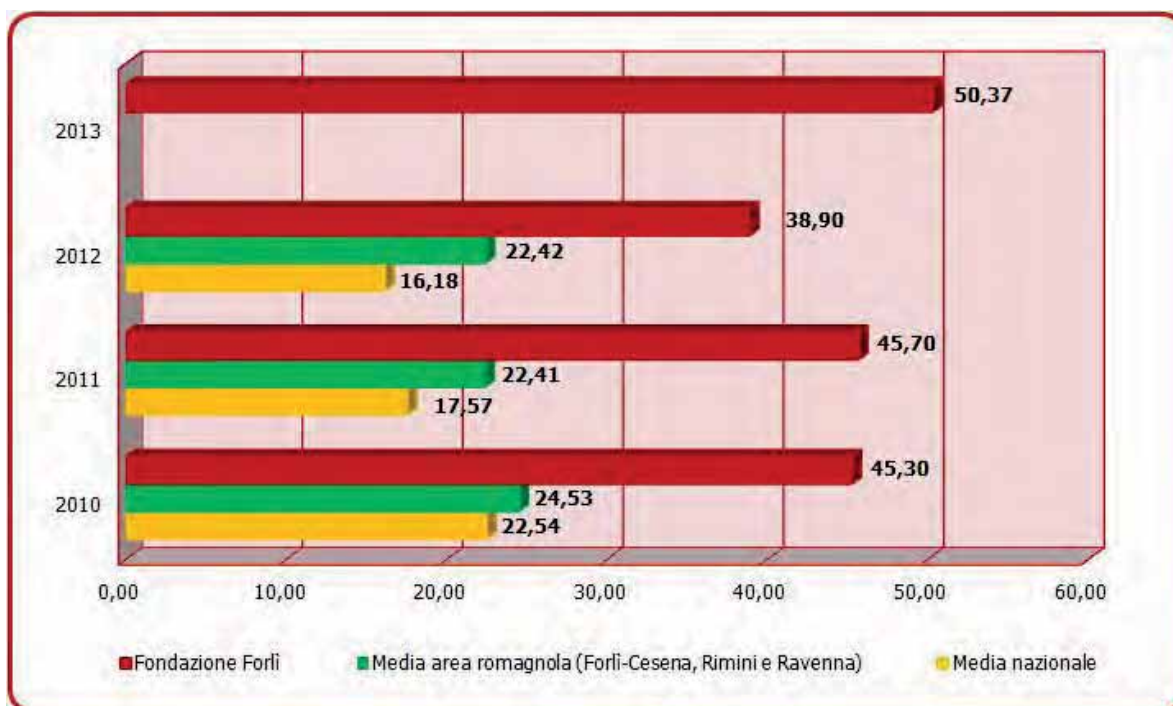
FORLÌ			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	118.348	116.029
BAGNO DI ROMAGNA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	6.182	6.179
BERTINORO			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	11.239	11.234
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	6.507	6.526
CIVITELLA DI ROMAGNA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	3.778	3.814
DOVADOLA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	1.690	1.704
FORLIMPOPOLI			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	13.275	13.227
GALEATA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	2.545	2.561
MELDOLA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	10.421	10.321

MODIGLIANA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	4.696	4.733
PORTICO E SAN BENEDETTO			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	777	793
PREDAPPIO			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	6.486	6.522
PREMILCUORE			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	807	811
ROCCA SAN CASCIANO			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	1.980	2.002
SANTA SOFIA			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	4.197	4.206
TREDOZIO			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	1.265	1.260
VERGHERETO			
		<i>2013</i>	<i>2012</i>
	<i>Residenti:</i>	1.936	1.960

Il rilievo dell'azione della Fondazione nel territorio di riferimento, prima ancora di procedere alla doverosa valutazione qualitativa degli interventi e dei progetti, può essere sommariamente desunta dal rapporto tra risorse erogate e popolazione residente.

La risultante, descritta in euro-pro capite, evidenzia in modo inequivoco il “peso specifico” della Fondazione che risulta di gran lunga più rilevante se rapportato allo scenario romagnolo ed allo scenario nazionale:

MEDIA PRO CAPITE



Nota: i dati relativi alla popolazione del territorio di riferimento della Fondazione sono aggiornati al mese di dicembre 2013; la comparazione con le altre realtà considerate è ovviamente possibile – in assenza dei bilanci 2013 – solo fino all’esercizio 2012.

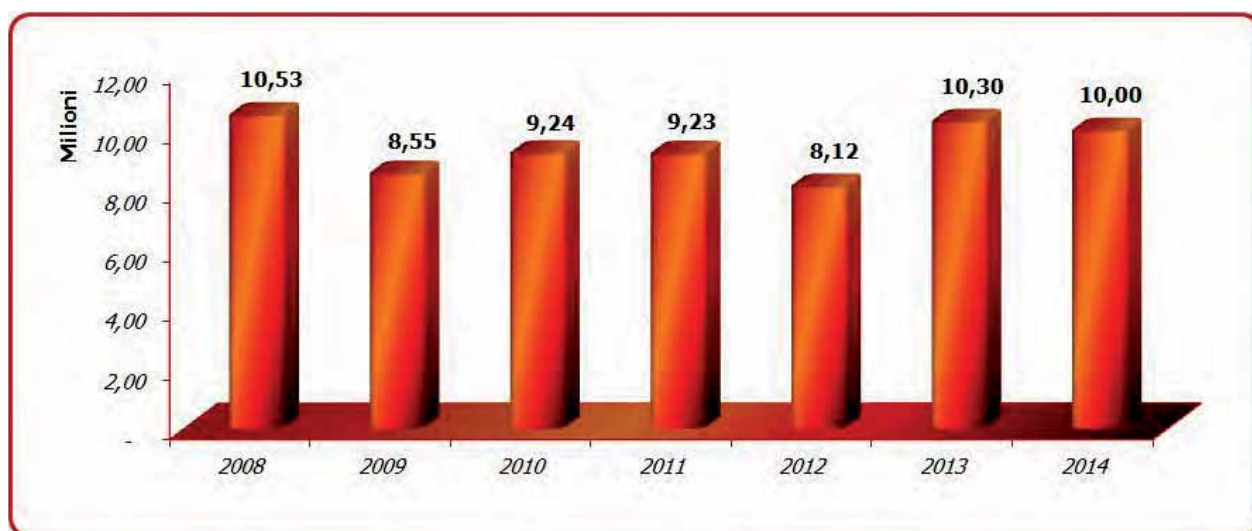


Esiti della gestione

Premessa

Gli esiti dell'esercizio 2013 vanno considerati con particolare attenzione, prima ancora che per la loro positiva rilevanza, per la caratteristica composizione delle componenti patrimoniali che consentono gli investimenti da cui traggono origine i proventi della Fondazione e per il profilo equilibrato e flessibile delle scelte gestionali che interessano buona parte del portafoglio di proprietà. Analizzare i due aspetti sopra indicati, consente infatti di apprezzare la non casualità e la continuità del monte erogativo che può essere messo a disposizione del territorio di riferimento, in misura già in linea con i livelli pre-crisi:

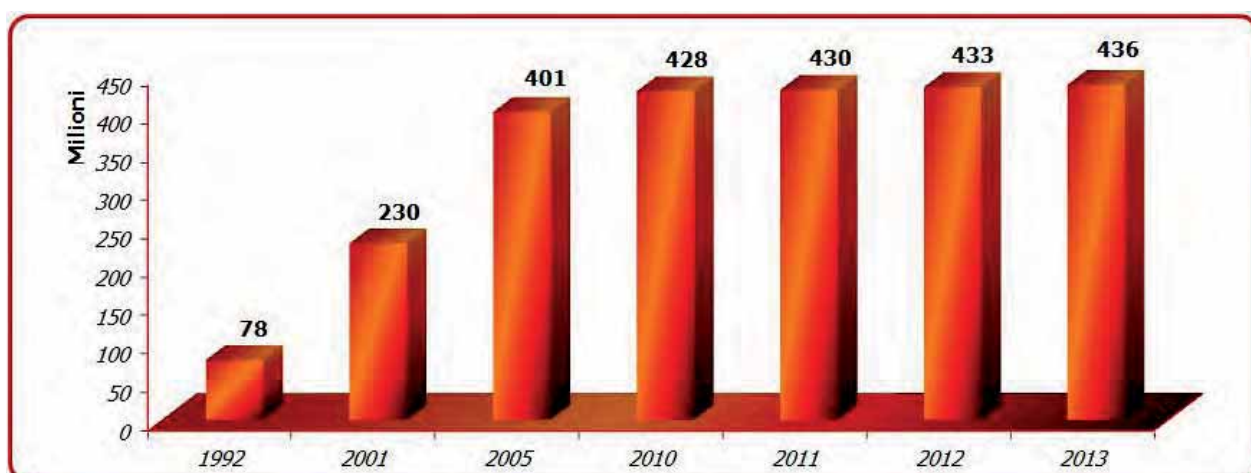
EROGAZIONI



(dati in milioni di euro)

I risultati ora rappresentati sono, con tutta evidenza, diretta conseguenza della consistenza del Patrimonio netto, alla cui formazione ha concorso in via principale il processo di dismissione del 90% della partecipazione detenuta nella conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - determinando un apporto ora iscritto per € 299.672.630,00 alla voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del Patrimonio Netto – ma anche la qualità della gestione che avendo determinato negli anni un avanzo di esercizio significativo ha consentito di deliberare dal 2000 – anno istitutivo degli accantonamenti della specie – l'apporto a Patrimonio Netto di ulteriori € 50.528.510,00, a titolo di "Riserva obbligatoria" e di "Riserva per l'Integrità del Patrimonio".

PATRIMONIO NETTO



Patrimonio Netto	2013	2012
Fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
Riserva da donazioni	25.823	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	299.672.630	299.672.630
Riserva obbligatoria	36.919.304	33.753.140
Riserva per l'integrità del Patrimonio	14.921.670	14.921.670
Totale Patrimonio Netto	436.445.016	433.278.852

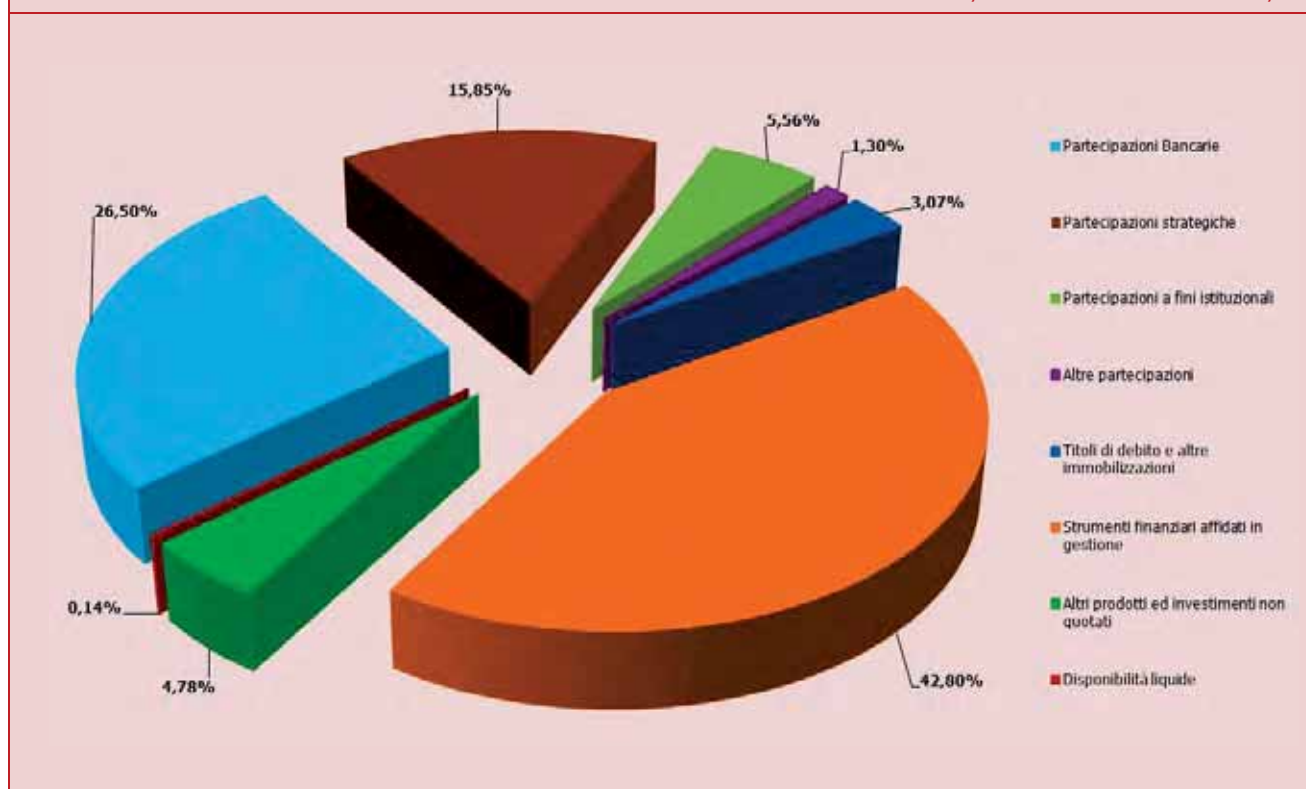
I "reports" che seguono consentono di valutare in modo analitico i diversi aspetti dell'attività, con particolare riguardo alle risultanze delle iniziative riguardanti la missione caratteristica della Fondazione ed il suo ruolo a servizio del territorio di riferimento.

Il Bilancio di missione è, in tal senso, uno strumento essenziale di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione oltreché il compendio di un sistema di condivisione che nel corso dell'esercizio si avvale di audizioni, commissioni aperte, conferenze stampa, pubbliche iniziative, comunicazioni tramite gli house organ "Fondazione Incontra" e "Fondazione Informa".

Per questo, il presente documento altro non è che il punto di arrivo ed insieme la sintesi di un percorso propositivo e coinvolgente che dai "Bandi" alla "Commissione Distretto", dalla gestione delle emergenze socio-assistenziali alla promozione dell'innovazione sempre si avvale della collaborazione delle istituzioni, degli enti, delle associazioni che al territorio riservano la loro primaria attenzione.

Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, si rappresenta quanto segue:

Ripartizione del Patrimonio Finanziario	2013	%	2012	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni Bancarie	125.734.701	26,50	125.734.701	27,81
- Partecipazioni strategiche	75.229.700	15,85	55.128.946	12,20
- Partecipazioni a fini istituzionali e strumentali	26.380.115	5,56	25.412.737	5,62
- Altre partecipazioni	6.165.575	1,30	6.165.575	1,36
- Titoli di debito e altre immobilizzazioni (obbligazioni e polizze)	14.557.247	3,07	22.199.571	4,91
Strumenti finanziari affidati in gestione	203.093.964	42,80	191.509.409	42,37
Altri investimenti quotati (Hedge-Funds)	-	-	1.515.335	0,34
Altri investimenti non quotati	22.676.218	4,78	20.072.805	4,44
Disponibilità liquide	650.977	0,14	4.306.382	0,95
Totale	474.488.497	100,00	452.045.461	100,00



Con riguardo ai dati sopra riportati va sottolineato quanto segue:

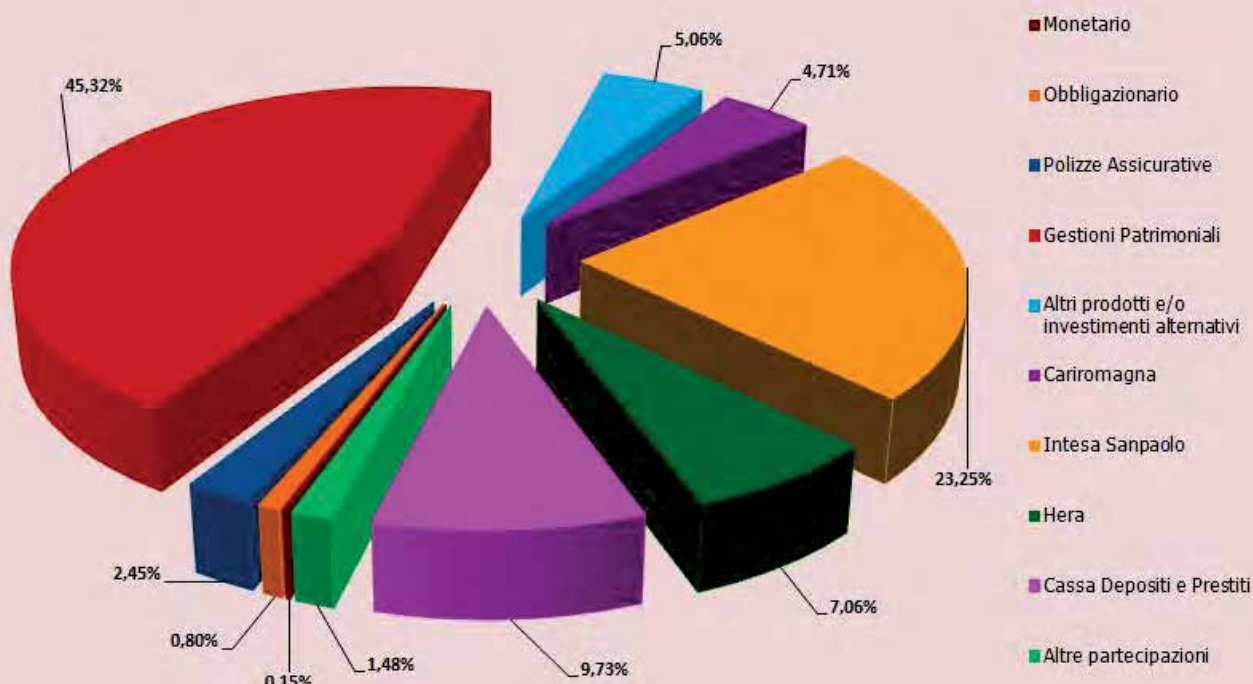
1. la quota di Patrimonio impegnata nel comparto bancario è di poco superiore al 25%, risultando quindi compatibile anche con gli orientamenti espressi a livello nazionale che suggeriscono la soglia limite del 30%;
2. la nuova e maggiore consistenza delle partecipazioni strategiche è conseguente al perfezionarsi della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie con riguardo alla nuova quota detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dalla Fondazione ed al nuovo valore di carico delle azioni stesse, pari a n. 1.429.345 con costo unitario di € 30,46;

3. l'aumento della posta "strumenti finanziari affidati in gestione" è rappresentativo della pressoché totale capitalizzazione delle plusvalenze generate dalle gestioni patrimoniali affidate a Quaestio (ex Polaris) e, per tale ragione, a fine esercizio si cifra in oltre 203 mln di euro;
4. gli altri scostamenti sul 2012 o risultano assolutamente marginali o riguardano la scadenza o la dismissione di investimenti non rinnovati ma utilizzati per il finanziamento dell'attività corrente, evitando di gravare sugli asset più consolidati e remunerativi.

Pur nel fare rinvio alle informazioni di dettaglio contenute nella Nota Integrativa, si ritiene utile proporre il quadro di insieme dei diversi asset di investimento di interesse della Fondazione:

Comparti di Investimento	2013	%
Monetario	650.977	0,15
Obbligazionario	3.573.750	0,80
Polizze assicurative	10.983.497	2,45
Gestioni patrimoniali	203.093.964	45,32
Altri prodotti e/o investimenti non quotati	22.676.218	5,06
<i>Azioni (partecipazioni):</i>		
Cariromagna Spa	21.083.718	4,71
Intesa Sanpaolo Spa	104.199.625	23,25
Hera Spa Azioni Società conferitaria	31.624.168	7,06
Cassa Depositi e Prestiti Spa	43.605.532	9,73
Altre partecipazioni	6.616.933	1,48
Totale	448.108.382	100,00
Partecipazioni ai fini istituzionali* e strumentali	26.380.115	
Totale generale	474.488.497	

* acquisite con risorse erogative per finalità strumentali all'attività istituzionale (cfr. Nota Integrativa).

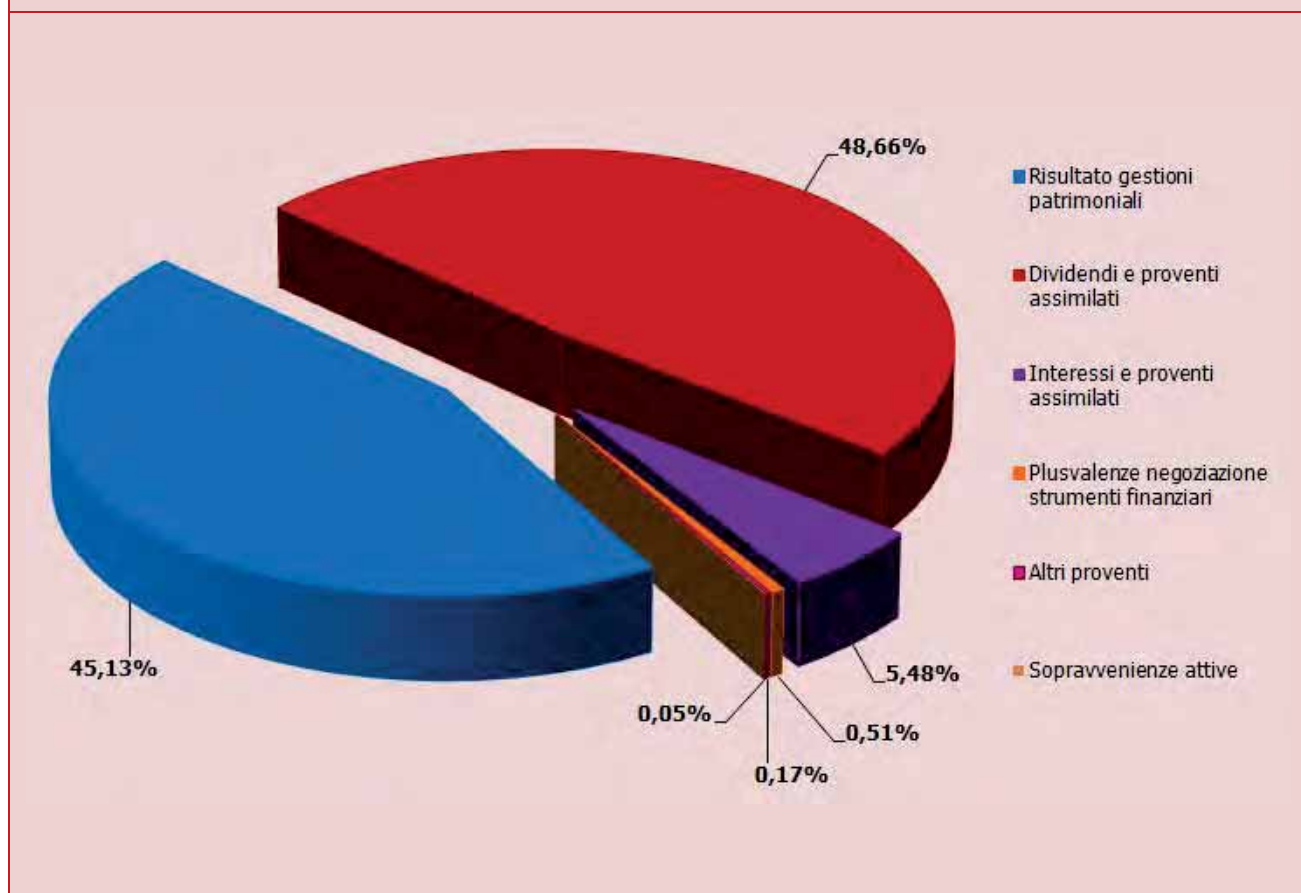


Una volta dato il giusto rilievo agli aspetti “quantitativi” della dimensione patrimoniale raggiunta dalla Fondazione per la capacità di investimento che ne deriva, è opportuno dar conto – come anticipato in premessa – dell’equilibrio e della positività che caratterizza la gestione del portafoglio sotto diversi aspetti, quali diversificazione, rischiosità e redditività.

Le risultanze dell’attività di investimento, riportate nel presente documento con la dovuta evidenza, sono state di tempo in tempo valutate dagli Organi della Fondazione i quali, nell’ambito delle proprie competenze, hanno dato corso ad una gestione attiva laddove questo risultasse necessario e possibile.

La composizione dei redditi ed il confronto con il precedente esercizio risultano immediatamente rilevabili e significativi:

Composizione dei Redditi	2013	2012
Risultato gestioni patrimoniali	8.155.156	8.727.060
Dividendi e proventi assimilati	8.794.828	6.560.927
Interessi e proventi assimilati	990.485	710.083
Rival/Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	-	-148.261
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	-	- 1.179.272
Altri proventi	30.005	30.003
Plusvalenza negoziazione strumenti finanziari	91.496	11.355
Sopravvenienze attive (proventi straordinari non finanziari)	-	6.000.000
Totale	18.061.970	20.711.895



anche nella forma più analitica:

ESITI della GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA		2013
<i>Gestioni patrimoniali individuali</i>		8.155.156
-	Quaestio Capital Management SGR Spa Unipersonale (ex Polaris)	8.155.156
<i>Dividendi</i>		8.794.828
-	Immobilizzazioni finanziarie	8.794.828
*	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.018.571
*	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.888.360
*	Hera S.p.A.	1.830.154
*	Quaestio Investment SA	20.243
*	IVS Group SA	37.500
<i>Interessi e proventi assimilati</i>		990.485
-	Immobilizzazioni finanziarie	
*	Interessi su obbligazioni	252.539
*	Interessi polizze assicurative	424.258
	• Unipol Assicurazioni S.p.A.	148.933
	• MetLife Europe Limited	275.325
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	
*	CA AIPG Multi Arbitrage Side Pocket	969
*	UBS (I) Global Alpha Strategie – Side Pocket	322
*	Fondo F2i	309.250
-	Crediti e disponibilità liquide	3.147
*	Cariromagna S.p.A.	
	• interessi su c/c	3.050
*	Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	
	• interessi su c/c	5
*	Banca Fideuram per Sanpaolo Invest (ex Banca CR Firenze)	
	• interessi su c/c	75
*	BancoPosta	
	• interessi su c/c	17
<i>Altri Proventi</i>		30.005
-	Proventi diversi	30.005
Totale Proventi Ordinari		17.970.474
<i>Proventi Straordinari</i>		100.914
-	Plusvalenza negoziazione strumenti finanziari imm.ti	91.496
-	Sopravvenienze attive	9.418
Totale Proventi		18.071.388

E' infatti possibile, con riguardo ai dati esposti, osservare quanto segue:

- il conto economico beneficia di un apporto da parte delle Gestioni Patrimoniali decisamente più significativo delle previsioni a budget (+5,30% lordo in luogo del +4,50% previsto). Tale risultato, che si traduce in maggiori proventi per € 1.414.491,13 su un totale di € 8.155.156,15, è stato ottenuto beneficiando del favorevole trend dei mercati manifestatosi nell'ultima parte dell'esercizio e, al contempo, riducendo il profilo di rischio delle gestioni in una fase prevalentemente instabile. Il che conferma la logica prudentiale e non speculativa che caratterizza le modalità di gestione;

- mentre risulta in assoluto stabile la remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A. (€ 1.830.153,60), non meno significativo rispetto alle Gestioni è risultato essere l’apporto da dividendi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che, in termini assoluti, registra un totale di € 4.880.359,90 (+ 2.388.359,90 euro rispetto alle previsioni a budget), praticamente tutti ascrivibili alla operazione di conversione delle azioni che comporta una distribuzione anticipata dei dividendi rispetto al riassetto della partecipazione che verrà portata a termine in cinque annualità complessive. Per quanto riguarda l’apporto in termini di proventi da parte della conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna va ricordato che la stessa da alcuni anni non distribuisce dividendi in quanto all’efficienza della gestione caratteristica non corrisponde una redditività di pari livello tanto che il peso degli accantonamenti per crediti deteriorati comporta la chiusura in perdita dell’esercizio. Relativamente a Intesa Sanpaolo nel 2013 ha trovato conferma la misura dei dividendi distribuiti nell’esercizio precedente (5 centesimi di euro per azione detenuta per complessivi € 2.018.571,40) corrispondenti ad una remunerazione dell’1,94% a valore di bilancio e del 2,79% a valore di mercato;
- la relativa consistenza della posta “interessi e proventi assimilati” (€ 990.484,68), si motiva con il persistere di operazioni obbligazionarie/assicurative e di esigenze di liquidità connesse non solo alla citata conversione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti ed ai richiami di Fondi nei quali la Fondazione investe, ma anche al fabbisogno della Società Strumentale Civitas S.r.l. che cura l’avanzamento dei lavori di rifunzionalizzazione del Palazzo Talenti Framonti in Forlì. Nella posta è altresì compreso l’incasso di proventi, per € 309.249,88 (al netto della ritenuta fiscale di € 77.312,46), dal Fondo F2i relativi a cessioni e dividendi registratosi nell’esercizio.

Ribadito che le partecipazioni strumentali alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l’utilizzo di risorse erogative e – ordinariamente – non generano reddito, si può rilevare come la massa dei proventi porti alle seguenti evidenze:

Redditività	2013	2012
<i>Redditività ordinaria del patrimonio</i> (Proventi ordinari totali/patrimonio medio)	4,13%	3,41%
<i>Redditività investimenti finanziari</i> (Proventi finanziari netti/investimenti finanziari medi)	5,04%	4,10%

A fronte delle risorse generate dagli investimenti, si è registrato un fabbisogno, in termini di oneri generali, come di seguito sintetizzabile:

	2013	2012	2011
- Oneri generali	2.241	2.140 *	2.246

(valori espressi in migliaia di euro)

* al netto dell’accantonamento per costi di conversione delle azioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., non correlato all’operatività nell’esercizio

Al netto dell’accantonamento straordinario e prudenziale di € 1.000.000,00 (quota di interessi da corrispondere a Cassa Depositi e Prestiti), è palese il permanere di oneri evidentemente sottoposti ad adeguato controllo e valutazione così che anche l’indice rappresentativo dell’incidenza dei costi

sull'ammontare del patrimonio risulta tendenzialmente stabile e contenuto, anche con riferimento alla media fatta registrare dalle Fondazioni appartenenti alla stessa fascia patrimoniale:

Operatività	2013	2012
Incidenza degli oneri di funzionamento su patrimonio (oneri funzionamento/patrimonio medio)	0,51%	0,48%

La redditività degli investimenti ed il contenimento degli oneri determina le seguenti evidenze sull'Avanzo di Esercizio normalizzato:

	2013	2012	+/-
Avanzo di esercizio	15.830.821	12.571.702	+25,92%

	2013	2012
Avanzo di esercizio/patrimonio medio	3,64%	2,91%
Avanzo di esercizio/proventi totali	87,60%	85,45%

che denotano in via sintetica e conclusiva la positività della gestione 2013.

Il conto economico riclassificato consente di rappresentare con chiarezza la destinazione del reddito d'esercizio:

Conto Economico Riclassificato	Valore Assoluto	% sul reddito	% sul reddito Residuo
Reddito dell'esercizio	18.071.388		
- oneri finanziari, di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione	23.746	0,13%	
- oneri per il personale	881.603	4,88%	
- spese di funzionamento	1.268.201	7,02%	
- oneri straordinari non finanziari	13.268	0,07%	
- oneri fiscali	53.749	0,30%	
- riserva obbligatoria	3.166.164	17,52%	
Reddito residuo	12.664.657		
- erogazioni nei settori rilevanti	6.452.399	35,70%	50,95%
- erogazioni negli altri settori	1.084.262	6,00%	8,56%
- volontariato	422.156	2,34%	3,33%
- accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.667.840	25,83%	36,86%
- accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	38.000	0,21%	0,30%
Avanzo residuo	-	100,00%	100,00%

Una più puntuale analisi della gestione 2013 può essere condotta con l'esame degli schemi di Bilancio cui si fa apposito rinvio.

L'attività della Fondazione si esplica nel territorio storico di riferimento rappresentato, come già riferito in precedenza, dai Comuni di Forlì, Forlìmpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio.

Le modalità di intervento si caratterizzano, ormai da tempo, sulla base di uno schema operativo secondo il quale possono essere sostenuti progetti proposti e svolti da terzi che vengono ritenuti validi e meritevoli o progetti le cui finalità di utilità sociale vengono perseguite con il ruolo attivo della Fondazione, consentendo una più adeguata programmazione ed un più puntuale controllo.

Ci si avvale, quindi, di entrambe le modalità operative disponendo così di un ampio spettro operativo anche se la naturale evoluzione dei processi di progettazione, finanziamento e monitoraggio porta a dare sempre più risalto alle iniziative generate con il primario o con il diretto concorso della Fondazione, come nel caso dei bandi, pur risultando sempre essenziale il rapporto di condivisione con i partner esterni.

Le iniziative promosse o sostenute devono fare riferimento a settori rilevanti e settori ammessi, individuati dagli Organi della Fondazione in coerenza con le vigenti disposizioni:

Settori rilevanti

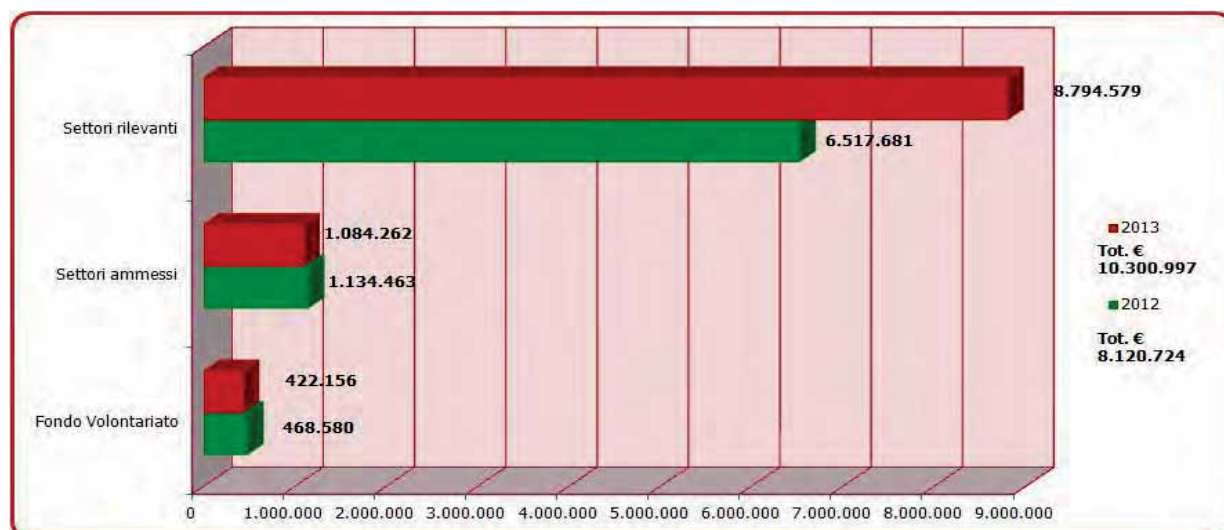
- * Arte, attività e beni culturali
- * Ricerca scientifica e tecnologica
- * Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- * Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- * Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi

- * Assistenza agli anziani
- * Attività sportiva
- * Educazione, istruzione e formazione
- * Protezione e qualità ambientale

Gli obiettivi e le linee di intervento generali e specifici sono definiti nel Piano pluriennale di attività 2012-2014 e nel Documento Programmatico Previsionale 2013, al quale ultimo si deve la ripartizione settoriale delle risorse operata nel corso dell'esercizio.

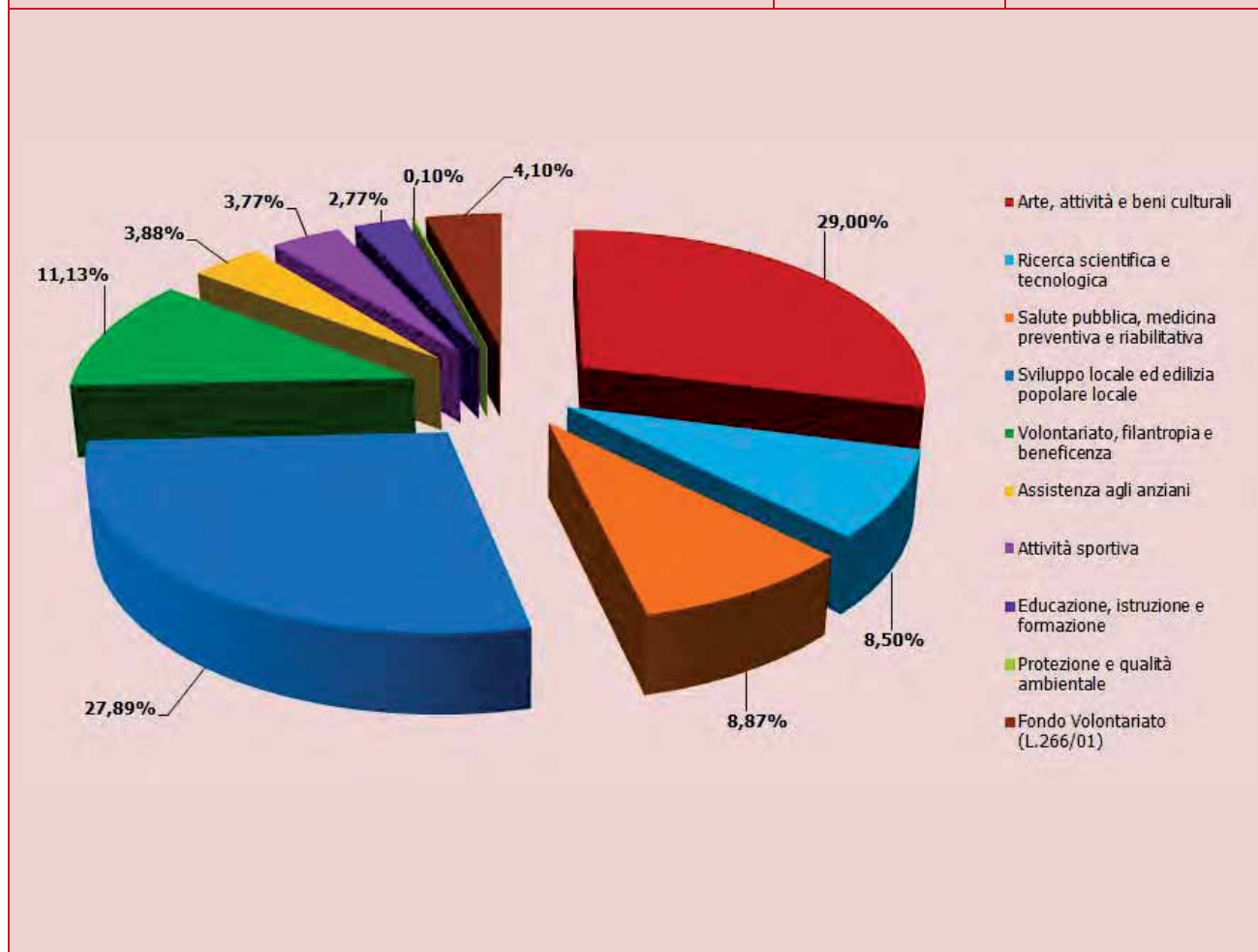
Distribuzione delle risorse tra i settori rilevanti e ammessi

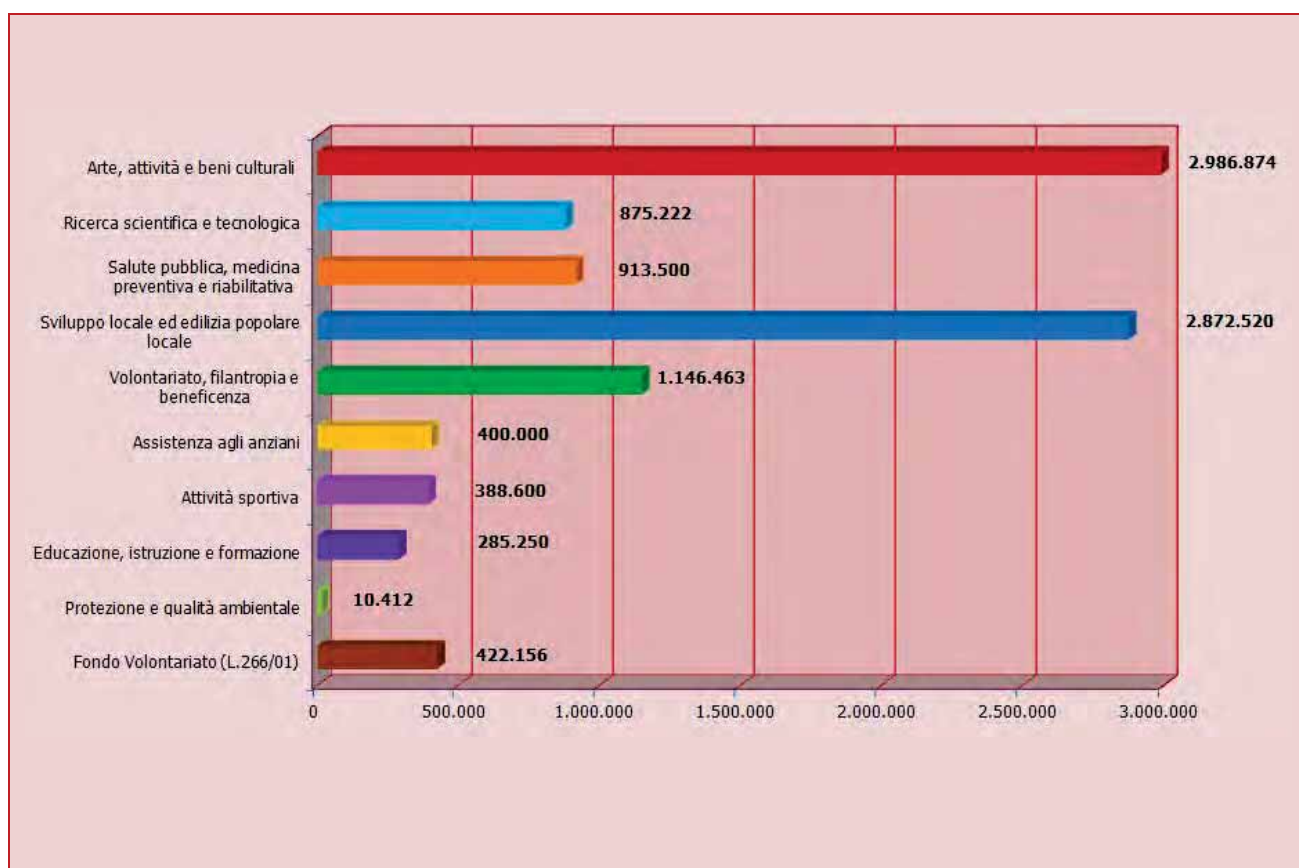


Si evidenzia che la prudente gestione che ha caratterizzato l'attività istituzionale nel 2012 per effetto delle caute previsioni operate sul finire dell'esercizio: il ridimensionamento del monte erogativo, ipotizzato in misura peraltro assai meno drastica di quanto avvenuto in altri territori, è stato tuttavia contenuto alla luce delle buone risultanze della gestione finanziaria, fino al punto di consentire l'accantonamento di 2,3 milioni di euro prontamente impiegati nel territorio nel 2013.

Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento

Settori di Intervento	2013	%
Arte, attività e beni culturali	2.986.874	29,00%
Ricerca scientifica e tecnologica	875.222	8,50%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	913.500	8,87%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.872.520	27,89%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.146.463	11,13%
Assistenza agli anziani	400.000	3,88%
Attività sportiva	388.600	3,77%
Educazione, istruzione e formazione	285.250	2,77%
Protezione e qualità ambientale	10.412	0,10%
Fondo Volontariato (L.266/01)	422.156	4,10%
Totale	10.300.997	100,00%





Dell'accantonamento citato e del suo utilizzo si ha immediata evidenza considerando la consistenza non ordinaria delle risorse impegnate nel Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", destinatario del progetto "Cantieri per il lavoro", riservato ai 16 Comuni del Distretto.

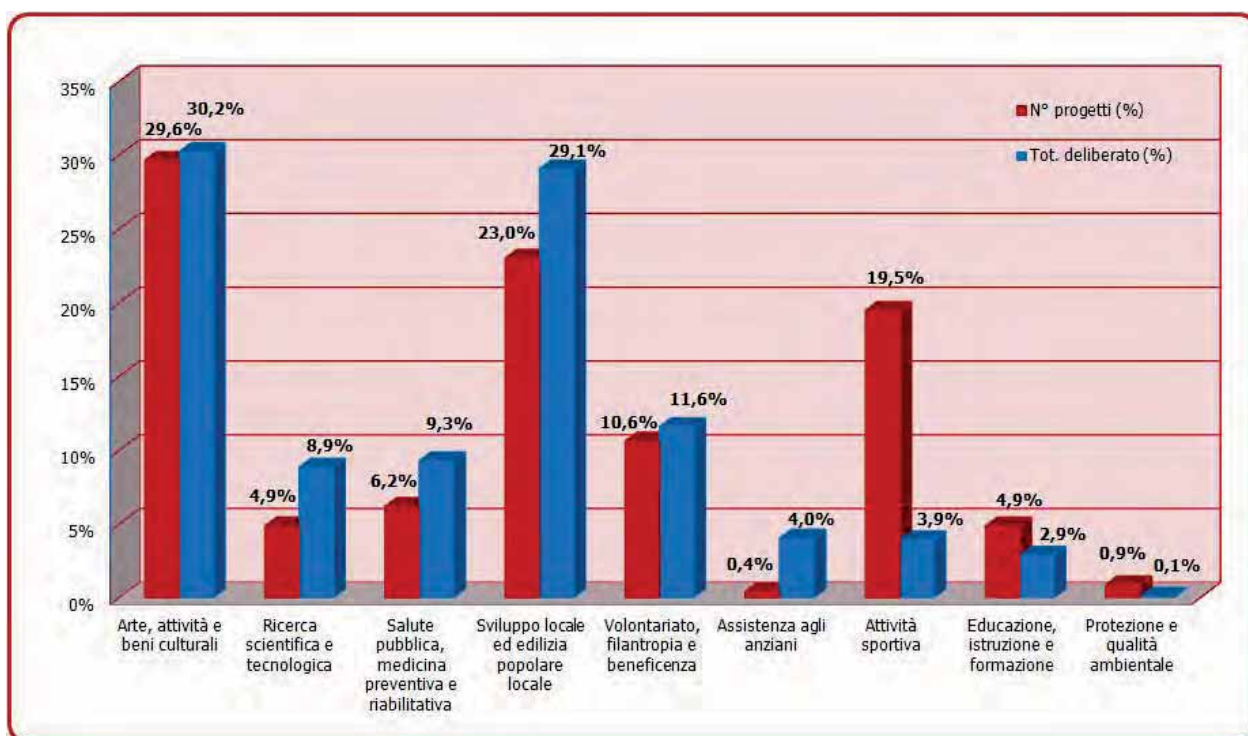
L'incidenza percentuale delle erogazioni di settore porta a rimarcare anche l'impegno assunto dalla Fondazione nel Settore "Arte, attività e beni culturali", per effetto sia della continuità nella promozione degli eventi espositivi presso il San Domenico, sia per il permanere del supporto alle iniziative di altra natura con particolare riguardo a quelle promosse dall'associazionismo culturale.

Merita considerazione anche l'accresciuto rilievo del Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", interessato non solo dalle diverse iniziative emergenziali promosse con il "Budget Solidale" ma, soprattutto, dal nuovo Bando biennale "Territori di comunità" dotato di 500.000 euro e riservato alle politiche di promozione in ambito giovanile.

Non di meno sono state incrementate le risorse a favore del Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" con l'acquisto di nuove attrezzature e l'avvio di nuovi progetti dell'Azienda USL.

L'esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati consente poi di avere un riscontro diretto circa la "diffusività" dell'attività della Fondazione nel settore culturale; del naturale frazionamento degli interventi a sostegno delle iniziative sportive dilettantistiche e della concentrazione dell'intervento a favore degli anziani nel campo degli assegni di cura per l'assistenza domiciliare, gestito come iniziativa del Piano Sociale di Zona.

Stanziamenti settoriali e numero di progetti finanziati



Distribuzione delle risorse per destinatari (escluso accantonamento al Fondo Volontariato)

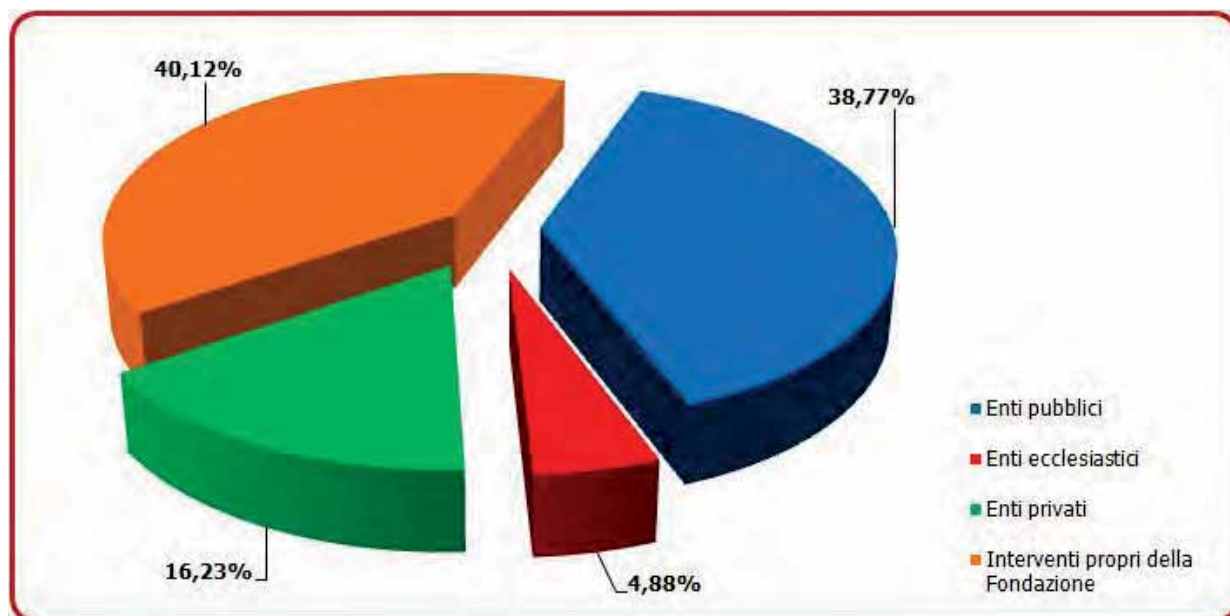
Enti pubblici		2013	2012
Tot. Enti pubblici Territoriali e non Territoriali	3.830.500	38,77%	17,83%

Enti ecclesiastici		2013	2012
Tot. Enti ecclesiastici	481.750	4,88%	1,38%

Enti privati		2013	2012
Tot. Enti privati	1.603.105	16,23%	25,63%

Interventi propri della Fondazione		2013	2012
Progetti propri e bandi	3.963.486	40,12%	55,16%

Totale	9.878.841	100,00%	100,00%
---------------	------------------	----------------	----------------



Gli scostamenti sopra evidenziati – con riguardo ai destinatari delle risorse stanziati dalla Fondazione – riconducono all’incidenza del progetto straordinario “Cantieri per il lavoro” riservato agli Enti Locali ed al pieno utilizzo della dotazione per il restauro dei beni ecclesiastici.

Ciò, assegnando maggiori margini a progetti di terzi, ha anche determinato la riduzione del numero dei “progetti propri”.

	2013	2012
Interventi propri	n. 21	n. 45
Interventi pluriennali	n. 16	n. 18

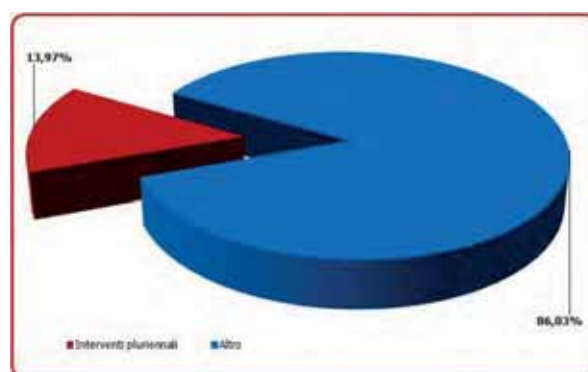
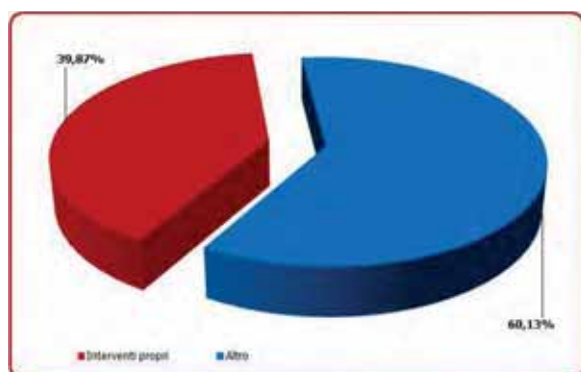
	2013	2012
Interventi propri	€ 3.938.985,72	€ 4.221.004,37
Interventi pluriennali	€ 1.379.792,05	€ 1.569.491,33

Investimento medio per progetto

	2013	2012
Investimento medio per progetto proprio	€ 187.570,75	€ 93.800,10

Il dato sopra esposto dipende soprattutto dalla consistenza degli investimenti per gli eventi espositivi e per il Bando “Territori di comunità”.

Distribuzione degli interventi propri e pluriennali sul totale delle erogazioni



Il quadro dell'attività istituzionale, nelle diverse articolazioni rappresentate, non è ovviamente frutto di scelte predeterminate ma dei seguenti fattori:

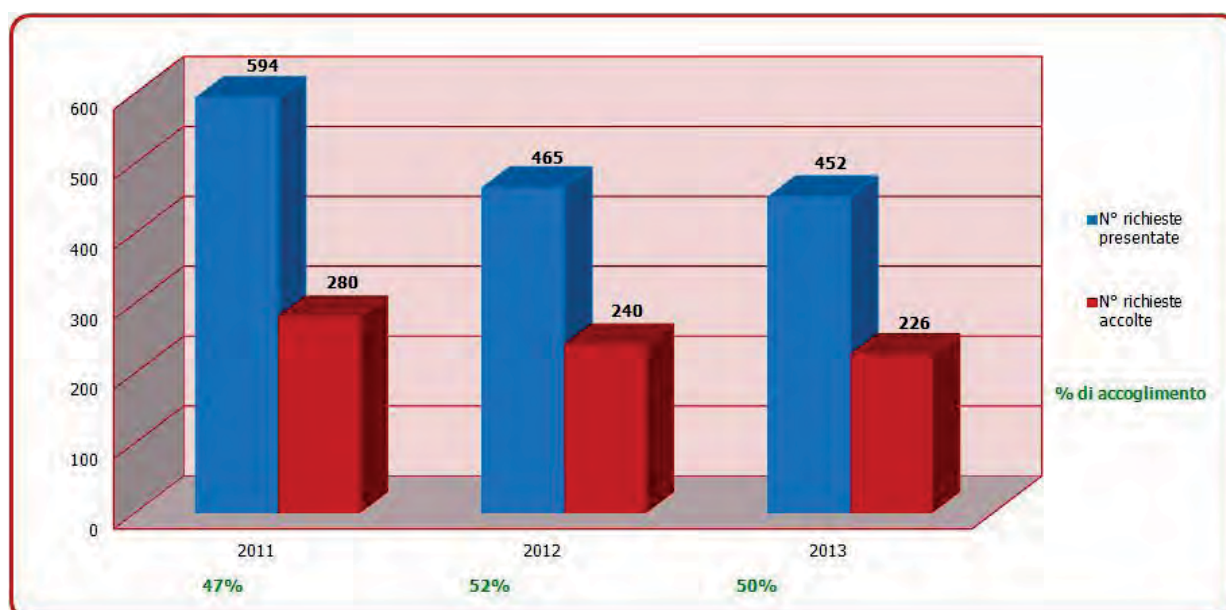
- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria ed il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

La sussistenza e la rilevanza di tali requisiti viene valutata in appositi approfondimenti preliminari alle deliberazioni degli Organi competenti: nel corso del 2013, allo scopo, si sono tenute, senza erogazione di compenso alcuno:

- n. 21 sedute delle Commissioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 21 sedute delle Commissioni del Consiglio Generale.

Si segnala che, delle 42 sedute complessive sopra indicate, n. 17 sono riferibili ad audizioni di associazioni, enti privati ed istituzioni del nostro territorio.

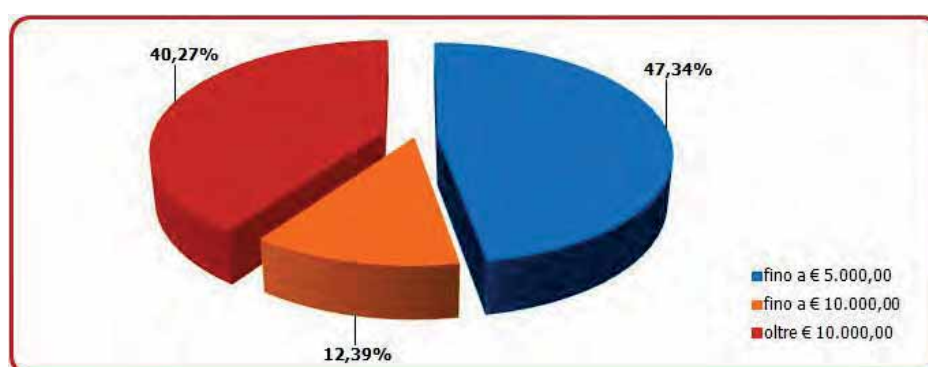
Progetti presentati – progetti accolti



Il numero dei progetti presentati e dei progetti accolti risente evidentemente della perdurante congiuntura oltreché della indispensabile accentuazione dell'attenzione valutativa anche se il rapporto percentuale tra iniziative proposte e deliberazione favorevole risulta sostanzialmente costante nel tempo, mentre si accresce l'incidenza della fascia di importo erogativa maggiore di 10.000 euro:

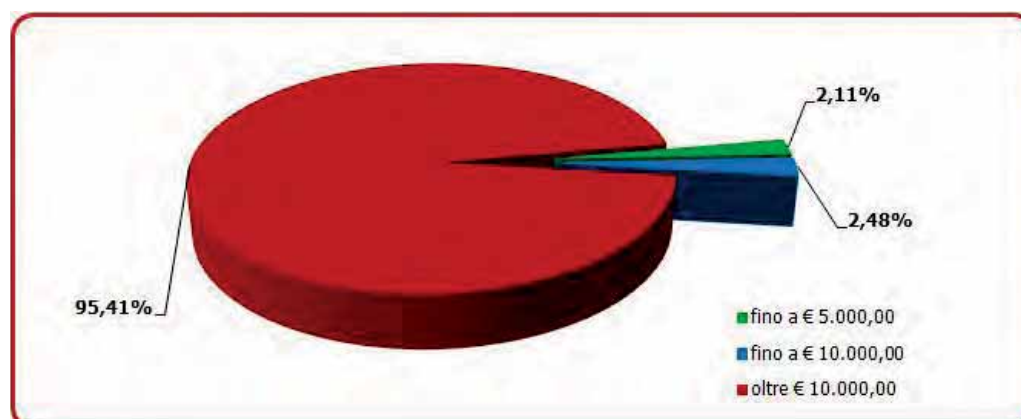
Suddivisione delle erogazioni per numero di interventi e fasce d'importo

		N° interventi 2013	2013 %	2012 %	2011 %
fino a	€ 5.000,00	107	47,34%	59,17%	57,86%
fino a	€ 10.000,00	28	12,39%	12,08%	10,71%
oltre	€ 10.000,00	91	40,27%	28,75%	31,43%
Totale		226	100,00 %	100,00 %	100,00 %



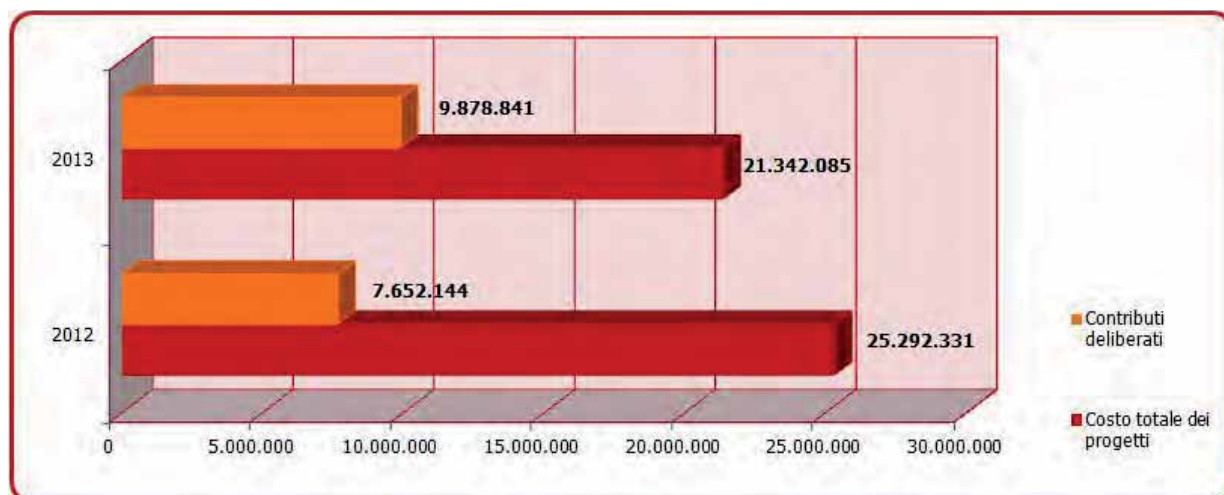
Suddivisione delle risorse per ammontare e fasce d'importo

		Media per intervento				
	Ammontare	2013 %	2012 %	2013	2012	2011
fino a € 5.000,00	208.112	2,11%	3,55%	1.945	1.915	2.006
fino a € 10.000,00	245.022	2,48%	3,23%	8.751	8.519	8.582
oltre € 10.000,00	9.425.707	95,41%	93,22%	103.579	103.379	95.451
Totale	9.878.841	100,00 %	100,00 %	43.712	31.884	32.079



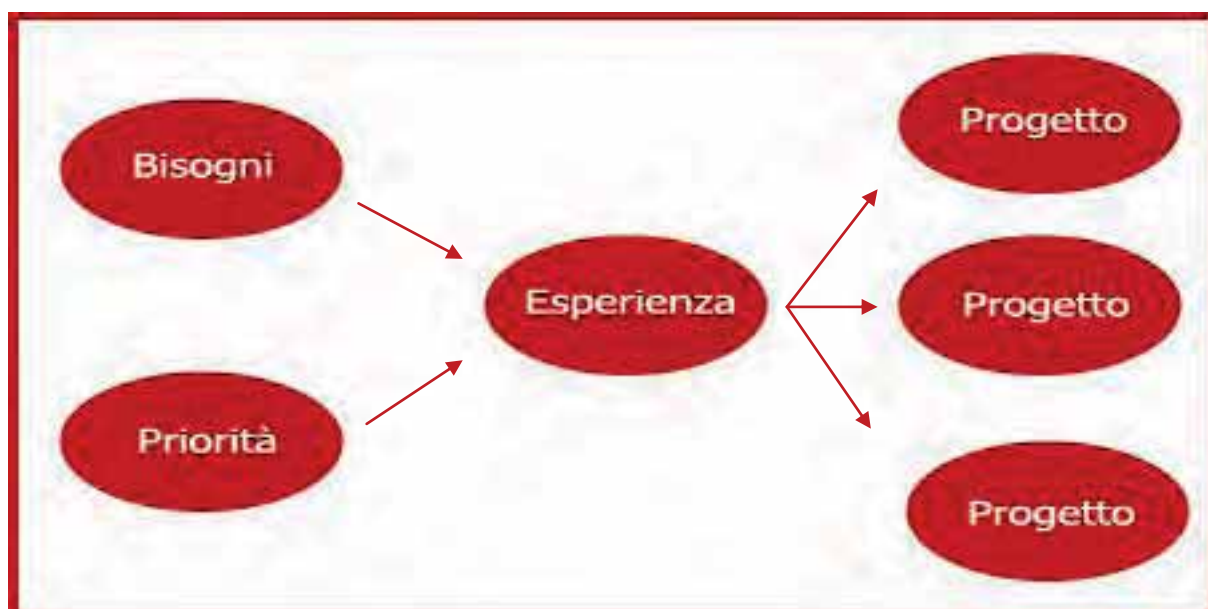
Permane costante e significativa la capacità di promuovere e/o consentire, con lo sviluppo della attività progettuale e/o erogativa, l'intervenire di finanziamenti di soggetti terzi, anche se lo stato generale di difficoltà della finanza pubblica e degli sponsor privati tende a ridimensionare l'effetto leva originato dal contributo della Fondazione.

Capacità di attrazione delle risorse



Il modello operativo che sovrintende alla valutazione o alla predisposizione dei progetti è ancorato alle seguenti fasi:

- individuazione dei reali bisogni del territorio;
- definizione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti con riguardo a detti bisogni e dette priorità;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti perché siano rispondenti ai bisogni ed alle priorità individuati in chiave di sussidiarietà.



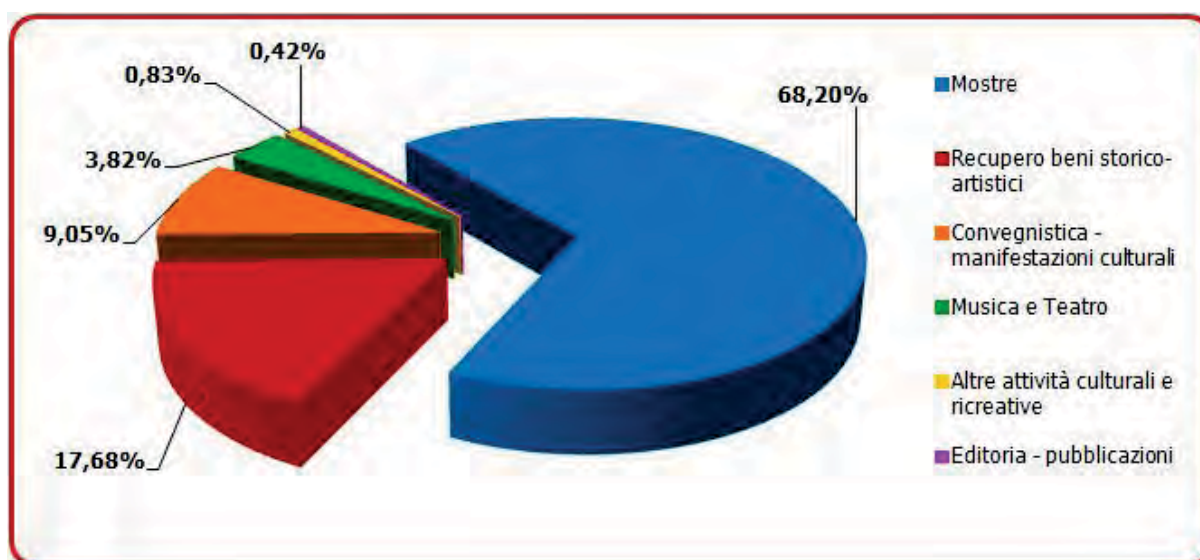
Questo è il percorso che viene seguito anche nello svolgere la più tradizionale attività erogativa ma che diventa un “modello” obbligato allorché si tratta di progettare interventi propri attraverso i “Bandi” o altre iniziative strutturate o pluriennali.

In tali occasioni, nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare, finalizzare le iniziative diviene ancor più importante coinvolgere la platea dei partner di riferimento al fine di meglio strutturare e gestire il progetto.

A ciò lavorano le Commissioni tematiche del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, anche attraverso apposite audizioni che rendono la progettazione non solo condivisa ma – innanzitutto – motivata, finalizzata e verificabile.

Gli esiti di questo percorso sono certamente riscontrabili nei documenti programmatici che, per tale ragione, risultano rispondenti alle esigenze effettive ed in grado di assicurare una ricaduta plausibile sulla realtà del territorio.

**Ripartizione delle erogazioni
per ambiti di intervento**



I grandi eventi espositivi che hanno animato nel corso degli anni gli spazi museali del San Domenico rappresentano un vero e proprio progetto culturale per Forlì e per il suo territorio: i risultati diretti – in termini di visitatori – ed indiretti – in termini di ricaduta anche economica sul territorio, attestata anche dagli appositi studi effettuati ex post – legittimano la realizzazione di grandi mostre nel territorio cittadino e ne suggeriscono nel contempo la prosecuzione nelle prossime annualità. Nell'ambito delle grandi mostre attorno alle quali si è sviluppato il "Progetto Novecento", dopo la mostra dedicata a Wildt, il 2013 è stato l'anno della mostra "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre", la più grande retrospettiva mai dedicata al periodo compreso tra le due guerre mondiali che ha indagato non solo la produzione strettamente artistica ma anche la vita quotidiana del periodo considerato.

Accanto all'evento espositivo principale lungo tutto l'arco dell'esercizio considerato la Fondazione ha proseguito l'attività ormai consolidata di prevedere, presso il Palazzo del Monte di Pietà, una serie di iniziative espositive, tra le quali di particolare interesse è stata l'apertura al pubblico del sito archeologico della sede medesima, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

Pur considerando che la qualità organizzativa e contenutistica dell'evento espositivo principale assorbe rilevanti risorse nel settore, non è stata inficiata la scelta di destinare importanti risorse anche alle realtà culturali, musicali e teatrali operanti nel territorio: ad esse è stato riconosciuto un significativo apporto cifratosi in circa 400.000,00 euro sia per lo svolgimento della loro attività istituzionale sia per la realizzazione di progetti presentati nell'ambito di Bandi specifici (Eventi collaterali alla mostra e Appuntamenti al Palazzo Talenti-Framonti, dedicato all'animazione del Centro cittadino).

Si è dato inoltre corso alla XVIII edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", qualificata dalla presenza di personalità quali Boris Pahor, Ferdinando Camun, Patrizia Valduca e Carmine Abate. Importante è stato, infine, l'impegno assunto a favore dei restauri e dei recuperi di beni aventi rilevanza artistico-architettonica con un importo complessivo pari a 500.000,00 euro.

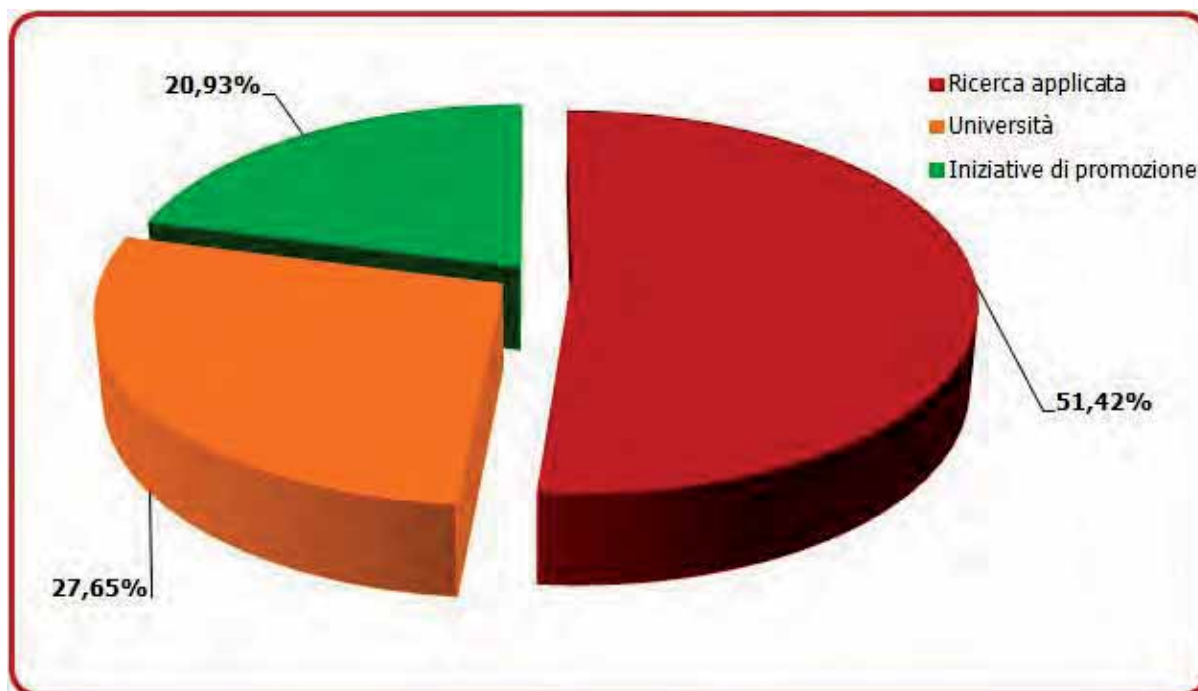
Arte, attività e beni culturali: totale deliberato € 2.986.873,72

Progetti propri – Fondazione Stanziamento relativo alla mostra "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre" € 1.785.561,22	Pieve di S. Maria in Acquedotto – Forlì Intervento di consolidamento e restauro € 250.000,00	San Domenico di Forlì Canone di locazione – annualità 2013 € 210.000,00
Progetti propri – Fondazione Bando per la realizzazione di eventi culturali nel Chiostro di Palazzo Talenti-Framonti € 100.000,00	Progetti propri – Fondazione XVIII edizione della rassegna "Incontri con l'Autore" € 69.962,50	Parrocchia di S. Nicolò – Meldola Restauro dei dipinti delle superfici della Chiesa di S. Cosimo € 50.000,00
Ist. S. Giuseppe – Meldola Ristrutturazione della porzione di immobile destinato ad attività socio-educative – annualità 2013 € 50.000,00	Parr. di S. Lucia – Forlì Restauro – annualità 2013 € 50.000,00	Progetti propri – Fondazione Bando per la realizzazione di eventi culturali collaterali alla mostra sul Novecento € 50.000,00
Parrocchia di S. Agostino – Fiumana Restauro dei dipinti murali della Chiesa € 35.000,00	Seminario Vescovile Intervento di adeguamento funzionale della Biblioteca € 35.000,00	Progetti propri – Fondazione Iniziative espositive presso il Palazzo del Monte di Pietà € 30.000,00
Parrocchia di S. Apollinare in Collina Restauro della Chiesa € 30.000,00	Ass. Musicale Bruno Maderna – Forlì XII edizione de "La camera della musica" e progetto "Maderna.Edu" € 25.000,00	Comune di Forlì Intervento sul Fondo Piancastelli € 25.000,00
Comune di Forlì Stagioni di Prosa, Danza e Opera € 20.000,00	Ass. Amici dell'Arte – Forlì Stagione e rassegne sinfonico-cameristiche, concorso "Adotta un musicista" € 14.000,00	Centro Diego Fabbri Attività istituzionale in ambito teatrale € 12.000,00
Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro Progetti "Museo a Km Zero" e "Premio Melandri" € 11.000,00	Ass. Cult. Giovani a Teatro – Forlì Progetti "Teatro Scuola" e "A teatro con mamma e papà" € 10.000,00	Ass. "TempiNuovi.Gli eventi del XXI Secolo" – Bologna Redazione di un volume sui cattolici nel secondo '900 a Forlì € 10.000,00
Diocesi di Forlì-Bertinoro Celebrazioni del 50° della morte della Venerabile Benedetta Bianchi Porro € 10.000,00		

NOTA

Sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.

**Ripartizione delle erogazioni
per ambiti di intervento**



L'attività svolta dalla Società Strumentale Romagna Innovazione, orientata alla valorizzazione della ricerca ed al trasferimento tecnologico di interesse di Enti, imprese e società, si conferma l'iniziativa di maggior rilievo, anche dal punto di vista delle risorse impegnate.

Per quanto riguarda il sostegno alla realtà universitaria – dopo la fase di riassetto e di trasformazione connessa alla nuova legge ed al nuovo Statuto dell'Alma Mater – è iniziato un percorso di collaborazione che porterà ad assicurare risorse adeguate nel 2014, anche in ottica pluriennale, e al finanziamento di progetti condivisi che denotino caratteristiche di particolare significato sotto il profilo della qualità didattica e della ricerca, confermando così la volontà della Fondazione di potenziare la presenza del Campus nel nostro territorio.

Rivestono un certo rilievo anche le contribuzioni alle realtà consortili cui la Fondazione partecipa (Ser.In.Ar., Centuria RIT e Centro Ricerche Marine).

In stretta relazione con la Fondazione CRT, è inoltre proseguito nel 2013, il progetto denominato "Master dei Talenti": un'esperienza di tirocini all'estero riservata ai giovani neo-laureati più meritevoli del nostro Campus.

Va segnalato, infine, che è stato siglato a novembre 2013 un importante accordo con il Comune di Forlì e la Camera di Commercio di Forlì-Cesena per la realizzazione del Tecnopolo, struttura strategica per il nostro territorio destinata ad ospitare le attività di ricerca, inserito nella Rete regionale di alta tecnologia e gestito dall'Alma Mater. Gli importi previsti a nostro carico verranno imputati al Settore nelle prossime annualità.

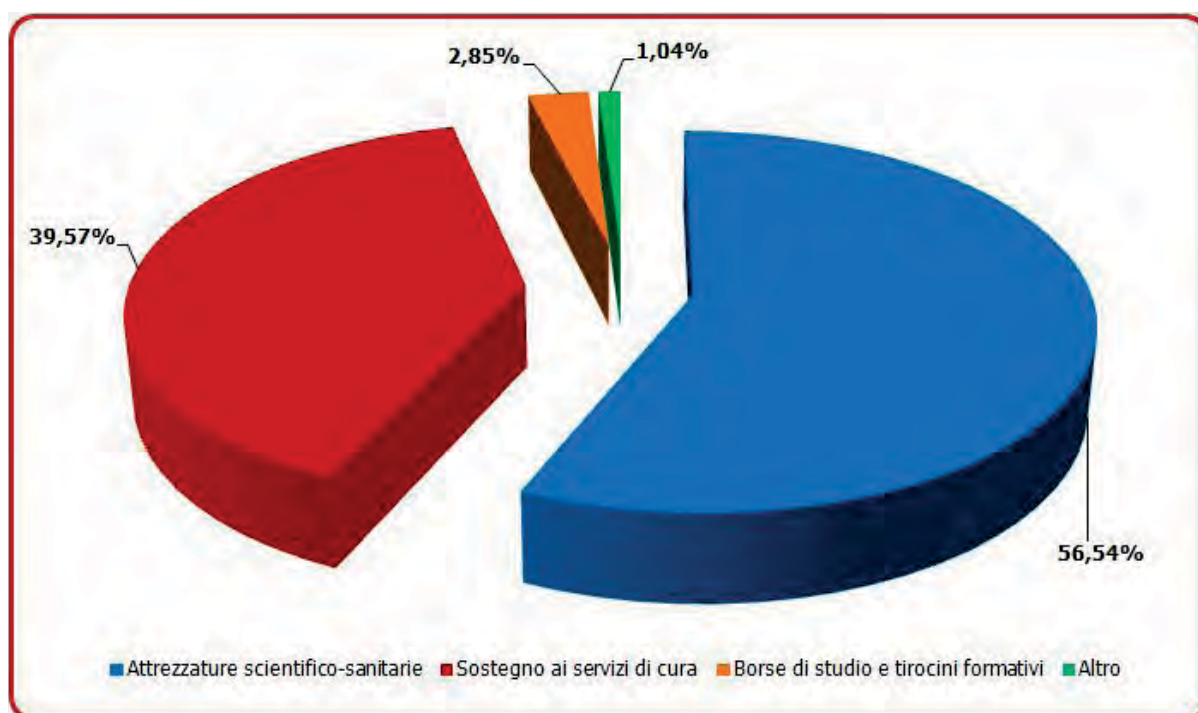
Ricerca scientifica e tecnologica: totale deliberato € 875.221,85

Romagna Innovazione Fondo di dotazione per lo sviluppo dell'innovazione € 450.000,00	Progetti propri – Fondazione Stanziamento Bando "Master dei Talenti Neolaureati" € 150.000,00	Ser.In.Ar. – Forlì Contributo alle iniziative societarie € 99.200,00
Fondazione Centro Ricerche Marine – Cesenatico Quota fondo consortile 2013 € 39.000,00	Progetti propri – Fondazione Realizzazione di una ricerca in ambito economico sull'impatto della crisi per le imprese forlivesi € 22.000,00	Dip. di Ing. Dell'Energia elettrica e dell'Informazione – Bologna Contributo finalizzato all'avvio di un corso di laurea forlivese – annualità 2013 € 20.000,00
Centuria RIT – Cesena Quota fondo consortile 2013 € 18.000,00	Centro Interdip. Ricerche sul Diritto Europeo Summer School sulla protezione dei Diritti fondamentali in Europa € 16.000,00	

NOTA

Sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.

**Ripartizione delle erogazioni
per ambiti di intervento**



In linea con le priorità istituzionali definite nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio considerato, la Fondazione ha confermato la propria volontà di assegnare risorse di assoluto rilievo alle strutture sanitarie del territorio. In particolare, nell'esercizio in esame, è stata spesa la prima annualità del nuovo robot chirurgico e l'acquisizione del Sistema ECO di Ecografia Diagnostica ed interventistica integrato destinato all'U.O. di Endocrinologia e Malattie Metaboliche. Significativo è inoltre l'accantonamento destinato all'acquisizione della Foresteria che sarà realizzata in prossimità ed ad uso dell'I.R.S.T. – I.R.C.C.S.. Tale acquisto interverrà dopo un congruo periodo di locazione della struttura di accoglienza, secondo quanto previsto nei piani di investimento del Fondo Emilia Romagna Social Housing. Nel 2013 sono stati perfezionati i relativi atti di compravendita e di locazione dell'immobile interessato da parte della società Polaris R.E., gestore del Fondo di Housing Sociale dell'Emilia Romagna, che provvederà in tempi brevi alla sua rifunionalizzazione.

Prosegue infine il sostegno a favore dell'associazionismo e delle realtà che garantiscono i servizi di cura a beneficio degli ammalati e dei loro familiari quali quelle dell'Hospice di Forlimpopoli, dell'Associazione Diabetici Forlivesi e dell'AIL.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: totale deliberato € 913.500,00

Azienda U.S.L. di Forlì

Donazione robot chirurgico - annualità 2013

€ 306.000,00

I.R.S.T. – Meldola

Realizzazione foresteria ex Istituto S. Giuseppe – accantonamento annualità 2013

€ 250.000,00

Azienda U.S.L. di Forlì

Donazione Sistema ECO di Ecografia Diagnostica ed interventistica integrato

€ 150.000,00

Ass. Amici dell'Hospice – Forlimpopoli

Attività di assistenza ospedaliera e domiciliare ai malati terminali

€ 70.000,00

Azienda U.S.L. di Forlì

Progetto di potenziamento del sistema informatico territoriale - annualità 2013

€ 60.500,00

Azienda U.S.L. di Forlì

Tirocinio formativo in "Pediatria" – annualità 2013

€ 26.000,00

Ass. Diabetici Forlivese

Attività ospedaliera e domiciliare di assistenza e supporto ai malati

€ 16.000,00

AIL Forlì-Cesena Onlus

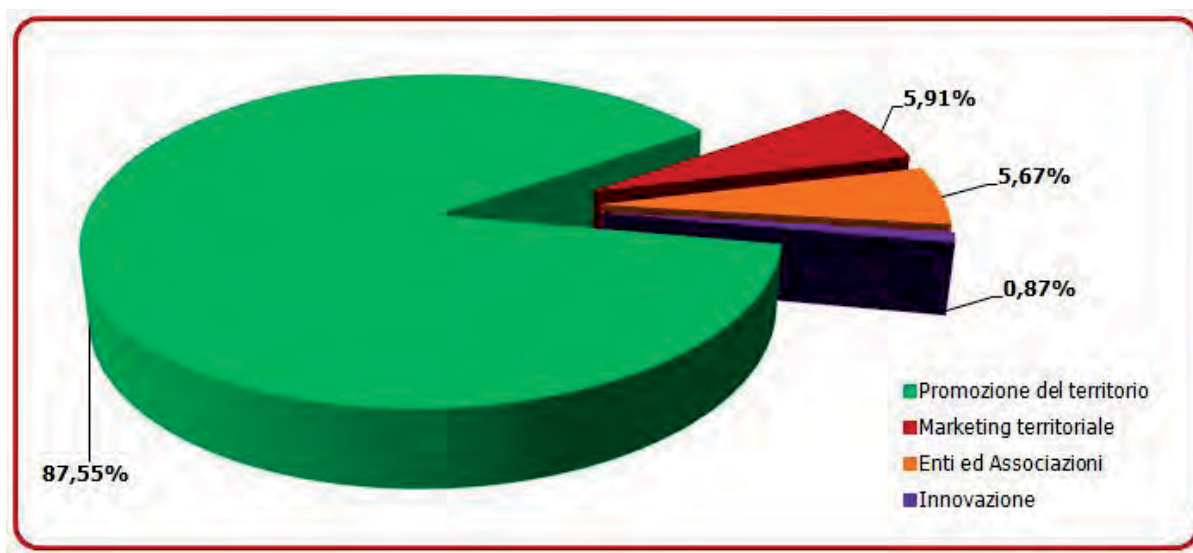
Progetto "Assistenza domiciliare ai pazienti ematologici"

€ 10.000,00

NOTA

Sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.

**Ripartizione delle erogazioni
per ambiti di intervento**



Nell'ambito del Settore ha avuto un rilievo preponderante l'attività di "Distretto" con l'iniziativa denominata "Cantieri per il lavoro", riguardante il territorio di interesse della Fondazione, con destinazioni mirate e con l'esclusione del Comune capoluogo.

La suddetta attività è risultata peculiare anche sotto il profilo del metodo perché le opportunità, le priorità ed i progetti sono frutto di una valutazione condotta con il diretto concorso degli Enti e delle Associazioni che operano per lo sviluppo del territorio.

E', ovviamente, significativo anche l'ammontare delle risorse destinate a tale ambito di intervento, rivenienti dall'esercizio precedente, pari a 2.000.000,00 per opere di ordinaria e straordinaria manutenzione di pronta cantierizzazione: ciò ha consentito l'avvio di 24 cantieri nei 16 Comuni del territorio di competenza della Fondazione.

E' stata rinnovata, inoltre, la convenzione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena relativamente al progetto di Promozione Turistica del Territorio: un impegno sempre più significativo e condiviso anche grazie all'adesione all'iniziativa da parte dell'Ente Camerale di Ravenna.

Nell'ambito delle iniziative di rivitalizzazione del centro cittadino è stata significativa la firma dell'accordo con il presidente di Eataly, Oscar Farinetti, e la società strumentale Civitas srl, proprietaria di Palazzo Talenti: Eataly Romagna aprirà a Palazzo Talenti Framonti entro la fine del 2014.

A fine anno è stato inoltre definito l'accordo con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e il Comune di Forlì relativo alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo": una iniziativa di carattere straordinario che sosterrà l'accesso al credito delle imprese locali attraverso operazioni di riassicurazione in favore dei Confidi. Per tale finalità è stata accantonata l'importo di 1.000.000,00 di euro da imputare nell'esercizio 2014.

La Fondazione ha, infine, riservato il consueto sostegno agli Enti ed alle Associazioni aventi finalità connesse al Settore in argomento.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale: totale deliberato € 2.872.520,20

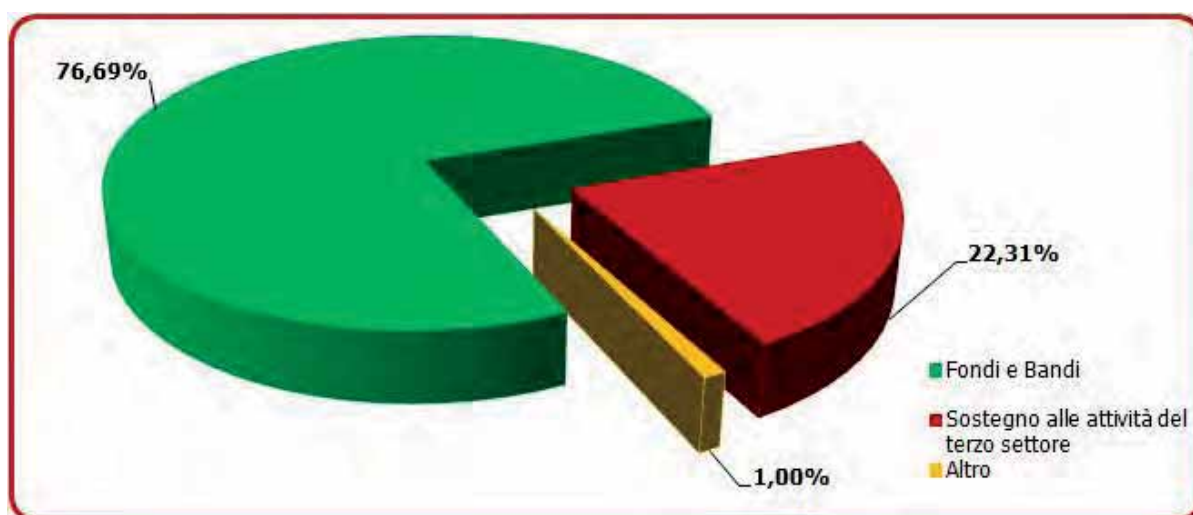
Comune di Predappio Restauro dell'ex Casa del Fascio – annualità 2013 € 250.000,00	Comune di S. Sofia Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico Macello comunale € 167.000,00	Comune di Forlimpopoli Adeguamento funzionale Stadio comunale € 165.000,00
Civitas Srl Fondo di dotazione per lo sviluppo dei progetti in centro storico € 140.000,00	Comune di Civitella di R. Restauro del Castello di Cusercoli (I stralcio) € 130.000,00	Comune di Modigliana Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali € 130.000,00
Comune di Premilcuore Miglioramento della rete stradale € 125.000,00	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Restauro del Palazzo Pretorio di Terra del Sole – annualità 2013 € 125.000,00	Comune di Verghereto Adeguamento sismico della scuola € 118.000,00
Comune di Bagno di R. Realizzazione della rete fognaria nella zona della Sandraccia € 109.000,00	Comune di Galeata Efficientamento energetico della scuola € 105.000,00	Comune di Portico e S.B. Efficientamento energetico degli immobili comunali € 100.000,00
Comune di Bertinoro Consolidamento delle mura castellane del Centro Storico € 90.000,00	Comune di Bertinoro Manutenzione straordinaria di Via S. Andrea € 80.000,00	Comune di Rocca S. Casciano Intervento di arredo urbano del Centro Storico € 80.000,00
Progetti propri – Fondazione Convenzione per lo sviluppo della promozione turistica ed economica del territorio – annualità 2013 € 80.000,00	Comune di Meldola Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico piscina comunale € 75.000,00	Comune di Dovadola Riqualficazione della strada di Monte Paolo € 70.000,00
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Riqualficazione del cimitero comunale € 66.000,00	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Efficientamento energetico del Municipio € 60.000,00	Guardia di Finanza – Comando Prov. di Forlì-Cesena Ristrutturazione della sede € 51.000,00
Comune di Predappio Manutenzione straordinaria della facciata del Municipio € 50.000,00	Comune di Tredozio Adeguamento sismico della scuola € 50.000,00	Comune di Meldola Manutenzione straordinaria del tetto dell'Arena Hesperia € 47.500,00
Comune di Predappio Riqualficazione della scuola materna di Fiumana € 45.000,00	Progetti propri – Fondazione Studio di valutazione dell'impatto degli eventi espositivi realizzati dalla Fondazione – annualità 2013 € 44.720,20	Comune di Rocca S. Casciano Rifunzionalizzazione del parcheggio di via Buginello € 41.000,00

Comune di Dovadola Adeguamento funzionale del cimitero comunale € 35.000,00	Comune di Tredozio Recupero del Borgo del Mercatale e marketing territoriale € 32.500,00	Comune di Meldola Riqualificazione del Municipio € 28.500,00
Progetti propri – Fondazione Iniziativa "L'arte di innovare – Notte Verde" – annualità 2013 € 25.000,00	Comune di Forlimpopoli Progetto di valorizzazione e sviluppo del marchio "Casa Artusi" € 25.000,00	Tribunale di Forlì Potenziamento della struttura organizzativa € 24.000,00
Casa Artusi – Forlimpopoli Attività consortile € 20.000,00	Confcommercio – Forlì Iniziative di valorizzazione del centro storico di Forlì € 20.000,00	AICCON - Forlì Contributo associativo € 17.000,00
Legacoop Forlì-Cesena Settimana del Buon Vivere € 15.000,00		

NOTA

Sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.

**Ripartizione delle erogazioni
per ambiti di intervento**



In tale ambito la Fondazione interviene in modo sempre più programmato, strutturato e partecipato al fine di offrire risposte ed opportunità alle situazioni di disagio che si evidenziano – anche in modo potenziale – nel territorio. Il “Budget Solidale” – attivato per mitigare per quanto possibile gli effetti della crisi sulle famiglie e sulle persone – è stato destinato precipuamente al Fondo per l'emergenza sociale gestito dalla Caritas Diocesana e all'attività di sostegno alle povertà emergenti realizzata nel territorio dall'Associazione Buon Pastore.

La nuova edizione del Bando “Territori di Comunità” ha consentito inoltre l'erogazione di 500.000,00 euro, nel biennio 2013/2014, a nove realtà del territorio impegnate in attività ed iniziative di aggregazione e prevenzione del disagio giovanile con azioni plurime e di forte spessore educativo.

E' stata assicurata la continuità del sostegno ai progetti di microcredito ed al supporto delle famiglie in disagio locativo.

E' stato, infine, confermato il supporto alle associazioni ed agli enti che intervengono in campo socio-assistenziale.

Volontariato, filantropia e beneficenza: totale deliberato € 1.146.463,50

Progetti propri – Fondazione
Bando "Territori di comunità" –
III edizione
€ 500.000,00

Fondazione con il Sud
Quota 2013 stabilita *ex lege*
266/91
€ 187.033,50

Progetti propri – Fondazione
Fondo per l'emergenza sociale
gestito dalla Caritas di Forlì
€ 150.000,00

**Ass. Centro di Ascolto e Pri-
ma Accoglienza Buon Pasto-
re – Forlì**
Attività della struttura
€ 150.000,00

**Fondo Naz. iniziative comuni
ACRI**
Ulteriore contribuzione alla Fonda-
zione con il Sud ed ai CSV
€ 42.180,00

Ass. ANFFAS – Forlì
Sostegno all'attività
€ 25.000,00

Progetti propri – Fondazione
Stanziamiento finalizzato
all'acquisto di n. 2 automezzi per
le associazioni del territorio
€ 16.000,00

**San Francesco Ass. Mensa dei
Poveri - Forlì**
Gestione della mensa S. Francesco
e del Centro di Ascolto
€ 12.500,00

**CAV – Centro di Aiuto alla Vi-
ta - Forlì**
Sostegno all'attività
€ 10.000,00

**Casa di Riposo Residenza
"Pietro Zangheri" – Forlì**
Sostegno all'attività
€ 10.000,00

NOTA

Sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.

Così come avviene già da alcuni esercizi, gli interventi previsti nei settori in argomento sono stati tendenzialmente strutturati sulla falsariga della metodologia adottata per i settori rilevanti: progettazione articolata e finalizzata; compartecipazione; concentrazione di risorse.

Per tale ragione:

- il Settore "Assistenza agli anziani" risulta integralmente impegnato a sostenere la domiciliarità degli anziani nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona, assegnando alle famiglie una centralità di tutto rilievo in quanto le risorse disponibili sono erogate sotto forma di assegni di cura spendibili secondo le opzioni del nucleo familiare;
- il Settore "Attività sportiva" ha assicurato la maggior parte delle risorse disponibili alle realtà sportive dilettantistiche che si occupano di promuovere lo sport tra le giovani generazioni. Ciò anche in considerazione della perdurante crisi economica che ha determinato una riduzione degli apporti da parte di finanziatori terzi. In compartecipazione con il CONI, le Autorità scolastiche e istituzionali, la Fondazione ha inoltre dato corso, anche nell'esercizio considerato, al progetto "Classi in....movimento", finalizzato a garantire una maggiore qualità e varietà disciplinare dell'educazione motoria a favore della scuola primaria sia nel Comune capoluogo sia nel circondario;
- il Settore "Educazione, istruzione e formazione" ha destinato importanti risorse ai progetti definiti di concerto con il sistema scolastico nel campo dell'alfabetizzazione, dell'innovazione e del sostegno a fronte di situazioni di disagio familiare ed è stato rinnovato nell'esercizio il "Fondo a sostegno del sistema educativo" per l'anno scolastico 2013/2014 del quale beneficiano le famiglie e i disabili;
- il Settore "Protezione e qualità ambientale" ha visto assegnare la maggior parte delle risorse – in sinergia rispetto al Settore "Sviluppo locale" – all'evento "L'Innovazione Responsabile: s-legami": ciò ha consentito di svolgere un importante momento di riflessione sulla dimensione eco-compatibile e sostenibile dell'innovazione e della creatività.

Assistenza agli anziani: totale deliberato € 400.000,00

Comune di Forlì

Assegni di cura per la popolazione del territorio di Forlì e del comprensorio

€ 400.000,00

Attività sportiva: totale deliberato € 388.600,00

Ufficio Scolastico Provinciale Progetto "Classi...in movimento", rivolto a tutte le classi di scuola primaria statale e paritaria del territorio di Forlì e del compren- sorio € 60.000,00	Centro Prov. Sportivo Libertas – Forlì Attività istituzionale € 56.600,00	Ass. P.G.S. Basket Don Bosco – Forlì Attività istituzionale € 50.500,00
Polisportiva Edera – Forlì Attività istituzionale € 49.000,00	Ass. Sportiva Dil. Volley Forlì Attività istituzionale € 40.000,00	AICS – Comitato Interprov. Forlì-Cesena-Rimini Attività istituzionale € 35.000,00
UISP – Comitato Prov. di Forlì-Cesena Progetto "Uispeduca" € 35.000,00	Ass. New Basket Aurora – Forlì Attività istituzionale € 14.000,00	

Educazione, istruzione e formazione: totale deliberato € 285.250,00

Progetti propri – Fondazione Stanziamento per progetti finan- ziati nell'ambito della Commis- sione sistema scolastico € 114.000,00	Progetti propri – Fondazione Fondo a sostegno del sistema edu- cativo - rinnovo € 100.000,00	Liceo Artistico Musicale Sta- tale – Forlì Contributo finalizzato all'avvio delle attività dell'Istituto – an- nualità 2013 € 50.000,00
Ass. Aiuto allo Studio – Forlì Centro di sostegno scolastico "Il Salvagente" € 10.000,00		

NOTA

Sono stati indicati i principali interventi di importo pari o superiore a € 10.000,00.



Fondazione Informa



Ancora più opportunità per i neolaureati forlivesi con la seconda edizione del “Master dei Talenti”

Prosegue, anzi cresce, l'impegno della Fondazione per la qualificazione dei percorsi formativi e la spinta all'internazionalizzazione sia del mondo della ricerca che di quello - in ultima analisi - delle imprese attraverso il progetto “Master dei Talenti”, ideato 10 anni fa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e fatto proprio - dallo scorso anno - anche dalla Fondazione di Forlì, di concerto con il Polo Scientifico Didattico di Forlì dell'Università di Bologna.

Se, infatti, nel 2011 la Fondazione di Forlì aveva finanziato 8 borse di formazione in aziende leader di cinque diversi europei, per il 2013 le borse sono state portate a 12 e coinvolgeranno, oltre a cinque diverse nazioni europee (la Germania con 4 stage, la Francia con 3, e la Spagna, l'Austria e la Svizzera con uno stage ciascuna), anche gli Stati Uniti (con due stage in California).



Il bando - volutamente selettivo su base meritocratica, tanto che l'anno scorso su 117 candidature e pur disponendo dei fondi per 8 borse ne furono assegnate solo 6 - si rivolge a neolaureati nelle diverse facoltà forlivesi con un'età massima di 24 anni per le lauree brevi e di 27 per le specialistiche e con un voto di laurea non inferiore a 95 su 100 per i laureati in ingegneria e di 105 su 110 per tutte le altre facoltà.

“Oltre che un positivo esempio di collaborazione tra due Fondazioni - ha ricordato il **Presidente della Fondazione forlivese Piergiuseppe Dolcini** in occasione della conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del bando il 4 febbraio 2013 - questa iniziativa ha almeno tre altri meriti degni di essere sottolineati: il principio della meritocrazia nella scelta dei candidati, su cui hanno l'ultima parola le aziende stesse che ospiteranno gli studenti; la spinta all'internazionalizzazione, che non vale solo per gli studenti direttamente coinvolti nel master ma anche per le aziende che si varranno di loro una volta rientrati in Italia; e l'opportunità stessa di condurre un'esperienza di vita di sei mesi all'estero, il che costituisce già di per sé un'importante banco di prova e di crescita individuale”.

A questi meriti, ha quindi evidenziato **Giovanni Ferrero**, vicepresidente della Fondazione CRT, vanno aggiunti anche il “profilo

di veri e propri ambasciatori dell'eccellenza della nostra formazione universitaria che questi ragazzi si trovano immancabilmente a svolgere” e la “possibilità che alcuni di loro si fermino a lavorare all'estero per molti anni, se non per tutta la vita, divenendo importanti teste di ponte per l'approdo all'estero non solo di altri studenti di master ma anche delle imprese italiane stesse”.

Il bando e la relativa modulistica on-line sono disponibili sui siti sia della Fondazione di Forlì che della Fondazione CRT fino alla **scadenza del bando stesso, fissata per il 28 febbraio 2013**.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-191205 - fax 0543-1912049

E-mail: eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini

Documento disponibile nella sezione comunicazione del sito web www.fondazionecariforli.it



Fondazione Incontra



“Le forme del sacro” in mostra al Monte di Pietà mettendo a confronto l’arte di Marchini e di Samorè

Il primo appuntamento del 2013 con le mostre al Palazzo del Monte di Pietà, residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, è con l’ultima indagine messa a punto nell’ambito dell’arte sacra dall’associazione “Forlì-Faenza” in occasione dell’annuale festività per la protettrice di Forlì - la “Madonna del fuoco” - che cade il 4 febbraio. Il percorso espositivo ideato dall’associazione - inaugurato nella giornata di venerdì 26 gennaio 2013 alla presenza del Vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro Lino Pizzi e del Sindaco della città di Forlì Roberto Balzani - è incentrato sul confronto tra due fra i maggiori artisti romagnoli del Primo e del Secondo Novecento, come evidenzia anche il titolo “Le forme del sacro. Giovanni Marchini e Luciano Samorè: due generazioni a confronto”.

“Si rinnova anche quest’anno il tradizionale appuntamento con la mostra di arte sacra promossa dall’Associazione Forlì-Faenza - hanno dichiarato i due Presidenti reggenti, Paola Lagorio ed Angelo Sampieri in occasione della vernice - dando voce a due artisti, Giovanni Marchini e Luciano Samorè, scelti sul solco degli intenti propri dell’associazione, quelli cioè di avvicinare le città di Forlì e Faenza e di valorizzare le opere a carattere sacro legate alla contemporaneità”.

“Con questo duplice percorso espositivo - è quindi intervenuto il Presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini - in cui il realismo figurativo di Marchini dialoga con quello immaginifico di Samorè giunge a compimento il percorso di avvicinamento a tappe alla grande mostra sul “Novecento”, ospite dal 2 febbraio dei Musei San Domenico, che si è dipanato a partire da settembre presso il Palazzo di Residenza della Fondazione attraverso le retrospettive dedicate a due artisti di assoluto rilievo del Primo Novecento forlivese come Boifava e Olivucci.

All’approfondita riflessione sul secolo breve sviluppata presso i Musei civici, si affiancherà così il raffinato confronto tra uno dei fondatori del Cenacolo forlivese ed uno dei protagonisti della scena culturale romagnola contemporanea dallo stimolante angolo prospettico del senso del sacro”.

Angolo prospettico che - sempre secondo tradizione - trova un’importante appendice nella piccola ma suggestiva esposizione su “Il volto di Maria nella ceramica del Primo Novecento” che l’associazione “Forlì-Faenza” ha allestito presso la chiesina forlivese di via Cobelli cosiddetta “del Miracolo”.



La mostra rimarrà aperta - ad ingresso gratuito - fino al 17 febbraio 2013 dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 ed il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, oltre che lunedì 4 febbraio, festa della Madonna del fuoco, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneccarforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini
Documento disponibile nella sezione comunicazione del sito web



Fondazione Incontra



Inaugurata la mostra *Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre* ai Musei San Domenico

Taglio del nastro **venerdì 1 febbraio 2013** per la mostra "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre", ottavo grande evento espositivo promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, presso i Musei San Domenico, e seconda tavola del dittico di grandi mostre attorno a cui ruota l'intero "Progetto Novecento".

Dopo la mostra dello scorso anno, dedicata alla riscoperta di uno dei massimi scultori del Novecento, quell'Adolfo Wildt che ha pagato l'eccentricità della sua ricerca lungo i percorsi dell'arte mittel-europea con un ingiustificabile oblio, i Musei San Domenico ospitano, infatti, quest'anno la più grande retrospettiva mai dedicata al periodo compreso tra le due guerre mondiali, periodo di cui la **mostra curata da Fernando Mazzocca** con Stefano Grandesso, Maria Paola Maino, Ulisse Tramonti e Anna Villari ha inteso indagare non solo la produzione strettamente artistica ma anche la vita quotidiana. "L'esposizione ai Musei San Domenico - spiega il **coordinatore generale della mostra Gianfranco Brunelli** - intende rievocare un clima che ha visto non solo architetti, pittori e scultori, ma anche designer, grafici, pubblicitari, ebanisti, orafi, creatori di moda cimentarsi in un grande progetto comune che rispondeva, attraverso una profonda revisione del ruolo dell'artista, alle istanze del cosiddetto "ritorno all'ordine" che scaturiva dalla crisi delle avanguardie storiche considerate l'ultima espressione del dissolvimento dell'ideale classico. La presenza di



Il taglio del nastro con il Presidente dell'ACRI Giuseppe Guzzetti



La vernice al teatro Diego Fabbri

dipinti, sculture, cartoni per affreschi, opere di grafica, cartelloni murali, mobili, oggetti d'arredo, gioielli, abiti, intende offrire una visione a tutto tondo del rapporto tra le arti e le espressioni del costume e della vita, confrontando artisti e materiali diversi. L'obiettivo comune era, infatti, quello di ridefinire ogni aspetto della realtà e della vita, passando dal mito classico a una mitologia tutta contemporanea".

Apertura quindi al nuovo, con il binomio arte-vita ma anche coerenza con il cosiddetto "modello forlivese" sviluppato nelle otto mostre organizzate dalla Fondazione, come ha evidenziato il **presidente Piergiuseppe Dolcini** nel suo intervento per la vernice presso il teatro "Diego Fabbri". "Anche la mostra di questo anno si muove tenendo presente la consueta ratio, cioè una forte e motivata lettura della nostra

storia, mai fine a se stessa, ma sempre impegnata al dialogo con i valori e le espressioni universali della cultura e dell'arte". "Il Novecento - ha osservato ancora il Presidente - è stato il secolo delle grandi ideologie, delle forti e drammatiche contrapposizioni, del comunismo, del fascismo, del movimento cattolico, del socialismo, del liberalismo. Un secolo buio, di grandi sofferenze, ma anche illuminato dalla luce forte della democrazia, nelle aspettative e nelle speranze, non solo formale, ma sostanziale e dai forti contenuti sociali". Ed anche con riferimento a questi temi il presidente Dolcini ha quindi evidenziato di aver "maturato da tempo la convinzione che questo progetto e questi otto eventi che si sono susseguiti dal 2005 ad oggi abbiano rappresentato non solo sul piano culturale, ma su quello politico in generale e anche su quello della ricaduta economica un significativo e riconosciuto strumento di sviluppo e di crescita generale della nostra comunità" dichiarando quindi "non solo

opportuno, ma necessario che la Fondazione e l'Amministrazione Comunale continuino ad organizzare le mostre e a destinare il San Domenico a luogo delle mostre". Allargando quindi lo sguardo a comprendere le recenti polemiche sul ruolo della Fondazioni, ha concluso il proprio intervento ricordando che "le Fondazioni sono per un verso forti infrastrutture del pluralismo sociale e per un altro strumenti fondamentali, ancora in gran parte di grande potenzialità, della democrazia economica del nostro paese. Tutto questo, sul piano politico e costituzionale, è un salto di qualità anche rispetto al disegno pluralistico della Carta Costituzionale e alle Fondazioni come attori della organizzazione delle libertà sociali della sentenza della Corte. Questa è la nostra idea delle fondazioni, e questa idea è diventata una parte fondamentale della nostra cultura e della nostra storia".

Il tema del ruolo della Fondazioni per lo sviluppo del paese è stato quindi ripreso da **Giuseppe Guzzetti**, **presidente nazionale dell'ACRI** che ha ricordato come si moltiplichino critiche e pressioni, soprattutto sulle erogazioni, perché "la crisi della finanza statale e locale è andata accentuandosi; ma pensare che le Fondazioni concorrano alla riduzione della spesa pubblica sostenendo l'attività degli enti locali non è accettabile. Secondo la legge Ciampi le Fondazioni non devono fare attività proprie di altri enti pubblici. La sentenza della Corte Costituzionale n. 300 ribadisce che le Fondazioni sono un'organizzazione delle libertà sociali e la loro missione è quella di realizzare il principio di sussidiarietà, che nel frattempo è stato introdotto nella Costituzione nell'ultimo comma dell'articolo 118".



Il pubblico in teatro

"È chiaro che siamo destinatari di attenzioni dalle parti politiche, centrali e locali, sia per la disponibilità di patrimoni importanti, sia per le erogazioni. Ma nella Ciampi una norma provvida indica che nelle Fondazioni non deve prevalere la parte pubblica, che finirebbe per asservirle. Ma, prima di queste considerazioni, c'è un tema culturale. Il Paese ha una cultura dei corpi intermedi molto limitata. Noi e altre realtà non profit rafforziamo il pluralismo democratico, istituzionale. Per questa ragione ci siamo opposti alla pubblicizzazione: avrebbe voluto dire sacrificare soggetti che, nella loro autonomia e con la loro responsabilità, concorrono al bene pubblico". La parola è quindi passata al prof. **Fernando Mazzocca** che ha invitato a guardare alla mostra come ad "un grande romanzo sui miti ed i protagonisti della prima metà del secolo scorso, un romanzo diviso in 16 capitoli più un preambolo quattrocentista, perché è lì che trovarono ispirazione", e non perché volessero "andare contro la modernità", ma per la "necessità di guardare indietro e cercare una sintesi nuova partendo dalla classicità come testimoniano la pittura di Carlo Carrà con i suoi 'cataloghi' di forme antiche, o quella di Giorgio De Chirico, col ritorno alla figura umana, o ancora con l'arte di Severini, Casorati, Balla, Depero, Cagnaccio di San Pietro, fino a Renato Guttuso". **Antonio Paolucci**, **presidente del Comitato Scientifico**, si è quindi riservato il compito di sgombrare il campo da ogni possibile polemica pretestuosa sui contenuti della mostra, ricordando come sia "lontana da ogni intento revisionistico", mirando, al contrario, a portare finalmente in luce "la grande carica innovativa e l'altissimo livello artistico da una parte e tecnico-artigianale dall'altra che gli italiani seppero raggiungere in quegli anni" e che l'associazione - spesso per mere ragioni cronologiche - al regime fascista non ha consentito finora di studiare con il necessario distacco e la dovuta attenzione.



Antonella Ruggiero intervenuta alla vernice interpretando alcune celebri canzoni degli Anni Trenta

Novecento

Arte e vita in Italia tra le due guerre

Musei San Domenico

Forlì, piazza Guido da Montefeltro 12
2 febbraio - 16 giugno 2013

Informazioni e Prenotazioni

tel: 199 75 75 15
www.mostranovecento.it

Visite Guidate e Laboratori

tel: 02 43 35 35 20
servizi@civita.it

Alberghi e Ospitalità

tel. 0543.378075
cell. 389.58.24.286
turismo@confcommercio.fo.it
www.romagnafulltime.it

Orario di Visita

Da martedì a venerdì: 9.30-19.00;
Sabato, domenica, giorni festivi:
9.30-20.00. Lunedì chiuso.
4 febbraio ed 1 aprile aperto.
La biglietteria chiude un'ora prima.

Un'attenzione che le recensioni unanimemente positive da parte della critica e l'alto numero di visitatori registrato fin dai primi giorni di apertura sembra essere stata finalmente risvegliata dalla mostra forlivese.



A cura
dell'Area Relazioni ed Eventi

☎ 0543-1912025
fax 0543-1912049
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it
Foto Giorgio Sabatini

ARTE E VITA IN ITALIA

Nel primo dopoguerra, da cui prende avvio la mostra per inoltrarsi fino all'epilogo tragico del secondo conflitto mondiale e del fatidico 1943, la cultura italiana, attraverso i suoi migliori esponenti, si sentì investita della missione di creare nuove espressioni artistiche per il Novecento, secolo che non si era in realtà ancora rivelato. Il più lucido interprete di questa missione fu il letterato Massimo Bontempelli, che nel 1926 dando vita alla rivista "900" dichiarava: "Il Novecento ci ha messo molto a spuntare. L'Ottocento non poté finire che nel 1914. Il Novecento non comincia che un poco dopo la guerra".

La nuova esposizione ai Musei San Domenico intende rievocare un clima che ha visto non solo architetti, pittori e scultori, ma anche designer, grafici, pubblicitari, ebanisti, orafi, creatori di moda cimentarsi in un grande progetto comune che rispondeva, attraverso una profonda revisione del ruolo dell'artista, alle istanze del cosiddetto "ritorno all'ordine". Il *rappel à l'ordre*, manifestatosi già durante gli anni della guerra, scaturiva dalla crisi delle avanguardie storiche, in particolare il Cubismo e il Futurismo, considerate l'ultima espressione di un processo di dissolvimento dell'ideale classico che era iniziato con il Romanticismo e si era accentuato con l'Impressionismo e i movimenti come il Divisionismo e il Simbolismo che lo avevano seguito. Nasceva non come semplice ritorno al passato, ma come ripresa dei soli canoni ritenuti adatti alla realizzazione di un pensiero e di una volontà artistica. "Una solida geometria di oggetti, una nuova classicità di forme", per Carlo Carrà, mentre De Chirico concludeva il suo scritto programmatico sul ritorno della figura umana esclamando: "Pictor classicus sum".

Il modello di una ritrovata armonia tra tradizione e modernità, sostenuto da questi artisti – tra cui ebbero un rilievo maggiore Felice Casorati, Achille Funi, Mario Sironi, Carlo Carrà, Adolfo Wildt e Arturo Martini – avrà, anche grazie



allo spirito critico e organizzativo di Margherita Sarfatti, il sostegno da parte del regime che era alla ricerca della definizione di un'arte di Stato.

La mostra rievoca le principali occasioni in cui gli artisti si prestarono a celebrare l'ideologia e i miti proposti dal Fascismo, basti pensare all'architettura pubblica, alla pittura murale e alla scultura monumentale. Verranno documentate la I (1926) e la II (1929) *Mostra del Novecento Italiano*; la grande *Mostra della Rivoluzione Fascista*, allestita a Roma nel 1932-1933 in occasione del decennale della marcia su Roma; la V Triennale di Milano (che vide la con-



Pittore dell'Italia Centrale (già attribuito a Piero della Francesca), *Città ideale*, 1480/1490? Urbino, Galleria Nazionale delle Marche.

Achille Funi, *La terra*, 1921. Collezione privata.

TRA LE DUE GUERRE

sacrazione della pittura murale intesa come arte nazionale popolare volta a far rivivere una tradizione illustre); la rassegna dell'E42 di Roma. La pittura murale e la scultura monumentale, che furono con l'architettura l'espressione più significativa e riuscita di quel periodo, vengono indagate all'interno degli edifici pubblici, come i palazzi di giustizia, delle poste, delle università. La considerazione delle più impegnative realizzazioni urbanistiche e architettoniche ci consente di capire quanto è stato realizzato anche a Forlì e in altri centri della Romagna.

La mostra presenta i grandi temi affrontati nel Ventennio dagli artisti che hanno aderito alle direttive del regime, partecipando ai concorsi e aggiudicandosi le commissioni pubbliche, e da coloro che hanno attraversato quel clima alla ricerca di un nuovo rapporto tra le esigenze della contemporaneità e la tradizione, tra l'arte e il pubblico. La presenza di dipinti, sculture, cartoni per affreschi, opere di grafica, cartelloni murali, mobili, oggetti d'arredo, gioielli, abiti, intende offrire una visione a tutto tondo del rapporto tra le arti e le espressioni del costume e della vita, confrontando artisti e materiali diversi. L'obiettivo comune era, infatti,

quello di ridefinire ogni aspetto della realtà e della vita, passando dal mito classico a una mitologia tutta contemporanea. Il compito dell'artista, così lo sintetizza Bontempelli, diviene quello di "inventare miti, favole, storie, che poi si allontanano da lui fino a perdere ogni legame con la sua persona, e in tal modo diventano patrimonio comune degli uomini e quasi cose della natura".

Attraverso i maggiori protagonisti (pittori come Severini, Casorati, Carrà, De Chirico, Balla, Depero, Oppi, Cagnaccio di San Pietro, Donghi, Dudre-ville, Dottori, Funi, Sironi, Campigli, Conti, Guidi, Ferrazzi, Prampolini, Sbisà, Soffici, Maccari, Rosai, Guttuso, e scultori come Martini, Andreotti, Biancini, Baroni, Thayaht, Messina, Manzù, Rambelli) risalterà la varietà delle esperienze tra Metafisica, Realismo Magico e le grandi mitologie del Novecento.

Questo superamento della pittura da cavalletto per recuperare il rapporto tra la pittura e l'architettura signi-



ficò il grande ritorno al Quattrocento italiano visto come fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei. Giotto, Masaccio, Mantegna, Piero della Francesca per quel loro realismo preciso, avvolto in una atmosfera di stupore lucido, appaiono particolarmente vicini. Guardare al Quattrocento o all'antichità non significava recidere i legami con l'arte contemporanea europea, certo non con quegli artisti che, come Picasso e Derain, a partire dal secondo decennio del Novecento avevano già fatto lo stesso percorso, passando dalla scomposizione e dall'astrazione cubista alla ricomposizione della figura e a una nuova classicità in cui venivano presi a modello l'antico e la tradizione italiana.

Non solo i dipinti, le sculture o l'architettura, ma anche le opere di grafica e i manifesti divennero parte integrante dell'immagine della città moderna. Il Novecento passò dall'arte alta agli oggetti della vita quotidiana, dove si respirava la stessa atmosfera di ritorno alla misura classica, anche nella manipolazione di materiali preziosi. Lo testimoniano gli splendidi mobili e gli altri oggetti di arredo disegnati da Piacentini, Cambellotti, Pagano, Montalcini, Muzio, Gio Ponti e i gioielli realizzati da Alfredo Ravasco. Mai come nel Novecento anche le vicende della moda si intrecciarono e si identificarono con quelle della cultura e della politica, originando, tra il sogno parigino e l'autarchia, la prospettiva della grande moda italiana.



Manifattura italiana, Abito da sera, 1943 circa.
Firenze, Galleria del Costume di Palazzo Pitti.

Gerardo Dottori, *Aurora sul golfo*, 1935.
Perugia, Consiglio Regionale dell'Umbria.



Fondazione Incontra



Fausta Garavini apre la XVIII edizione della rassegna letteraria “Incontri con l’Autore”

Ha preso il via venerdì 8 febbraio 2013, con l'appuntamento riservato a **Fausta Garavini** (nella foto a destra), la XVIII edizione degli “Incontri con l’Autore”, la rassegna organizzata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per promuovere la lettura.

La studiosa bolognese ha presentato *Storie di donne* in cui ha raccolto 15 racconti ambientati in epoche diverse, veri e propri ritratti di volti femminili che confermano il suo talento di narratrice capace di unire alla leggerezza del tratto il rigore della rappresentazione.

A seguire, il primo di marzo, sempre alle 17, l'incontro con **Boris Pahor**, figura emblematica del Novecento italiano, con una vita ai limiti del romanzesco, autore non a caso di *Figlio di nessuno*,

ovvero – come recita il sottotitolo – di *Un'autobiografia senza frontiere*. Dall'infanzia poverissima segnata dalle discriminazioni alla Resistenza, dalla guerra in Libia alla scoperta dell'amore, dall'impegno politico a quello letterario, l'autore di *Necropoli* traccia il bilancio senza reticenze di una vita trascorsa ad attraversare confini fisici e spirituali.

Unica concessione alla saggistica, venerdì 22 marzo, con la biografia di Giuseppe Dossetti curata da **Paolo Pombeni** e significativamente intitolata *L'avventura politica di un riformatore cristiano*. Quello di Dossetti è stato, infatti, un percorso esistenziale singolare, segnato dal tema della “riforma”: di se stessi attraverso l'ascesi religiosa, ma anche della Chiesa e della politica.

Venerdì 19 aprile tornerà di scena la narrativa con l'ultimo romanzo di uno dei maggiori scrittori italiani, **Ferdinando Camon**, già vincitore del Premio Strega nel 1978 con *Un altare per la madre* e del Selezione Campiello nel 1989 con *Il canto delle balene*.



A Forlì Camon presenterà *La mia stirpe*, incentrato sul tema dell'“immortalità” umana: il protagonista sente che, quando non ci sarà più, la nipotina lo farà rinascere, così come sente di essere stato presente, prima di nascere, nell'amore tra i suoi genitori.

L'ultimo appuntamento prima dell'estate è fissato per venerdì 14 giugno con **Patrizia Valduga** che, nel *Libro delle laudi* riparte da dove si era fermata nel 2004, e cioè dalle poesie pubblicate in calce agli “Ultimi versi” di Raboni. Questa dolente preghiera iniziale dà alla nuova raccolta il senso della continuità e di un dialogo ininterrotto che si dirama poi originalmente nell'autoanalisi e nello scontro con la società contemporanea.

Gli incontri riprenderanno, quindi, venerdì 27 settembre con l'ultimo romanzo di **Daria Bignardi** (nella foto a sinistra), *L'acustica perfetta*, imperniato sull'opacità di ogni relazione sentimentale, per l'oggettiva impossibilità di conoscere interamente gli altri, ed in fondo, anche sé stessi.

Ultimo incontro della rassegna, venerdì 18 ottobre, con **Carmine Abate**, ultimo vincitore del Premio Campiello con *La collina del vento*, vera e propria saga familiare costruita attorno alle pendici del Rossarco, a pochi chilometri dal mar Jonio, che celerebbe i resti della mitica città di Krimisa. Qui la famiglia “custode” della collina viene a scontrarsi con l'invidia degli uomini, la prepotenza del latifondista locale e le intimidazioni mafiose intrecciando la propria con la storia d'Italia.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneinarforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



Oltre 360 studenti impegnati nel calcolo della loro impronta ecologica per stili di vita più sostenibili

Giovedì 14 febbraio 2013 è stata presentata alla stampa - nel corso di un apposito incontro - il progetto proposto dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì alle scuole secondarie di primo grado di Forlì e del comprensorio sul "Calcolo dell'impronta ecologica".

"Il progetto - come ha spiegato l'esperto in tematiche ambientali **Silvano Grassilli** - mira sensibilizzare gli studenti del territorio alle problematiche della sostenibilità ambientale e a sollecitare una valutazione qualitativa e quantitativa dei loro consumi personali e familiari, per giungere - quindi - a rivedere le proprie abitudini".

Destinatari di questa nuova iniziativa della Fondazione sono, infatti, le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado sia del comune di Forlì del comprensorio, per un totale di oltre 360 studenti.

Tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Fondazione negli appositi incontri, gli studenti dovranno valutare la quantità e qualità dei consumi prodotti quotidianamente sia individualmente che in famiglia nei diversi ambiti di vita quotidiana, fornendo valutazioni e soluzioni originali e personalizzate. Queste attività e soprattutto il loro esito in termini di progettazione di nuovi stili di vita più sostenibili dovranno essere presentati alla Fondazione entro il 15 aprile 2013.



Che cos'è l'Impronta Ecologica?

L'impronta ecologica è un indicatore che mette in relazione gli stili di vita di una popolazione con la quantità di natura necessari per sostenerli.

Si tratta di un indicatore concettualmente semplice e ad elevato contenuto comunicativo in quanto rappresenta tale relazione con un parametro di facile comprensione: l'area (espressa in ettari/procapite) di superficie naturale produttiva utilizzati per soddisfare i nostri consumi e per assorbire i nostri rifiuti. L'impronta ecologica costituisce quindi un ottimo indicatore della sostenibilità dei nostri consumi, ed, ancor più, un importante fonte di sensibilizzazione e spinta al cambiamento.

Il punto di partenza per il calcolo dell'impronta ecologica è la stima dei diversi consumi che possiamo raggruppare in cinque categorie: alimenti, trasporti, abitazioni, beni di consumo e servizi. Ognuna di queste comporta un'impronta ecologica per più motivi: il terreno necessario per produrre l'energia in forme sostenibili (ad esempio lo spazio per l'invaso di una centrale termoelettrica o la superficie boscata per l'assorbimento dell'anidride carbonica che si sviluppa dalla combustione dei combustibili fossili); la terra coltivata necessaria per produrre gli alimenti; i terreni a pascolo per fornire i prodotti animali; il terreno forestale per produrre legname e carta; la superficie marina necessaria per produrre pesci e frutti di mare; il territorio necessario per ospitare infrastrutture edilizie.

I lavori saranno quindi valutati dalla Fondazione che, a suo insindacabile giudizio, redigerà una classifica di merito - sulla base della qualità ed originalità - per le migliori soluzioni proposte riguardo alle modalità di riduzione dei consumi.

Alle due classi vincitrici (una per il Comune di Forlì ed una per quelli del comprensorio) sarà finanziato un viaggio di istruzione alla città di Bolzano finalizzato alla conoscenza di buone pratiche di sostenibilità ambientale. Agli Istituti scolastici delle classi vincitrici verranno inoltre donate lavagne interattive multimediali. Anche ai due istituti le cui classi si classificheranno al secondo posto (sempre uno di Forlì ed uno del comprensorio) verrà donata una lavagna interattiva multimediale.

Un oggetto-ricordo dell'esperienza verrà infine dato in omaggio a tutti gli studenti che prenderanno parte con le loro classi al progetto.

"Questa esperienza - ha sottolineato il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini** - ha il duplice merito di mettere al centro due temi di fondamentale importanza, come quello della sostenibilità ambientale - basti pensare che il nostro paese è pesantemente in deficit in termini di capacità biologica, tanto che ci vorrebbero 3 Italie per

soddisfare i consumi italiani - e quello del protagonismo giovanile, ovvero del coinvolgimento dei giovani nel confronto sui temi e problemi di più cogente attualità affinché contribuiscano con le loro energie e le loro idee alla loro risoluzione".



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Informa



Ventitre eventi musicali e per ragazzi al chiostro di Palazzo Talenti per ridare vitalità al Centro

Un cartellone di oltre 20 appuntamenti nel chiostro liberty di Palazzo Talenti Framonti, fra concerti e incontri (il giovedì sera) e spettacoli teatrali per ragazzi (il sabato pomeriggio), da aprile ad ottobre, il tutto grazie al coinvolgimento - attraverso un apposito bando pubblico - di quattro associazioni musicali (Amici di Sadurano, Area Sismica, Big Ben/Strade Blu e Samarcanda/Naima) e di due associazioni teatrali (Elsinor e Rosaspina. Un teatro) del territorio: l'ottocentesco palazzo della Fondazione che si affaccia sulla piazza principale della città torna così ad animare per il secondo anno consecutivo il Centro Storico con una proposta che ambisce ad attirare i pubblici più diversi, da quello dei bambini a quello degli adulti, da quello che segue la musica jazz a quello che apprezza le diverse forme della musica popolare.



Un momento della conferenza stampa



Simone Cristicchi aprirà la rassegna il 20 aprile

“L'obiettivo - ha ricordato infatti il **Presidente della Fondazione forlivese Piergiuseppe Dolcini** in occasione della conferenza stampa del **15 aprile 2013** di presentazione del duplice cartellone - è quello di riportare i forlivesi (ma non solo) a frequentare il nostro bellissimo Centro Storico, con una serie continuativa di appuntamenti che sappiano coniugare il divertimento con la qualità dei contenuti e delle forme”.

“Il cartellone del chiostro di Palazzo Talenti - ha quindi ricordato il Presidente - costituisce infatti un'importante tessera del mosaico che ci siamo proposti fin dall'inizio di andare a comporre a Palazzo Talenti, mosaico che ha avuto un autorevole punto di inizio la scorsa primavera con l'apertura di una Libreria Feltrinelli, che è proseguito con

l'inaugurazione del nuovo avveniristico scalone di accesso ai piani superiori ad ottobre, e che confidiamo di completare presto con l'apertura di uno spazio che mi piace immaginare come un 'punto di riferimento e di attrazione', soprattutto per i giovani, per l'intera Romagna”.

Le due rassegne del giovedì sera - riservata alla musica - e del sabato pomeriggio - riservata ai bambini - saranno inaugurate sabato 20 aprile, alle 21, dall'ultimo spettacolo di teatro musicale scritto ed interpretato da Simone Cristicchi, ovvero “Mio nonno è morto in guerra”.

Tutti gli eventi (cfr. cartellone completo sul verso), compreso lo spettacolo d'apertura con Simone Cristicchi, sono ad ingresso libero.



“Rosaspina. Un teatro” aprirà il 4 maggio il cartellone de “Il sabato dei ragazzi”



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it

APPUNTAMENTI AL CHIOSTRO DI PALAZZO TALENTI

I GIOVEDÌ... DI SERA ore 21

- 25 aprile**
Salotto musicale con **Hugo Race Fatalists**
- 2 maggio**
Salotto musicale con **Nada**,
special guest **Fausto Mesolella**
- 9 maggio**
Salotto musicale con **Bobby Solo trio**
- 16 maggio**
Quartetto italiano di clarinetti
Omaggio alla musica klezmer
- 23 maggio**
Compagnia teatrale Elsinor
Cuccagna ovvero l'arte di mangiar bene
- 30 maggio**
Blue Dolls *Le canzoni del ventennio*
- 6 giugno**
Paolo Ghetti jazz trio,
special guest **Lisa Manara**
Le canzoni proibite del ventennio
- 13 giugno**
I Canti Erranti
Cantata per la Liberazione e la Resistenza
- 20 giugno**
Salotto musicale con **i Goodfellas**
- 12 settembre**
Nino Rota quartet
Il magico mondo di Walt Disney
- 19 settembre**
Elisabeth Cutler blues trio
- 26 settembre**
Concerto/conversazione
con il sassofonista
Michele Selva
- 3 ottobre**
Silvia Donati
jazz quartet

IL SABATO DEI RAGAZZI ore 17

- 4 maggio**
Rosaspina. Un teatro **Raperonzola**
Teatro d'attore - 4/10 anni
- 11 maggio**
Il Baule Volante **Sogno di tartaruga**
Teatro d'attore - 4/10 anni
- 18 maggio**
Teatro Blu **Ricordi di viaggio**
Teatro d'attore e oggetti - 4/10 anni
- 25 maggio**
Rosaspina. Un Teatro **Hansel & Gretel**
Teatro d'attore - 3/8 anni
- 1 giugno**
Fondazione Aida **Pippi calzelunghe**
Teatro d'attore e di figura - 4/10 anni
- 8 giugno**
Teatro Nata **I quattro musicanti di Brema** (La vera storia del Rock n' Roll) Teatro d'attore - 4/11 anni
- 21 settembre**
Teatro del Sangro **Scrooge**
Teatro d'attore e maschere - 4/10 anni
- 28 settembre e 5 ottobre ore 16,30**
Gli Alconi. Un cartone in 2 giorni Laboratorio di costruzione di un cartone animato sul tema della multiculturalità (a numero chiuso previa iscrizione)
- 12 ottobre**
Gli Alconi. Pollicino
Teatro d'attore e pupazzi - 3/6 anni
A seguire: proiezione del cartone realizzato nei due sabati precedenti

SPETTACOLO D'APERTURA

Sabato 20 aprile ore 21

SIMONE CRISTICCHI

in **"Mio nonno è morto in guerra"**

Rassegna realizzata in collaborazione con le associazioni
Amici di Sadurano - Area Sismica - Big Ben/Strade Blu - Elsinor -
Rosaspina. Un teatro - Samarcanda/Naima

L'ingresso a tutti gli eventi è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili



Palazzo Talenti

Piazza Saffi, 43 Forlì

Info: 0543 19 12 025 - eventi@fondazioneacarforli.it



Fondazione Informa



Tredici eventi collaterali per approfondire i diversi temi sviluppati nella mostra "Novecento"

Tra gli obiettivi delle grandi mostre che la Fondazione organizza dal 2005 presso i Musei San Domenico, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, c'è quello di stimolare il dibattito, il più ampio ed approfondito possibile, sui medesimi temi sviluppati all'interno del percorso espositivo attraverso il coinvolgimento diretto del fitto tessuto di associazioni culturali del territorio e del mondo stesso della scuola. A tal scopo la Fondazione ha promosso anche quest'anno un bando per la realizzazione di eventi collaterali alla mostra "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre" che disponeva di un plafond di 50.000 euro e che si è chiuso alla fine di gennaio. Sono stati così selezionati 13 progetti che spaziano dalla musica al teatro, dal cinema alla fotografia, passando per la letteratura e le arti figurative.

Sono già in corso, ad esempio, le due rassegne dedicate al cinema da parte dell'associazione "Sediciocorto" (che ha promosso una mostra fotografica dal titolo "Viaggio nel cinema italiano 1939-1959" presso lo spazio Energy1 e che dal 9 aprile, per 4 martedì, presenterà al Centro San Francesco la rassegna cinematografica "Cine '900") e dal circolo Acli "L. Valli" (che sta proponendo nei lunedì sera di marzo al cinema Saffi la rassegna "Soldati - Metamorfosi della guerra"). Sono analogamente aperte le iscrizioni per il laboratorio lirico promosso dall'ass. "Forlì per Giuseppe Verdi" che mira all'allestimento, presso il teatro Diego Fabbri il 19 maggio, dell'opera lirica di Casella "La favola di Orfeo". Il laboratorio - che vede anche la collaborazione dell'ass. musicale Maderna - si terrà presso l'Istituto Musicale "A. Masini" dal 9 al 17 maggio. A "Scrivere e vivere nell'Italia tra le due guerre" sono invece dedicate le 4 conferenze che l'ass. cult. "S. Mercuriale" terrà presso la sede della Fondazione tra il 5 ed il 24 aprile, così come in aprile si svolgerà il progetto scolastico "Creariciclando" dell'Istituto "G. Saffi", la cui performance conclusiva è in programma al teatro "D. Fabbri" il 6 di maggio. Il giorno prima si terrà in piazza Garibaldi a Predappio il progetto, sempre rivolto al mondo della scuola, "Il Novecento in eredità, progetto di educazione all'arte e alla storia per bambini e ragazzi" a cura del Centro Italiano Femminile.



Le "Blue Dolls" in concerto
il 30 maggio a Palazzo Talenti

Sempre nel mese di maggio prenderà il via anche il progetto curato da "Cultura e Progetto" sui "Cantieri monumentali e artisti a Forlì nel ventennio", che prevederà nelle giornate del 15, 26 e 29 maggio e del 9 giugno conversazioni sui maggiori artisti forlivesi del primo Novecento con i loro discendenti e visite guidate in Centro a cura di Serena Togni.

Tre date singole per Banda città di Forlì, Coro città di Forlì, e Masque teatro impegnati rispettivamente sabato 18 maggio ai Musei San Domenico (in concomitanza con la manifestazione "Innovazione responsabile"), venerdì 31 maggio al Circolo della Scranna con "I canti del Novecento" e domenica 9

giugno all'ex Filanda per lo spettacolo-conferenza "The Decision - teatro fra le due guerre". Tre le date riservate invece a Samarcanda & Najma e al suo "Dove ci porta il sogno" ospite del chiostro di Palazzo Talenti: il 30 maggio con "Le canzoni del Ventennio" con le "Blue Dolls", il 6 giugno con "Le canzoni proibite dal Ventennio" con Paolo Ghetti Trio e, special guest, Lisa Manara, e il 13 giugno con "Le canzoni di Libertà", con Canti Erranti presentati da Materiali Sonori.

Sempre in maggio si terrà anche il work in progress della compagnia "Città di Ebla" sull' "Articolo 1" della Costituzione presso l'ex deposito ATR, che contaminerà percorsi espositivi, performance drammatiche e momenti di confronto e dibattito. Del mese di giugno saranno, infine, protagonisti due mostre, quella curata dal "Laboratorio mondo" con gli studenti del Liceo Classico di Forlì su "La comunicazione: uno strumento di partecipazione sociale", ospite dell'atrio del Salone comunale dall'1 al 16 giugno, e quella di foto istantanee curata dall'ass. Polaser presso il Palazzo di Residenza della Fondazione, in programma dall'8 al 16 giugno, dal titolo "Instant900".



Ritratto di Casella di Casorati (in
mostra) la cui favola di Orfeo andrà
in scena il 19 maggio al Comunale



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneinformaforli.it

CALENDARIO DEGLI EVENTI

2 marzo	Vernice della mostra fotografica "Viaggio nel cinema italiano 1939-1959" presso galleria Energy1
4 marzo	Rassegna cinematografica "Soldati - Metamorfosi della guerra": <i>Orizzonti di gloria</i> di Stanley Kubrick
11 marzo	Rassegna cinematografica "Soldati - Metamorfosi della guerra": <i>All'Ovest niente di nuovo</i> di Lewis Mile
18 marzo	Rassegna cinematografica "Soldati - Metamorfosi della guerra": <i>La grande illusione</i> di Jean Reno
25 marzo	Rassegna cinematografica "Soldati - Metamorfosi della guerra": <i>La vergogna</i> di Ingmar Bergman
5 aprile	"Scrivere e vivere nell'Italia tra le due guerre": conferenza di Marino Biondi su Oriani e Longanesi
9 aprile	Rassegna cinematografica Cine '900: <i>L'illustre attrice Cicala Formica</i> (1920) di Lucio D'Ambra
10 aprile	"Scrivere e vivere nell'Italia tra le due guerre": conferenza di Andrea Brigliadori su Moravia e Vittorini
16 Aprile	Rassegna cinematografica Cine '900: <i>L'Uomo meccanico</i> (1921) di André Deed
17 aprile	"Scrivere e vivere nell'Italia tra le due guerre": conferenza di Alessandro Mercì su Buzzati
23 Aprile	Rassegna cinematografica Cine '900: <i>Addio Giovinezza</i> (1927) di Augusto Genina
24 aprile	"Scrivere e vivere nell'Italia tra le due guerre": conferenza di Valeria Capelli su Pavese
30 Aprile	Rassegna cinematografica Cine '900: <i>Nerone</i> (1930) di Alessandro Blasetti
5 maggio	"Il Novecento in eredità, progetto di educazione all'arte e alla storia per bambini e ragazzi"
6 maggio	Manifestazione finale del progetto scolastico "Creariciclando"
10 maggio	Rassegna cinematografica Cine '900 incontro sul tema "Intellettuali e cinema tra le due guerre"
15 maggio	"Cantieri monumentali e artisti a Forlì nel ventennio": conversazione su Giovanni Marchini e Francesco Olivucci
16 maggio	Vernice evento espositivo su "Articolo 1 work in progress" a cura di Città di Ebla
18 maggio	Concerto della Banda "Città di Forlì"
19 maggio	Allestimento originale al teatro comunale dell'opera di A. Casella "Favola di Orfeo"
26 maggio	"Cantieri monumentali e artisti a Forlì nel ventennio: il centro storico": visita guidata
29 maggio	"Cantieri monumentali e artisti a Forlì nel ventennio": conversazione su Bernardino Boifava e Roberto De Cupis
30 maggio	"Dove ci porta il sogno": Le canzoni del Ventennio, con le <i>Blue dolls</i>
31 maggio	Concerto "I canti del Novecento" del coro "Città di Forlì"
1 giugno	Vernice della mostra "La comunicazione: uno strumento di partecipazione sociale"
6 giugno	"Dove ci porta il sogno": Le canzoni proibite dal Ventennio(il Jazz), con Paolo Ghetti Trio, special guest Lisa Manara
8 giugno	Vernice della mostra "Instant900"
9 giugno	Spettacolo-conferenza "The Decision - teatro fra le due guerre" della compagnia Masque
9 giugno	"Cantieri monumentali e artisti a Forlì nel ventennio: verso la nuova Piazza": Visita guidata
13 giugno	"Dove ci porta il sogno": le canzoni di Libertà, con "Canti Erranti" presentati da Materiali Sonori



Fondazione Incontra



‘Sguardi sulla scultura del XX secolo’ con il Museo delle Ceramiche di Faenza presso il Palazzo del Monte

Uno spaccato sulla scultura ceramica dal secondo dopoguerra ai giorni nostri: questo vuole essere la mostra “Sguardi sulla scultura ceramica del XX secolo” inaugurata **sabato 9 marzo** presso il Palazzo del Monte di Pietà di Forlì, a cura del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza che, fin dalle sue origini, si è distinto per l’attenzione ai linguaggi contemporanei legati alla ceramica. Prosegue così il proficuo dialogo non solo tra la sede espositiva del Palazzo di Residenza della Fondazione e la grande mostra sul “Novecento” in corso ai Musei San Domenico, avviato lo scorso autunno con le retrospettive su Bernardino Boifava e Francesco Olivucci, ma anche tra la Fondazione stessa e il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, che ha assicurato importanti prestiti sia alla mostra “Novecento” sia a quella del 2012 dedicata a Adolfo Wildt.

“Il Ventesimo secolo fu un periodo ricco di innovazioni per la scultura ceramica. – ha spiegato la direttrice del MIC, Claudia Casali – Il secondo dopoguerra pose le basi per un rinnovamento globale che interessò grandi protagonisti che si avvicinarono al linguaggio ceramico per rinnovarlo radicalmente”. La mostra raccoglie quindi sculture di maestri indiscussi come Leoncillo Leonardi, Nanni Valentini, Carlo Zauli,



Alfonso Leoni, Luigi Ontani, Ugo Nespolo, e Sebastian Matta, ma anche opere dei partecipanti al “Concorso Internazionale dell’Arte Ceramica – Premio Faenza” (attivo dal 1938, internazionalmente ritenuto il più importante riconoscimento dedicato all’arte ceramica), tra cui il giapponese Suhearu Fukami, la svizzera Petra Weiss, l’americano Paul Donhauser, il lettone Juris Bergins.

“Quella che inauguriamo quest’oggi – ha quindi osservato il presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini – è una mostra di grande importanza per almeno due motivi, il primo intrinseco, dovuto all’assoluta eccellenza delle collezioni del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, un’eccellenza che trova conferma in questa esposizione e che continua ad essere troppo poco conosciuta anche dai

romagnoli, ed il secondo estrinseco, legato alla sinergia che Fondazione e MIC stanno portando avanti da tempo e che testimonia come forme di collaborazione tra le diverse istituzioni politiche e culturali della Romagna su singoli progetti anche di grande respiro, siano non solo possibili ma anche proficue. Speriamo che il nostro esempio possa fare scuola ed essere imitato da altri enti, andando a tessere una rete di relazioni sempre più fitta e ricca, anche di risultati.”

La mostra rimarrà aperta – ad ingresso gratuito – fino al 14 aprile 2013 dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18 ed il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneincontraforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Informa



‘Arte di innovare’ e ‘Notte verde europea’ si uniscono per una innovazione responsabile

I risultati positivi e la grande partecipazione ottenuta dalla prima edizione de “L’Arte di Innovare - L’Innovazione Responsabile” del settembre 2011 e dalla prima “Notte Verde Europea” del maggio 2012, hanno portato il Comitato Promotore (Comune di Forlì, Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì) a fondere le due iniziative in un unico evento, della durata di due giorni (venerdì 17 e sabato 18 maggio 2013) e una notte (tra sabato 18 e domenica 19) 2013, dal titolo: “L’Innovazione Responsabile: s-legami”.

L’obiettivo - come è stata illustrato nell’apposita conferenza stampa di lancio dell’iniziativa dell’11 marzo 2013 - è, infatti, quello di raccontare storie di legami tra cose, eventi, persone, sistemi e di come evolvono, si trasformano, si slegano per rilegarsi in qualcosa di nuovo così da far fronte ai bisogni dell’uomo moderno ed alla sua esigenza di abitare il mondo in modo sostenibile. Le parole chiave della due giorni saranno quindi “innovazione responsabile, creatività e sostenibilità”, declinati attraverso gli eventi più diversi per format e soggetti coinvolti: conferenze, testimonianze, presentazione di libri, dibattiti, spettacoli, installazioni ed eventi di animazione dislocati in tutto il Centro Storico. Al fine di coinvolgere in questa programmazione il maggior numero possibile di attori, il Comitato Promotore ha indetto anche una chiamata pubblica per progetti e proposte, prevedendo - per i progetti più significativi - l’assistenza nella ricerca di sponsor o l’erogazione diretta di un contributo. Il programma è quindi ancora in via di definizione - il call for proposals si chiuderà il 22 marzo - ma sono già stati confermati la realizzazione di uno spazio riservato alle imprese che ospiterà anche diversi bar-camp, dei momenti di approfondimento con figure di primo piano a livello nazionale e internazionale come Stefano Zamagni (presidente dell’Agenzia per il terzo settore), Enzo Rullani (professore di Economia della conoscenza presso la Venice International University), e Jeremy Rifkin (già consulente del nostro Ministero dell’Ambiente e consigliere personale



sulle questioni energetiche del Presidente della Commissione Europea, nella foto in alto a destra), e momenti spettacolari “a tema” con artisti come Alessandro Bergonzoni e i Teles

de Bois, che porteranno in piazza Saffi il suggestivo palco a pedali, nella foto sopra), il primo eco spettacolo al mondo alimentato a pedali.

Segui l’evoluzione del programma su <http://www.innovazioneresponsabile.it/>



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e-mail: eventi@fondazioneconfirli.it - Fotografia di Giorgio Sahutini



Due milioni di euro per l'avvio di 24 cantieri entro l'anno in 16 comuni del comprensorio di Forlì

Prosegue l'impegno della Fondazione sui temi del lavoro e, in particolar modo, verso quelle azioni concrete che possono essere di immediato supporto all'occupazione ed allo sviluppo con l'obiettivo finale non solo di sostenere l'economia locale ma anche di contrastare gli effetti della crisi sul più vasto piano sociale.

"Distretto 2013: cantieri per il lavoro" si chiama infatti l'iniziativa lanciata ad inizio anno dalla Fondazione i cui esiti sono stati presentati il **12 marzo 2013** in un'apposita conferenza stampa cui hanno preso parte tutti i sindaci dei 16 comuni del forlivese. Il progetto mirava infatti a promuovere la realizzazione di opere di interesse pubblico cantierabili da parte delle Amministrazioni comunali del comprensorio forlivese con immediatezza, ovvero da avviare entro il termine di mesi 4 ed ultimare entro i 4 mesi successivi per le opere di ordinaria manutenzione, e da avviare entro il termine di 9 mesi ed ultimare entro i 9 mesi successivi per quelle di straordinaria manutenzione o miglioramento funzionale anche ai fini dell'efficientamento energetico.

Per questi interventi - finanziabili anche nella misura del 100% - la Fondazione aveva messo a disposizione dei comuni un plafond pari a 2 milioni di euro (ferma restandone la revoca e la ridestinazione in caso di mancato rispetto dei termini), che - alla luce del confronto avuto con i sindaci e dei 24 progetti approvati - saranno in grado di muovere oltre 3.200.000 euro di investimenti (cfr. scheda allegata sul verso).



"Di norma non finanziamo interventi di questa natura - ha chiarito il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini** - ma di fronte ad una crisi come quella che stiamo attraversando e di cui non si vede ancora la fine, ci siamo sentiti in dovere di assumere delle decisioni straordinarie a sostegno degli investimenti dei Comuni, in grado di produrre, oltre alla sistemazione di infrastrutture e immobili di uso pubblico, ricadute positive sul lavoro e le imprese, con particolare riferimento a quelle locali e che impiegano giovani. La

gestione economica del 2012 ha assicurato 2 milioni di euro di maggiori disponibilità per impiegare le quali ci siamo rivolti come interlocutori ai sindaci del comprensorio, con i quali la collaborazione è stata massima, riuscendo a costruire insieme qualcosa che non esito a definire una politica utile per il territorio. E che mi auguro trovi continuità nel futuro."



Prospetto riassuntivo delle azioni sostenute e dell'effetto leva derivante

Comune	Azione	Contributo	Effetto leva
Bertinoro	Mura Castellane del centro storico: consolidamento	90.000	185.000
	Via S. Andrea: manutenzione straordinaria	80.000	110.000
	Totale	170.000	295.000
Castrocaro Terme e Terra del Sole	Municipio: installazione di impianto fotovoltaico	60.000	60.000
	Cimitero comunale: restauro degli ingressi e abbattimento delle barriere architettoniche	66.000	70.000
	Totale	126.600	130.000
Civitella di Romagna	Castello di Cusercoli: messa in sicurezza delle parti pericolanti e realizzazione di un museo-laboratorio didattico	130.000	700.000
	Totale	130.000	700.000
Dovadola	Strada comunale di Monte Paolo: manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e riqualificazione	70.000,00	70.000,00
	Cimitero comunale: adeguamento normativo e ristrutturazione dell'impianto elettrico	35.000,00	35.000,00
	Totale	105.000	105.000
Forlimpopoli	Stadio comunale: manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale	165.000	170.000
	Totale	165.000	170.000
Galeata	Complesso scolastico: intervento di efficientamento energetico	105.000	105.000
	Totale	105.000	105.000
Meldola	Municipio (Palazzo comunale e Torre civica): manutenzione del tetto, del manto di copertura e degli infissi	28.500,00	57.516,60
	Piscina comunale: sistemazione dell'impiantistica, rimozione dell'amianto e realizzazione di un impianto fotovoltaico	75.000	150.000
	Arena Hesperia: manutenzione del tetto del chiostro	47.500	95.000
	Totale	151.000	302.516,60
Modigliana	Impianti sportivi comunali: manutenzione straordinaria di n. 2 campi da tennis e di n. 1 campo da calcio	130.000	320.000
	Totale	130.000,00	320.000
Portico e San Benedetto	Immobili del Comune: efficientamento energetico	100.000	130.000
	Totale	100.000	130.000
Predappio	Scuola materna "Il Pettiroso" di Fiumana: manutenzione impianto elettrico e superamento barriere architettoniche	45.000	60.000
	Palazzo Varano, sede del Comune: manutenzione straordinaria della facciata	50.000	60.000
	Totale	95.000	120.000
Premilcuore	Recupero del manto di alcune strade del Comune	125.000	125.000
	Totale	125.000	125.000
Rocca San Casciano	Realizzazione di parcheggio pubblico in Via Cavour e rifunzionalizzazione del parcheggio di Via Buginello	41.000	99.576
	Centro storico: straordinaria manutenzione delle pavimentazioni e degli arredi	80.000	80.000
	Totale	121.000	179.576
Santa Sofia	Macello comunale: manutenzione, adeguamento funzionale e installazione di impianto fotovoltaico	167.000	192.274,56
	Totale	167.000	192.274,56
Tredozio	Plesso scolastico: miglioramento sismico	50.000	50.000
	Recupero dell'antico borgo del Mercatale	32.500	70.000
	Totale	82.500	120.000
Bagno di Romagna	Zona della Sandraccia (S. Piero in Bagno): realizzazione delle reti fognarie pubbliche	108.760	115.000
	Totale	109.000	115.000
Verghereto	Scuola di Verghereto: adeguamento sismico	118.000	129.256,44
	Totale	118.000	129.256,44
TOTALI		1.999.500	3.238.623,60



Fondazione Informa



Inaugurata l'esposizione permanente del sito archeologico del Monte di Pietà

I lavori di restauro e ristrutturazione del Palazzo del Monte di Pietà – promossi dalla Fondazione per farne la propria sede – contemplarono lo scavo archeologico di tutto il piano terreno per un'area di quasi 800 mq. L'indagine permise di portare in luce la storia di un isolato urbano di particolare importanza per Forlì e di sfogliare “a ritroso” le vicende di quest'area della città, ricostruendone le fasi di occupazione più significative fino alla costruzione dell'attuale palazzo del Monte.

“Nel corso dei lavori, visto l'interesse di quanto si andava scoprendo – ha ricordato **Chiara Guarnieri della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna** – si decise di conservare a vista una parte di quanto scoperto in modo tale da rendere i sotterranei un luogo archeologico visitabile, offrendo alla città un'occasione davvero unica per conoscere il suo passato, tanto ricco quanto poco conosciuto”.

Ultimato il restauro dei reperti rinvenuti durante la campagna di scavo, i sotterranei del Palazzo del Monte sono stati definitivamente aperti al pubblico **venerdì 5 aprile 2013**, assicurando la possibilità di ammirare vetri e ceramiche medievali e rinascimentali in una cornice di rara suggestione, ovvero in quegli

stessi luoghi che li hanno celati e conservati per secoli, e nei quali sono stati quindi scoperti.

“La città di Forlì non può che essere grata alla Fondazione – ha osservato il **sindaco Roberto Balzani** al momento del taglio del nastro – per la lungimiranza con cui, in occasione dei lavori di ristrutturazione del

Palazzo, decise di conservare e musealizzare questo spazio, regalando così alla città l'unico sito archeologico visitabile del Centro Storico”.

“Pur coscienti dell'aggravio dei costi e dell'allungamento dei tempi che ne sarebbe derivato – ha quindi ricordato il **presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Piergiuseppe Dolcini** – sentimmo come nostro dovere riportare in luce e rendere disponibile a tutti i forlivesi, ed in particolare agli studenti, una delle pochissime pagine sopravvissute di una fase storica così importante dello sviluppo della nostra città, ed è per noi ragione di soddisfazione ed orgoglio inaugurare oggi questo percorso espositivo permanente nei sotterranei del nostro Palazzo di Residenza”.

Dopo l'apertura straordinaria di sabato 6 e domenica 7 aprile, il sito è ora aperto, ad ingresso libero, su appuntamento.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneinformaforli.it
Foto: Giorgio Sabatini



Fondazione Informa



Al via nove progetti per la III edizione di “Territori di Comunità” contro il disagio giovanile

Sono nove i progetti cui la Fondazione assicurerà il suo sostegno alla terza edizione del bando “Territori di Comunità” che si rivolge alle associazioni di volontariato, agli oratori e alle coop. sociali per favorire la partecipazione del “privato sociale” alla promozione di servizi di comunità, aiutando i giovani e le loro famiglie a rapportarsi con i territori in cui vivono, con l’obiettivo ultimo di integrare le diversità contrastando i fenomeni di marginalizzazione e di prevenire ogni forma di disagio giovanile e di intolleranza.



“Abbiamo pensato alla mancanza di orizzonti e prospettive di cui sono troppo spesso vittima i giovani - ha spiegato il **presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Piergiuseppe Dolcini** in occasione della conferenza stampa di presentazione dei progetti del 20 aprile 2013 - per poter dare loro delle risposte, nuove ed efficaci, e stringere un’alleanza “naturale” con il terzo settore”. Alleanza che, per il biennio, 2013-2014 vedrà la Fondazione al fianco di 5 parrocchie e di 4 cooperative sociali, per un investimento pari a 500.000 euro.

“Le parrocchie, associazioni e privato sociale - ha quindi messo in luce **Tebe Fabbri, coordinatrice della Commissione per il Volontariato e la Filantropia della Fondazione** - operano in rete con le scuole e con i centri di aggregazione comunale, con l’obiettivo comune di rafforzare i servizi di



prossimità e rendere così più incisiva l’azione di prevenzione dalle dipendenze, come l’alcool ed il gioco”. Ciascun progetto prevede, infatti, delle aree di intervento che comprendono più zone e quartieri, nell’ambito del comune capoluogo, ovvero più comuni, nel territorio del comprensorio forlivese, proprio nell’ottica di rendere possibile una politica formativa e sociale complessiva e di aiutare i giovani e le loro famiglie a sperimentare nuovi modi di “stare” e di “fare” insieme nei diversi spazi del loro vivere quotidiano.



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecarifarli.it - Foto: Giorgio Sabatini

PROGETTI APPROVATI



Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Forlì

Area di intervento: Romiti, Cava Villanova, S. Varano, Villagrappa

Coop. Soc. Papa Giovanni XXIII - Forlì

Area di intervento: Centro storico di Forlì, scuole del comprensorio



*Parrocchia di S.G. Apostolo
ed Evangelista - Forlì.*

Area di intervento: Quartiere Resistenza

Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino - Forlì

Area di intervento: Centro Storico



Parrocchia S. Maria in Sasso - Cusercoli

Area di intervento: Cusercoli, Volte e Civitella

Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Forlì

Area di intervento: S. Giuseppe Artigiano, S. Caterina da Siena, Regina Pacis

Coop. Soc. Domus Coop - Forlì

Area di intervento: Forlì (CAG e Centri Educativi; Coriano, Carpinello, Pianta, Bussecchio; Polo Didattico Don Lino Andrini), Modigliana, Tredozio, Dovadola



Coop. Soc. L'Accoglienza - Forlì

Area di intervento: Ca' Ossi, Vecchiazzano



Coop. Soc. Paolo Babini - Forlì

Area di intervento: CAG e Centri Educativi, Parco via Dragoni, Centro Comm. Punta di Ferro



Fondazione Incontra



L'azdora, la ballerina, la donna... nell'arte di Wilfredo Garzanti presso il Palazzo del Monte

E' dedicato all'artista forlivese d'origine, ma fiorentino d'adozione, Wilfredo Garzanti l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva con la sale espositive del Palazzo del Monte di Pietà, residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Una retrospettiva - l'artista stava lavorando a questa stessa mostra quando è mancato nel 2010 - che si concentra sulla figura femminile vista nei suoi tre diversi aspetti di "azdora" (ovvero, in dialetto romagnolo, della "reggitrice" della casa, di perno morale e materiale della famiglia), di ballerina (secondo il modello caro all'arte *fin de siècle*) e di donna (nel senso più complesso e compiuto del termine), sia attraverso il disegno (soprattutto ad olio) sia attraverso la scultura (in legno d'olivo e in bronzo).

"L'arte nella vita, nell'esperienza umana è qualcosa di miracoloso anche per chi ha una visione laica dell'esistenza" ha ricordato la figlia **Elena, curatrice della mostra**, in occasione della vernice del **27 aprile 2013**, facendo proprie le parole di Roberto Campisi. "L'opera artistica di mio padre è come un ponte tra un passato glorioso e un avvenire artistico alquanto tormentato e contraddittorio. In ogni opera scultorea si riconosce a prima vista la sua impronta, le caratteristiche inconfondibili della sua arte e del suo stile. La sua pittura, invece, ha tutte le caratteristiche dell'asciuttezza e della sobrietà toscana o, se vogliamo, toscano-romagnola. Misurato è l'uso del colore. I giochi cromatici sono attenuati e controllati da un rigore formale inflessibile. Non vi è alcuna concessione a tutto ciò che appaga in superficie ma, poi, lascia l'amaro in bocca".

"Dopo aver ripercorso la vita e le opere dei maggiori artisti forlivesi del Primo Novecento, da Boifava ad Olivucci, da Marchini ai ceramisti antologizzati dalla direzione artistica del MIC - ha quindi osservato il **presidente della Fondazione Piergiuseppe Dolcini** - siamo lieti di concludere la stagione 2012-2013 delle mostre

presso il nostro Palazzo di Residenza con un protagonista della seconda metà del secolo scorso, ovvero con il "ritorno a casa" di Wilfredo Garzanti. Questa mostra rappresenta quindi da una parte un doveroso omaggio nei confronti di un autorevole ambasciatore della tradizione culturale della nostra città nel resto d'Italia e del mondo (sue opere si trovano presso Musei e collezioni private in U.S.A., Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Olanda, Grecia, Taiwan, Indonesia e Australia) e, dall'altra, l'occasione per verificare come i valori plastici dei maggiori scultori forlivesi del Primo Novecento siano stati fatti propri e sintetizzati nell'arte di uno dei protagonisti della seconda metà del secolo".



La mostra rimarrà aperta - ad ingresso gratuito - fino al primo di giugno, dal martedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.



A cura dell'Arca Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneclariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



Proseguono con crescente successo le due rassegne di Palazzo Talenti

Prosegue con crescente successo la duplice rassegna che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha promosso per il secondo anno consecutivo presso il chiostro di Palazzo Talenti-Framonti, prospiciente la piazza principale della città, in collaborazione con sei diverse associazioni musicali e teatrali cittadine, ovvero: Amici di Sadurano, Area Sismica, Big Ben/Strade Blu, Samarcanda/Naima, Elsinor e Rosaspina. Un teatro.

Aperta sabato 20 aprile dallo spettacolo teatrale di Simone Cristicchi "Mio nonno è morto in guerra", la rassegna degli "Appuntamenti al chiostro di Palazzo Talenti" si è quindi sdoppiata - con pari fortuna - nei concerti de "I giovedì... di sera", dedicati ai più diversi generi musicali, dal jazz alla musica popolare, dal rock alle musiche da film, e negli spettacoli teatrali de "Il sabato dei ragazzi", che nella nuova collocazione oraria (l'anno scorso gli appuntamenti riservati ai più piccoli si tenevano la domenica mattina) hanno incontrato subito l'apprezzamento del pubblico.

La rassegna proseguirà con i due appuntamenti settimanali fino al 20 giugno, quando si sposterà eccezionalmente nella piazza principale della città per festeggiare i 20 anni di vita del gruppo forlivese "Goodfellas". Dopo la pausa estiva gli "Appuntamenti al chiostro di Palazzo Talenti", che pur avendo solo due anni di vita sono già sentiti dai forlivesi come un'occasione d'incontro tradizionale cui non mancare, riprenderanno a metà settembre con il "Nino Rota Quartet" per proseguire fino alla metà di ottobre con altri 8 eventi.

APPUNTAMENTI AL CHIOSTRO DI PALAZZO TALENTI

I GIOVEDÌ... DI SERA

ore 21

- 25 aprile
Sinfonia musicale con Hugo Race Fatalista
- 2 maggio
Sinfonia musicale con Neda
special guest Fausto Mescolite
- 9 maggio
Sinfonia musicale con Bobby Solo trio
- 16 maggio
Quartetto italiano di clarinetti
Omaggio alla musica d'insieme
- 23 maggio
Compagnia teatrale Elsinor
Cuccagna (ovvero l'arte di mangiare bene)
- 30 maggio
Blue Dots Le canzoni del ventennio
- 6 giugno
Paolo Gatti jazz trio,
special guest Lisa Manera
Le canzoni proibite del ventennio
- 13 giugno
I Canti Eranti
Certificati per la Libreria e la Residenza
- 20 giugno
Sinfonia musicale con i Goodfellas
- 12 settembre
Nino Rota quartet
Il magico mondo di Walt Disney
- 19 settembre
Elizabeth Cufor Blues trio
- 26 settembre
Concertato/Conversazione
con il sassofonista
Michele Selva
- 3 ottobre
Silvio Donati
jazz quartet

IL SABATO DEI RAGAZZI

ore 17

- 4 maggio
Rosaspina Un teatro Ragazziniola
Teatro d'attore - 4/10 anni
- 11 maggio
Il Buio Volante Sogno di tentazione
Teatro d'attore - 4/10 anni
- 18 maggio
Teatro dei Ricordi di viaggio
Teatro d'attore e oggetti - 4/10 anni
- 25 maggio
Rosaspina Un teatro Hossel & Girelli
Teatro d'attore - 3/8 anni
- 1 giugno
Fondazione Area Pippi calzelunghe
Teatro d'attore e di figure - 4/10 anni
- 8 giugno
Teatro Nido I quattro musicanti di Brema (La vera storia del Rock, n° 1) Teatro d'attore - 4/11 anni
- 21 settembre
Teatro dei Ragazzi Samaga
Teatro d'attore e musicanti - 4/10 anni
- 28 settembre e 5 ottobre ore 16,30
Gli Alchimisti. Un cartone in 2 giorni Laboratorio di costruzione di un cartone animato sul tema della multiculturalità (a numero chiuso previa iscrizione)
- 12 ottobre
Gli Alchimisti. Pulcinella
Teatro d'attore e pupazzi - 3/8 anni
A seguire: proiezione del cartone realizzato nei due spettacoli precedenti

SPETTACOLO D'APERTURA

Sabato 20 aprile ore 21

SIMONE CRISTICCHI
in "Mio nonno è morto in guerra"

Rassegna realizzata in collaborazione con le associazioni
Amici di Sadurano - Area Sismica - Big Ben/Strade Blu - Elsinor -
Rosaspina. Un teatro - Samarcanda/Naima

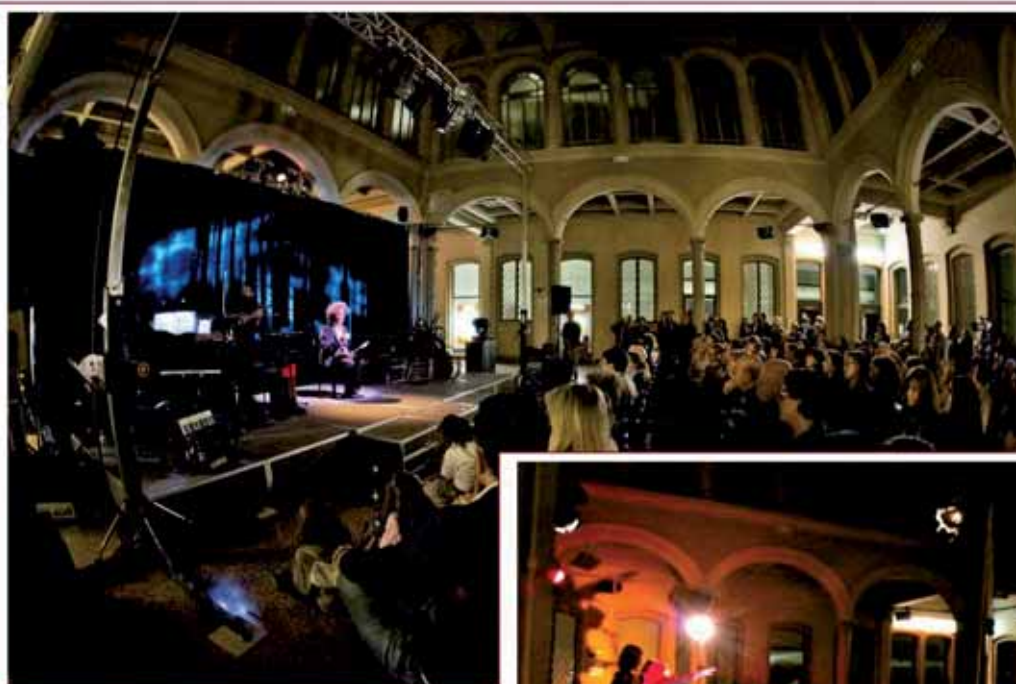
L'ingresso a tutti gli eventi è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili



Palazzo Talenti
Piazza Saffi, 43 Forlì
Info: 0543 19 12 025 - eventi@fondazioneincontraforli.it



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e-mail: eventi@fondazioneincontraforli.it



*Dall'alto in basso:
lo spettacolo teatrale di Cisticchi,
le due conversazioni-concerto
di Nada e Bobby Solo,
e i due spettacoli di teatro per ragazzi
"Raperonzola" e "Sogno di tartaruga"*



La Fondazione ha rinnovato gli Organi: presidente Roberto Pinza, suo vice Monica Fantini

Venerdì 17 maggio 2013 si è concluso l'iter di rinnovo degli Organi della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. In occasione della seduta di insediamento il neo-eletto Consiglio di Amministrazione ha, infatti, provveduto ad individuare al proprio interno, sulla base delle disposizioni statutarie, il Presidente ed il Vice Presidente.

Alla carica di **Presidente** è stato eletto, per acclamazione, l'avv. **Roberto Pinza** (nella foto a destra) il quale ha proposto al Consiglio, che ha condiviso all'unanimità, la nomina della dott.ssa **Monica Fantini** a **Vice Presidente**.

Nel prendere possesso della carica il neo-presidente Pinza ha proposto la sollecita costituzione delle Commissioni Consultive così da poter essere pienamente operativi sin dalla prima seduta del Consiglio di Amministrazione, fissata per il 24 maggio.

Il Presidente ha infatti sottolineato la necessità di valutare con urgenza ogni possibile intervento in grado di rafforzare, anche con soluzioni innovative, l'azione della Fondazione in campo economico e sociale, così da incidere, nei limiti del possibile, sugli effetti che la crisi comporta a danno del sistema territoriale, a partire dalle famiglie e dal mondo del lavoro e delle imprese. A tale fine si è ipotizzata la convocazione a breve di due apposite conferenze aperte a tutti gli interlocutori disposti a dare il proprio fattivo



contributo aventi a tema rispettivamente l'economia ed i temi sociali.

Sempre nella seduta del 17 maggio il Consiglio ha quindi espresso un grande ringraziamento ai Consiglieri uscenti ed in particolare al presidente Piergiuseppe Dolcini per la straordinaria capacità ed il grande impegno che hanno consentito alla Fondazione di Forlì di raggiungere elevati livelli.

Al fianco del Consiglio di Amministrazione, in qualità di **Segretario Generale**, è stato riproposto il dott. **Antonio Branca**.





I NUOVI ORGANI DELLA FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Consiglio di Amministrazione

Roberto Pinza - *Presidente*
 Monica Fantini - *Vice Presidente*
 Massimo Balzani
 Filippo Cicognani
 Enzo Cortesi
 Fabrizio Fornasari - *Cons. Anziano*
 Angelica Sansavini
 Giorgio Maria Verdecchia
 Costanza Zannoni

Collegio Sindacale

Stefano Leardini
 Widmer Bassi
 Mario Scala
 Angela Piazzola
 Fabrizio Vanitelli

Consiglio Generale

Alessandra Alessandrini
 Giampaolo Amadori
 Alessandro Bandini
 Maurizio Berlati
 Bruno Biserni
 Stefano Bondi
 Paola Cicognani
 Luigi Foschi
 Gianluca Ginestri
 Marco Maria Magnani
 Mario Natale Mezzanotte
 Gabriella Pivi
 Marco Ragazzini
 Stefano Ruffilli
 Giuseppe Sansoni
 Massimo Saviotti
 Riccardo Silvi
 Giacomo Stella
 Marco Tellarini
 Aurelio Zambelli
 Luca Zambianchi
 Lorenzo Zanotti



Fondazione Incontra



80.000 visitatori per la mostra “Novecento” E nel 2014 al S. Domenico sarà protagonista il Liberty

Sabato 8 giugno 2013, ad una settimana dalla chiusura della mostra “Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre”, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha promosso presso i Musei San Domenico un incontro pubblico per presentare i dati inerenti sia l'andamento della mostra in corso, sia la ricaduta economica sul territorio delle mostre promosse negli ultimi 8 anni dalla Fondazione e per annunciare il filo conduttore della mostra che animerà i Musei Civici e la città tutta nel 2014.

Ad aprire l'incontro è intervenuto **Piergiuseppe Dolcini**, presidente della Fondazione fino allo scorso aprile e primo sostenitore della politica delle grandi mostre come strumento di sviluppo del territorio, che ha ricordato come l'arrivo in città – in otto anni – di circa 700.000 visitatori abbia in effetti cambiato il volto della città, facendone per la prima volta una metà dei circuiti d'arte nazionali. A seguire l'assessore comunale alla cultura **Patrick Leech** ha ricordato la piena condivisione da parte dei due enti di una concezione della cultura come occasione di crescita per la città, con particolare riferimento alla possibilità di inserimento in circuiti nazionali ed internazionali, come testimoniano da una parte il progetto “Atrium” e dall'altra l'“acquisto” da parte del Museo D'Orsay di Parigi della mostra forlivese del 2012 su Wildt. La parola è quindi passata a **Gianfranco Brunelli**, coordinatore delle mostre promosse dalla Fondazione, che ha illustrato il report di andamento della mostra (di cui riproduciamo nel verso, sulla sinistra, alcune slide), che testimonia l'importante contributo offerto dalle esposizioni al San Domenico per far crescere sia culturalmente che turisticamente la città. Un ulteriore contributo, in tal senso, è stato offerto poi da **Antonio Rigon**, amministratore delegato di Sinloc, che ha presentato uno studio condotto sulle ultime 4 mostre (di cui riproduciamo nel verso, sulla destra, alcune slide) da cui si evince chiaramente come gli investimenti della Fondazione abbiano prodotto sempre benefici superiori ai costi, non solo di natura intangibile ma anche di valore economico oggettivo.



Questo non significa, però, come ha sottolineato nel suo intervento il direttore marketing di QN **Pierluigi Masini**, che la città non debba fare ancora di più in termini soprattutto di accoglienza turistica e di costruzione di reti relazionali con le altre città d'arte perché il “brand” delle mostre ai Musei San Domenico e di Forlì stessa riesca a conseguire la meritata visibilità. Il banco di prova in questo senso non è lontano, visto che **Antonio Paolucci**, presidente del comitato scientifico delle mostre promosse dalla Fondazione, ha annunciato che il 2014 ospiterà la conclusione del trittico dedicato al Novecento con una mostra sul Liberty, ovvero sugli stili che contribuirono a costruire un'Italia moderna tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, una mostra che vedrà ancora una volta il coinvolgimento delle massime istituzioni museali italiane e

stranieri per portare a Forlì i capolavori assoluti di questo movimento.

Quello avviato dalla Fondazione con le mostre ai Musei San Domenico ha quindi evidenziato in chiusura d'incontro il presidente della Fondazione **Roberto Pinza** è un percorso caratterizzato da coraggio intellettuale e da originalità di impostazione, che ha come duplice fine quello della crescita sia economica che del benessere della comunità nella sua accezione più ampia e compiuta. E' quindi un percorso che dovrà proseguire con la prossima mostra ed oltre, in questo stesso spazio, con la consapevolezza che dalla ricerca in ambito culturale discende quella consapevolezza di sé che sola è porta alla comprensione critica della realtà in tutti i suoi aspetti e quindi alla libertà

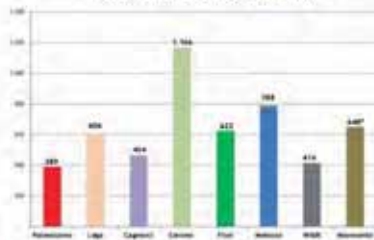


A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-191205
e.mail: eventi@fondazionecarforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini

NOVECENTO

ARTE E VITA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE

MEDIA GIORNALIERA DEI VISITATORI

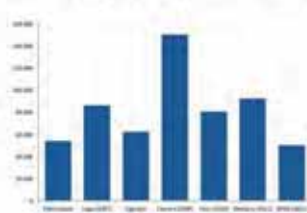


PREMESSA

La presenza di visitatori dal 2006

Solo negli ultimi 4 anni, il ciclo di mostre organizzate dalla Fondazione è riuscito ad attirare oltre 200 mila visitatori provenienti da fuori provincia, generando in questo modo benefici economici di rilievo per il territorio.

Visitatori delle mostre organizzate presso il San Domenico



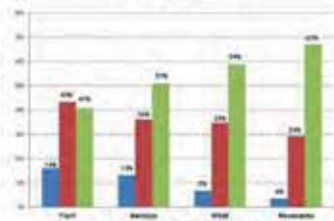
- Dal 2006 al 2013 le mostre hanno richiamato **oltre 600 mila visitatori**
- Negli ultimi 4 anni* le mostre sono riuscite ad attrarre:
 - Circa **230 mila visitatori** provenienti da fuori provincia, di cui **130 mila da fuori regione**
 - In totale più di **130 mila visitatori** che non erano mai stati a Forlì
- I visitatori provenienti da fuori provincia, grazie alla spesa prodotta all'interno del territorio, occupano una posizione centrale nella creazione dei benefici economici generati dalla mostra

*Fonte dati: dati ISTAT sull'Industria e Servizi, dati censimenti

NOVECENTO

ARTE E VITA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE

LIVELLI DI ISTRUZIONE

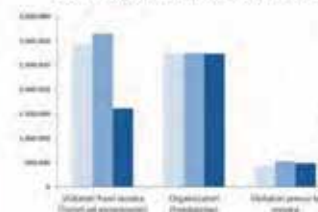


IMPATTO DELLA MOSTRA SUL TERRITORIO

Le spese dirette sostenute

Le spese dirette di visitatori e organizzatori rappresentano l'impulso esogeno dato alla struttura economica del territorio e, cumulativamente, hanno raggiunto tra il 2010 e il 2012 i 9 milioni €, concentrandosi prevalentemente nel settore alberghiero e della ristorazione.

Spese dirette dei visitatori fuori e dentro la mostra

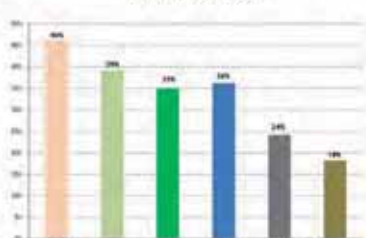


- Nel corso degli ultimi tre eventi espositivi i visitatori **all'interno delle mostre** hanno prodotto una **spesa pari a 1,4 mln di €**
- All'esterno della mostra i visitatori provenienti da fuori provincia hanno invece speso un totale di **7,6 mln di €**
- È dunque di **9 mln di €** la spesa cumulata prodotta dai visitatori delle mostre nel corso degli ultimi 3 anni
- La spesa si è concentrata prevalentemente nei settori **alberghiero e della ristorazione**, oltre che in quello del commercio

NOVECENTO

ARTE E VITA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE

PRIMA VOLTA A FORLÌ*

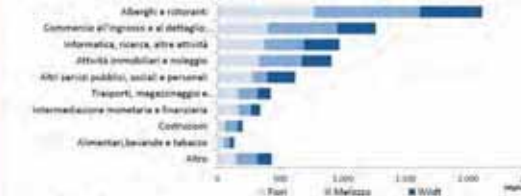


IMPATTO DELLA MOSTRA SUL TERRITORIO

Il valore aggiunto prodotto

Grazie al ciclo di mostre organizzate al San Domenico, tra il 2010 e il 2012 si è generato un valore aggiunto all'interno della provincia pari a 7,7 milioni €, principalmente concentrato nel settore alberghiero e della ristorazione.

Scomposizione del valore aggiunto prodotto all'interno della provincia di Forlì-Cesena*



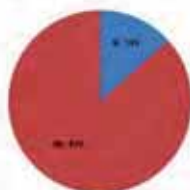
- Il **Valore Aggiunto** generato dalle ultime tre mostre concluse («Fiori», «Medici» e «Witt»), è stato pari a **circa 11,6 mln/€** nel territorio regionale e pari a **circa 7,7 mln/€** nel territorio provinciale
- La maggior parte dell'impatto economico prodotto in provincia è legato al settore **alberghiero e della ristorazione**, nel quale si concentra quasi un terzo del valore aggiunto prodotto (2,1 mln/€)

*Fonte dati: dati ISTAT sull'Industria e Servizi, dati censimenti

NOVECENTO

ARTE E VITA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE

AVREBBE VISITATO LA CITTA' ANCHE SENZA LA MOSTRA - NOVECENTO-

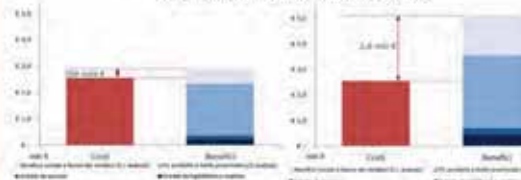


IMPATTO DELLA MOSTRA SUL TERRITORIO

Una valutazione costi-benefici

Andando a confrontare i costi per l'organizzazione della mostra e i benefici complessivi ad esso associati è possibile notare come i benefici superino i costi.

Confronto costi benefici mostra Witt e mostra Fiori



- I dati a disposizione fanno emergere come i **benefici** - entrate da biglietteria, sponsor, PIL generato e benefici sociali per i visitatori della mostra - **superino i costi** sostenuti per l'organizzazione dell'evento
- Il confronto tra costi e beneficio si basa su di una **stima prudenziale**, avendo incluso tutti i costi sostenuti per l'organizzazione ma i soli benefici legati al PIL prodotto a livello provinciale e i benefici collettivi legati ai soli visitatori della mostra



Fondazione Incontra



“Istant 900”: la fotografia indaga l’architettura razionalista al Palazzo del Monte di Pietà

L’ultimo appuntamento con lo spazio espositivo presso il Palazzo di Residenza della Fondazione prima della pausa estiva è stato riservato ad un evento collaterale alla mostra “Novecento. Arte e vita in Italia tra le due guerre”, che accompagnerà da **sabato 8 giugno** fino al giorno della chiusura, ovvero domenica 16 giugno.

In occasione della grande mostra ospite dei Musei San Domenico, infatti, le associazioni culturali “Polaser” e “Stabile 5” hanno deciso di “rivisitare” alcuni monumenti, luoghi, opere d’arte realizzati tra la fine degli anni Venti e l’inizio dei Quaranta a Forlì (insieme ad alcuni confronti con altri centri romagnoli ed italiani) attraverso il filtro della fotografia istantanea.



“Non vi è dubbio che la relazione tra architettura e fotografia sia strettissima, oltre che evidentemente tipica del Novecento con l’uso dell’immagine come icona della modernità, viepiù se si pensa al ruolo fondamentale di cui sono investite entrambe le forme d’arte dal regime fascista – hanno chiarito i **curatori della mostra Elisabetta Vasumi Roveri e Fabrizio Giulietti** in occasione della vernice - Dalla “Città del Duce” a Cesenatico a Terni, sono state individuate un numero limitato di opere ritenute rappresentative di quelle linee di tendenza artistiche che si confrontarono, si giustapposero e si susseguirono all’ombra del regime o che, a volte, si prestarono a

celebrare l’ideologia e i miti proposti dal Fascismo. I “mosaici” fotografici esposti consentono alle opere degli artisti Polaser di colloquiare con quanto esposto alla mostra “Novecento”, offrendo ai visitatori uno sguardo “diverso” sull’architettura locale, e non, del Ventennio tra i principali temi indagati dalla grande mostra forlivese”.

E sul collegamento con la mostra “Novecento” ha richiamato l’attenzione anche il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** per sottolineare il coraggio intellettuale di queste due proposte culturali, che hanno cominciato finalmente ad indagare le espressioni artistiche di un periodo storico che, essendo stato contrassegnato dalla dittatura, non è stato ancora studiato con la dovuta ampiezza ed il necessario distacco critico. Il presidente Pinza ha quindi rassicurato il pubblico sulla disponibilità della Fondazione non solo a confermare il proprio impegno nei grandi progetti espositivi ai Musei San Domenico, ma a rafforzarlo con un rinnovato impegno – per l’attività di studio e di ricerca – al fianco del polo universitario forlivese.



A cura dell’Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



Presentato il bilancio di missione: le erogazioni torneranno a superare i 10 milioni

Sarebbe un bilancio di missione già più che positivo in sé, quello che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha presentato alla città **venerdì 21 giugno 2013**, ma lo diviene ancora di più se lo si legge da un angolo prospettico comparativo.

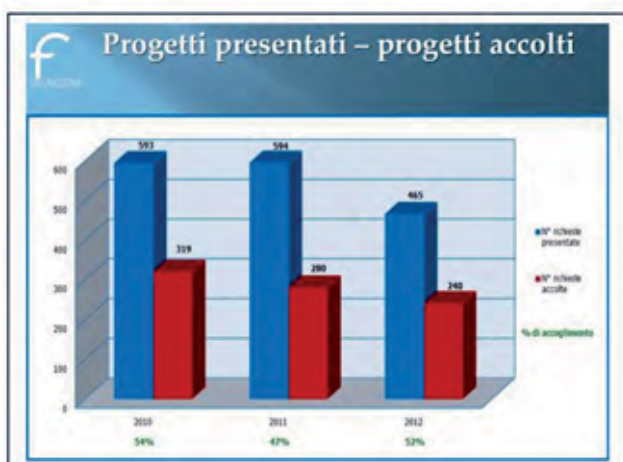
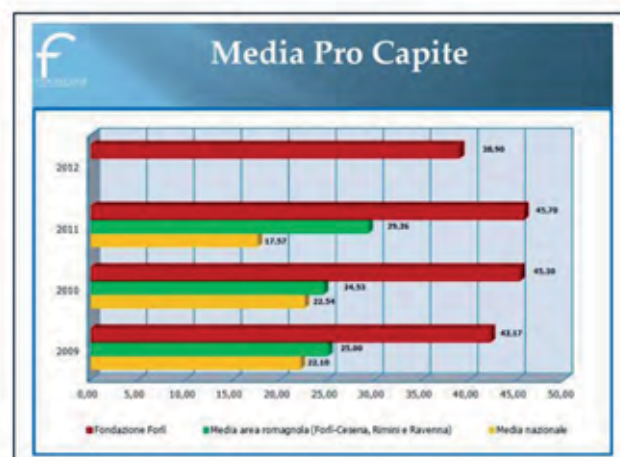
“Essere tornati dopo solo 4 anni, e per di più in una fase ancora recessiva, ai livelli erogativi pre-crisi, ovvero agli oltre 10 milioni di euro investiti nel territorio di riferimento nel 2008, è un risultato che testimonia dell’ottimo lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione che ci ha preceduti e dalla Direzione Amministrativa della Fondazione - ha sottolineato il neo-eletto **presidente Roberto Pinza** - ma la cosa appare ancor più degna di lode se questi risultati vengono messi a confronto con quelli conseguiti altrove: non sono infatti rari - anzi sono forse la maggioranza - i casi di Fondazioni che operano in maniera discontinua anche in settori come quello sanitario e socio-assistenziale che hanno invece bisogno di continuità per poter programmare in maniera efficace i propri interventi, così come vi sono stati casi di Fondazioni che hanno dissipato parte del proprio patrimonio”.

Forlì, al contrario, come ha sottolineato il **segretario generale Antonio Branca**, dal 2008 ad oggi non si è limitata a contenere la riduzione dei livelli erogativi tra il 10% ed il 20%, ma ha saputo aumentare del 50% (da 10,4 a 15,4 milioni di euro) il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni e di oltre 2 milioni di euro all’anno il patrimonio netto (passando dai 428 del 2010 agli attuali 433). Tra i dati di maggior rilievo il Segretario Generale ha poi ricordato la diversificazione del portafoglio della Fondazione, che vede tra i principali asset di investimento le gestioni patrimoniali e le partecipazioni strategiche (*cfr slides in allegato sul verso*), partecipazioni che si configurano spesso come veri e propri ulteriori strumenti di attuazione della mission: l’investimento in Polaris ha contribuito, ad esempio, a render possibile i due interventi di housing sociale della foresteria dell’IRCCS di Meldola (in procinto di essere cantierato) e dell’ex-Universal di Forlì (su cui si attende il parere definitivo da parte del Comune).



Nel confermare il proprio elogio al gruppo dirigente uscente, il presidente Pinza ha quindi indicato alcuni ambiti strategici in cui la Fondazione è pronta ad impegnarsi con ancora maggiore energia: l’insediamento universitario romagnolo, chiamato ad un’ancora più stretta collaborazione con il mondo delle imprese; il distretto imprenditoriale stesso, che deve sapere mettere finalmente a frutto il valore del proprio capitale sociale per attirare nuovi insediamenti ed investimenti; l’incrocio tra domanda ed offerta nel campo dell’edilizia abitativa, con un rinnovato coinvolgimento del mondo del credito.

Agli interventi del Presidente e del Segretario della Fondazione sono quindi seguiti quelli degli esponenti di enti ed istituzioni del territorio (amministrazioni provinciale e comunale del capoluogo e dei comuni del comprensorio, istituti sanitari e di ricerca medica, polo universitario, associazioni sportive, e società strumentali e partecipate dalla Fondazione) tutti accomunati da un forte richiamo alla necessità della collaborazione e dell’operare in rete. L’ultimo intervento è stato quindi riservato al presidente uscente della Fondazione, Piergiuseppe Dolcini, in carica al momento della predisposizione del bilancio, che ha sottolineato il rilievo politico del protagonismo delle Fondazioni, a Forlì come a livello nazionale, ed ha ulteriormente sollecitato la trasformazione degli enti intermedi sussidiari e di sostegno in enti di progettazione per lo sviluppo.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



Palazzo Talenti si appresta a ospitare Eataly-Romagna

Con la firma, **venerdì 5 luglio 2013**, dell'accordo tra Fondazione ed Eataly per l'apertura a Forlì dell'unico spazio che Oscar Farinetti ed il suo gruppo intendono realizzare in Romagna, si è completato il mosaico di Palazzo Talenti Framonti, il complesso ottocentesco che si affaccia sulla piazza principale della città e che la Fondazione ha acquisito e rifunzionalizzato per farne uno dei motori trainanti della rivitalizzazione del Centro Storico cittadino.

Accanto alla libreria Feltrinelli (aperta nel 2012), ed al chiostro coperto (che ospita con successo già da due anni eventi musicali e teatrali), inaugurerà quindi nel 2014 un Eataly di grandi dimensioni - oltre 2.000 mq - con spazi riservati non solo alla ristorazione ma anche alla vendita di prodotti tipici ed all'organizzazione di corsi di enogastronomia e di cucina in collaborazione con "Casa Artusi".

"Parlando un giorno con uno dei più grandi architetti europei che conosceva benissimo la città - ha raccontato il **Presidente della Fondazione Roberto Pinza** - dopo averne esaltate le qualità artistiche ad una mia domanda relativa alla valorizzazione di questa enorme piazza centrale mi rispose dicendo "non è un nuovo piano urbanistico che vi serve; avete necessità di un centro permanente di attrazione di persone. Le parole informali di Fukas, questo era l'architetto, hanno dato un indirizzo giusto alle coraggiose scelte della Fondazione che ha acquistato il palazzo e si è accinta alla sua ristrutturazione" richiamandovi prima una libreria Feltrinelli e "firmando oggi il contratto con il gruppo di Farinetti, uno straordinario uomo di impresa, con un grande retroterra culturale".



"La Fondazione - ha concluso il presidente Pinza - è molto contenta che egli investa nella nostra città qualificandola e rendendola più importante e sicuramente più attrattiva".

Oscar Farinetti, presidente di Eataly, ha ricordato dal canto suo come quella di Forlì non sarà solamente l'unica apertura di Eataly in Romagna, ma anche una delle ultime in Italia, volendo dedicarsi d'ora in poi a portare le tipicità italiane, ovvero la grande biodiversità della tradizione culinaria nazionale, nel resto del mondo. Tra i motivi che l'hanno spinto ad accettare di venire a Forlì ha voluto ricordare l'amicizia con la famiglia Silvestrini, che sarà partner del progetto, la bellezza del contenitore, la vicinanza di Casa Artusi, ed il gusto della sfida di rivitalizzare un luogo centrale ma che è andato

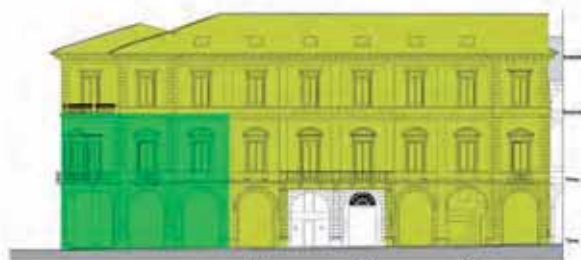
perdendo la sua identità come piazza Saffi. A Palazzo Talenti Farinetti realizzerà un Eataly su quattro piani, con il dolce al piano terra, i cereali (ovvero pasta e pizza) al primo piano, il salato (ovvero carne e pesce) al secondo piano, un'osteria tipica romagnola nel sottotetto e la scuola di cucina nel piano ammezzato. Il 40% dei prodotti (trasformati e direttamente venduti) saranno di provenienza locale, il 57% verrà da altre località italiane ed il 3% dal resto del mondo. Tutto rigorosamente di origine controllata. La gestione della struttura - se conseguirà il successo atteso - potrebbe garantire lavoro fino a 100 persone.

"L'apertura di Eataly nel 2014 - ha quindi concluso l'incontro **Piergiuseppe Dolcini, presidente di Civitas**, società firmataria dell'accordo in nome della Fondazione - rappresenta l'occasione per quel salto di qualità nella vita quotidiana del Centro storico cui tutti ambiamo, confermando la vocazione di Palazzo Talenti come palazzo della "conoscenza", quella della cultura immateriale e del lavoro intellettuale del marchio Feltrinelli e quella della cultura materiale e del lavoro fisico della terra di Eataly.

Eataly a Palazzo Talenti - insieme alle mostre al San Domenico - possono davvero rappresentare l'avvio di un nuovo Rinascimento per la nostra città".

Prospetto e piante del progetto di Palazzo Talenti Framonti

LEGENDA
■ FELTRINELLI
■ EATALY ROMAGNA



PROSPETTO PIAZZA SAFFI

LEGENDA
■ FELTRINELLI
■ EATALY ROMAGNA



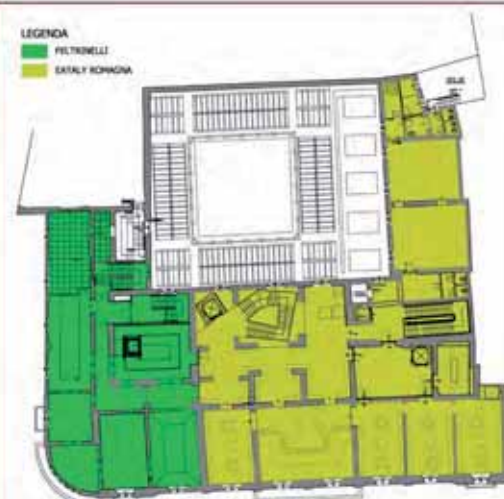
PROSPETTO VIA VOLTURNO

LEGENDA
■ FELTRINELLI
■ EATALY ROMAGNA



PIANO TERRA

LEGENDA
■ FELTRINELLI
■ EATALY ROMAGNA



PIANO PRIMO

LEGENDA
■ FELTRINELLI
■ EATALY ROMAGNA



PIANO SECONDO ANNI PIANO SECONDO

LEGENDA
■ FELTRINELLI
■ EATALY ROMAGNA



PIANO SOTTOTETTO



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



La Scuola di Economia e Management di Forlì laurea 90 nuovi studenti Il saluto del presidente Pinza

Mercoledì 17 luglio la sede forlivese della Scuola di Economia, Management e Statistica di Forlì ha laureato 90 nuovi studenti del corso di laurea in Economia e Commercio coordinato dal prof. Massimo Spisni.

Alla cerimonia di consegna dei diplomi di laurea - in programma presso l'Aula Magna del campus forlivese e - in teleconferenza presso le aule di insegnamento di via Pratella - è stato invitato ad intervenire il presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Roberto Pinza, economista di fama nazionale già presidente della scuola di master post-universitario Profingest di Bologna, dell'Euro comitato strategico e del Comitato strategico per la Borsa Italiana oltre che - come deputato - componente della Commissione finanze nell'XI, XII e XIV legislatura, Sottosegretario di Stato al Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica nella XIII legislatura e Viceministro dell'Economia e delle Finanze nella XV legislatura.

"Con oggi - si è rivolto il presidente Pinza agli studenti - chiudete una lunga fase della Vostra vita impegnata nello studio. In realtà non sarà proprio così perché continuerete ad aggiornarvi ed a studiare: le tre fasi della vita (studio, lavoro e pensionamento) un tempo molto ben distinte fra loro non sono più così nettamente separate e lo studio è una costante obbligata anche della fase di lavoro. D'altro canto è la preparazione tecnica professionale che, unitamente all'impegno, consente di ottenere risultati duraturi nel tempo: e ciò è oggi di grande importanza in quanto la crisi economica così lunga ha erose le rendite di posizione. Oggi non vi sono più santuari come erano fino a poco tempo fa le professioni o i ruoli dirigenziali. La maggior cultura di chi intende valersi dell'opera di un laureato e quindi la sua maggiore capacità di scelta rendono più concorrenziale il mercato del lavoro in generale e dei laureati in particolare. Questo rende la vita di lavoro un po' più difficile ma nel contempo crea enormi stimoli a migliorarsi.

La Vostra attività di lavoro si proietterà su un tempo molto lungo ed in parte non prevedibile, ma è certo in ogni caso che opererete nel quadro di una mondializzazione già ampiamente in atto e che crescerà ulteriormente. Certamente resteranno anche imprese legate al mercato interno oggi peraltro in forte difficoltà; ma, eccezion fatta per l'agroalimentare e per qualche altro settore, si tratterà di imprese piccole che avranno crescenti difficoltà a vivere in un mercato divenuto molto grande.

Questo è uno dei temi centrali del nostro paese, che si è sempre legittimamente vantato di aver alcuni milioni di imprese molto piccole e che coprono oltre il 90% del nostro tessuto imprenditoriale ma che oggi si trova a far fronte al tema della loro difficoltà a convivere con una mondializzazione crescente.

Il dato dell'internazionalizzazione è decisivo nell'economia.

Le vicende di questi ultimi cinque anni dimostrano quanto sia semplicistica ed errata la tesi di chi tutto giustifica nel nostro Paese affermando che siamo in presenza di una crisi mondiale di proporzioni inusitate.

Ciò è stato sicuramente vero nel 2008/2009 ma non lo è stato più negli anni successivi in cui hanno ripreso a correre parti considerevoli del mondo come gli U.S.A., i paesi BRICS, gran parte dell'Asia; altri stanno entrando per la prima volta in pista come la parte meridionale dell'Africa ed altri ancora.

Una buona parte dell'Europa occidentale è al contrario ferma sia pure in maniera diversa e non ha un dinamismo sufficiente; però in tutta Europa come in Italia vi sono imprese attrezzate, tecnicamente o stilisticamente forti, che concorrono nei mercati in crescita e spesso vincono le loro sfide diventando leaders



Il Presidente Pinza

mondiali come spesso avviene proprio qui in Romagna nella meccanica, nel calzaturiero e nell'agroalimentare: con enormi benefici per il nostro Paese che queste imprese, grazie al loro export crescente, stanno letteralmente tenendo in piedi.



L'ingresso al Campus Forlivese

Sono imprese che hanno quadri dirigenti con la mentalità e la preparazione giusta e che considerano il mondo come lo scenario normale in cui operare e lavorare.

Questo è l'atteggiamento mentale giusto per tutti e soprattutto per i più giovani come Voi: un radicamento profondo nella propria terra, nella propria famiglia e nelle proprie tradizioni culturali ma nel contempo una attitudine a ragionare ed operare in chiave di mondialità.

Una televisione di Pechino mi chiedeva se vedevo (nel loro Paese) una contraddizione fra tradizione e modernizzazione: con sua grande soddisfazione ho risposto di no e così mi pare di dover dire anche per gli italiani.

La Fondazione di Forlì appoggia volentieri le iniziative dell'Università: l'Università, proprio per la sua vocazione naturale a creare e diffondere cultura, è in grado di dare ai giovani che forma la preparazione tecnico-scientifica ma anche quell'impronta universalistica che è oggi necessaria.

Per questo i rapporti fra Fondazione ed Università si rafforzeranno e la Fondazione investirà volentieri

sull'Università perché un territorio colto è molto più capace di affrontare le sfide economiche e culturali dei decenni prossimi ed offrire ai giovani possibilità di un buon lavoro.

Se posso, una raccomandazione.

Vi pregherei di non innamorarvi della finanza che è fondamentale ma sbaglia di frequente ed è fonte di guai quando si considera autosufficiente e quando si annega in un pensiero debole ed acritico del quale abbiamo visto gli aspetti devastanti negli anni 2000, quando la finanza era diventato il luogo degli arricchimenti facili e del guadagno corto che poi si sono dissolti.

Tenetevi sui temi dell'economia reale.

State sul solido: accurata scelta delle risorse umane, buona tecnologia, solidità amministrativa e forte internazionalizzazione sono a mio avviso i quattro capisaldi del futuro (visibile) soprattutto di paesi come l'Italia e la Germania che sono prevalentemente manifatturieri e che non debbono perdere tale loro caratteristica.

Una ultima amichevole segnalazione: il mondo si interroga da anni sui rapporti fra economia ed etica od economia e regole.

L'esperienza ha dimostrato che le regole valgono ma vengono travolte quando non vi è una moralità di fondo: la crisi finanziaria degli anni 2000 è stata in gran parte dovuta alla sistematica violazione delle regole.

Ha dimostrato anche che, all'opposto, chi osserva regole etiche e giuridiche investe sul futuro e su una vita di buoni e duraturi risultati.

Vi siete laureati in una buona Università.

I Vostri predecessori, come le statistiche mostrano, hanno ottenute buone posizioni di lavoro. Siete in ottime condizioni di partenza. Il primo tratto della Vostra vita professionale si compie oggi brillantemente con la consegna dei Diplomi di Laurea.

Voi e le Vostre famiglie (alle quali molto dovete) dovete guardare con fiducia il futuro.

Anzi, per utilizzare le parole del Papa: 'Non fatevi rubare la speranza del futuro'.

Ve lo auguro di tutto cuore e mi complimento con Voi, con le Vostre famiglie e con i Vostri docenti".



La Scuola di Economia



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi

☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Incontra



Riprendono dopo la pausa estiva le due rassegne di Palazzo Talenti

Tornano - dopo la pausa estiva - gli "Appuntamenti al chiostro di Palazzo Talenti", ovvero gli eventi musicali del giovedì sera e gli spettacoli teatrali per ragazzi del sabato pomeriggio - tutti ad ingresso libero - promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì presso l'ottocentesco palazzo di piazza Saffi. A riaprire la rassegna sarà giovedì 12 settembre alle 21 il "Nino Rota Quartet" che proporrà una coinvolgente antologia delle colonne sonore composte o rese celebri dai film di Walt Disney. A seguire - sempre per "I giovedì ... di sera" - il 19 settembre il chiostro di Palazzo Talenti ospiterà il trio blues guidato da Elizabeth Cutler mentre il 26 settembre sarà la volta del sassofonista Michele Selva. A chiudere la rassegna musicale sarà, quindi, giovedì 3 ottobre, sempre alle 21, il quartetto jazz della vocalist Silvia Donati.

Per il cartellone de "Il sabato dei ragazzi" il primo appuntamento è fissato per il 21 settembre, alle 17, con la compagnia "Teatro del Sangro" che proporrà una rilettura originale per bambini dai 4 ai 10 anni del "Canto di Natale" di Dickens intitolata semplicemente "Scrooge", mentre il 28 settembre ed il 5 ottobre, dalle 16.30 alle 20, la casa di produzione

"Gli alcuni" (i creatori del cartone "I cuccioli", andato in onda su Rai Due) proporrà un "Laboratorio di costruzione di un cartone animato sul tema della multiculturalità" (per un massimo di 25 bambini, con iscrizione obbligatoria gratuita ai recapiti rosaspinaunteatro@libero.it oppure tf. 348 9050346). Il risultato del laboratorio sarà quindi proiettato a Palazzo Talenti il giovedì successivo, 12 ottobre, al termine dello spettacolo con attori e pupazzi "Pollicino", per bambini dai 3 ai 6 anni, che avrà inizio alle 17.

L'intero cartellone degli *Appuntamenti al Chiostro di Palazzo Talenti* è frutto della collaborazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì con le sei associazioni culturali del territorio *Samarcanda/Naima*, *Amici di Sadurano*, *Big Ben/Strade Blu*, *Area Sismica*, *Elsinor*, e *Rosaspina.Un teatro*.

APPUNTAMENTI AL CHIOSTRO DI PALAZZO TALENTI

I GIOVEDÌ... DI SERA

12 settembre ore 21
Nino Rota quartet
Il magico mondo
di Walt Disney

19 settembre ore 21
Elizabeth Cutler blues trio

26 settembre ore 21
Concerto/conversazione
con il sassofonista
Michele Selva

3 ottobre ore 21
Silvia Donati
jazz quartet

IL SABATO DEI RAGAZZI

21 settembre ore 17
Teatro del Sangro **Scrooge**
Teatro d'attore e maschere
4/10 anni

**28 settembre e 5 ottobre
ore 16.30**
Gli Alcuni. Un cartone in 2
giorni Laboratorio di costruzione
di un cartone animato sul tema
della multiculturalità (a numero
chiuso previa iscrizione)

12 ottobre ore 17
Gli Alcuni. **Pollicino**
Teatro d'attore e pupazzi
3/6 anni
A seguire: proiezione
del cartone realizzato
nei due sabati precedenti

Rassegna realizzata in collaborazione
con le associazioni Amici di Sadurano - Area Sismica -
Big Ben/Strade Blu - Elsinor - Rosaspina.Un teatro -
Samarcanda/Naima

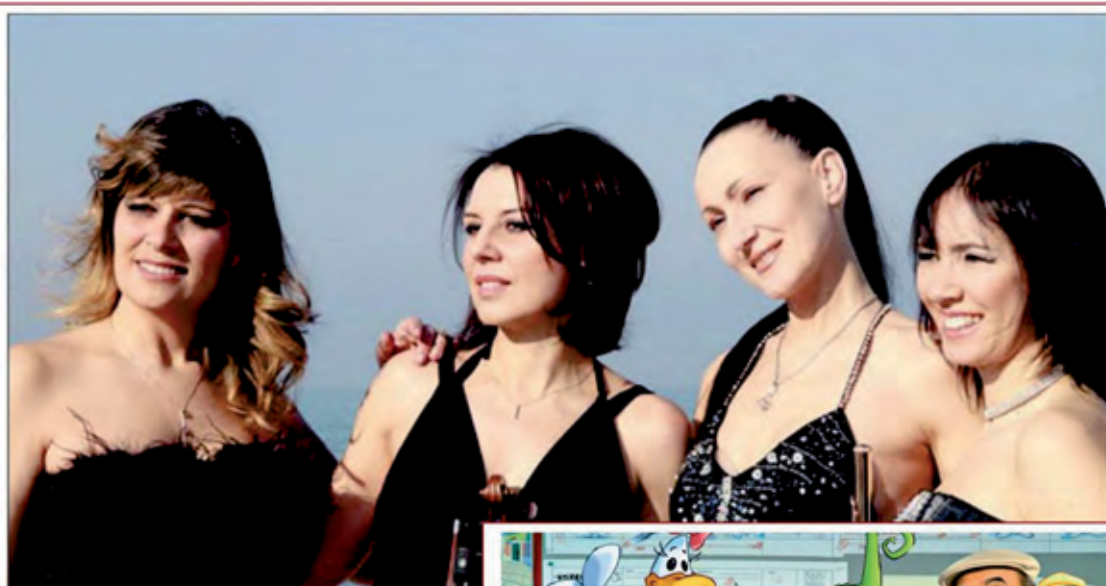
L'ingresso a tutti gli eventi è libero fino ad esaurimento
dei posti disponibili



Palazzo Talenti
Piazza Saffi, 43 Forlì
Info: 0543 79 12 025 - eventi@fondazioneincontra.it



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e-mail: eventi@fondazioneincontra.it



*Dall'alto in basso:
il Nino Rota Quartet,
"Gli Alcuni" con i loro cartoni animati,
Elizabeth Cutler,
Silvia Donati e il suo gruppo
e "Gli alcuni" con i pupazzi
che animano in scena*



Fondazione Incontra



Tornano le mostre al Palazzo del Monte di Pietà con i *Viaggiatori di periferia* di Carlo Panzavolta

Con l'approssimarsi dell'autunno, le mostre d'arte sono tornate ad animare il piano terra del Palazzo di Residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Ad inaugurare la nuova stagione, **sabato 14 settembre 2013**, è stato un artista cesenate, vicino alla scuola di Sughi, Cappelli e Caldari, come Carlo Panzavolta, che per il Palazzo del Monte di Pietà ha selezionato una cinquantina fra tele e disegni (questi ultimi in gran parte inediti) che coprono un arco cronologico di oltre 30 anni e che l'artista ha voluto dedicare ai "Viaggiatori di periferia".

Protagonista della selezione operata dall'artista, ha infatti spiegato il critico **Rosanna Ricci**, è "una folla di persone, ciascuna chiusa in una sua identità incomunicabile. Carlo Panzavolta entra dentro questa condizione umana, la indaga, la esplora, la fa sua. Poi, secondo il ritmo di un realismo dai toni espressionistici, l'artista propone la variegata realtà umana e le sue ambiguità in un coinvolgente e magistrale ritratto di personaggi. Sulla scena di un teatro immaginario si addensa una moltitudine di persone fisicamente vicine, ma psicologicamente distanti: nel fragile specchio della vita si riflettono gli umori e soprattutto l'indifferenza di un'umanità che non trova stimoli e voglia per dialogare".

"Panzavolta - ha continuato la studiosa - osserva e riproduce frammenti di realtà, ma non lo fa in modo impersonale: in ogni personaggio inserisce un po' di sé, della sua personalità e della sua sensibilità d'uomo e d'artista. Ovviamente non può mancare, in queste opere, la meditazione sul 'doppio' che si nasconde dietro l'apparenza, e il desiderio di interpretare atteggiamenti alla ricerca dell'umanità nascosta".

E proprio dalle doti di umanità dell'artista ha quindi preso spunto **Fabrizio Fornasari** per il suo intervento di saluto in qualità di **Consigliere Anziano del Consiglio di Amministrazione della Fondazione**, ricordando sia il suo lungo impegno come insegnante nelle scuole secondarie di Forlì e di Cesena, sia la sua costante disponibilità a contribuire alla realizzazione di progetti culturali di promozione del territorio.

La mostra rimarrà aperta ad ingresso libero fino al 20 di ottobre, tutti i giorni dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-191205
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



‘Fondazione Ascolta’: incontro con associazioni e cooperative del terzo settore in vista della redazione del DPP

La Fondazione intensifica il dialogo con il territorio mettendosi in ascolto dei suoi attori, pubblici e privati, per definire insieme i programmi operativi per il prossimo futuro, a partire dal Documento Programmatico Previsionale per il 2014. La Fondazione forlivese ha quindi programmato tre diversi momenti di incontro e, per l'appunto, di ascolto con le realtà del terzo settore, del mondo giovanile e della sfera economica.

Il primo incontro, quello con il mondo del terzo settore, si è tenuto **venerdì 20 settembre 2013** ed ha visto una presenza non solo molto numerosa ma anche molto partecipata sia da parte del mondo della cooperazione sociale che da quello dell'associazionismo, oltre che, naturalmente, delle amministrazioni pubbliche.

Dopo l'intervento di apertura del **presidente Roberto Pinza**, che ha ribadito i principi cardine dell'operatività della Fondazione stessa ("ascoltare, valutare e sostenere") e sottolineato come il perdurare della crisi renda non solo auspicabile ma affatto necessario operare in maniera sinergica, mettendo da parte ogni forma di protagonismo e personalismo, si sono infatti alternati sul palco per presentare le loro proposte operative 12 diverse cooperative, associazioni e consorzi cooperativi, offrendo nel contempo una panoramica di quanto viene già quotidianamente fatto sul territorio nell'ambito del welfare grazie alle partnership pubblico-private e quanto sarà possibile fare non solo nel breve, ma anche nel medio termine rafforzando il legame tra enti



pubblici, libere forma associative ed imprese cooperative con il contributo al coordinamento e il sostegno economico della Fondazione.

Al termine dell'incontro il presidente Pinza ha quindi confermato la volontà e l'impegno della Fondazione non solo a tener conto ma a dare fattivamente seguito alle proposte avanzate in occasione dell'incontro (e a ogni altra che verrà fatta pervenire da quanti non hanno avuto materialmente modo di prendervi parte) nei documenti programmatici, invitando nel contempo tutti gli intervenuti a prestare maggiore attenzione anche alle risorse messe a disposizione per il welfare dai livelli istituzionali più alti rispetto alla dimensione

territoriale, ovvero dalla Regione e dallo Stato, così da sommare gli effetti della sussidiarietà orizzontale a quelli della sussidiarietà verticale.

Le occasioni pubbliche di ascolto della Fondazione proseguiranno **mercoledì 2 ottobre** con tre diversi appuntamenti nel corso della giornata – alle 10, alle 16 ed alle 17.30 – tutti dedicati al mondo giovanile, in occasione della *Giornata Europea delle Fondazioni*, e **sabato 19 ottobre**, sempre alle 10, presso il Palazzo del Monte di Pietà con l'appuntamento riservato al mondo delle imprese, ovvero ai temi economici.



A cura dell'Arca Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Foto: Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



‘Open Foundation’: le associazioni giovanili avanzano le loro proposte per la città di Forlì e oltre

Proseguono gli incontri della Fondazione per ascoltare le proposte del territorio: dopo quello riservato al terzo settore del 20 settembre, la Fondazione ha incontrato **mercoledì 2 ottobre 2013**, le associazioni giovanili in tre distinti appuntamenti nell'ambito della manifestazione **"Settimana del Buon Vivere"**, festeggiando così con un forte segnale di apertura sul futuro - "Open Foundation" è stato unitario dei tre eventi - la **"Giornata Europea delle Fondazioni"**.

La giornata si è, infatti, aperta alle 10 del mattino nel Salone Comunale con un campus cloud coordinato da **Federico Taddia, giornalista de La Stampa e di Radio24**, oltre che autore radiofonico e televisivo (da *Viva Radio 2 a*

Ballarò, da *Parla con me* a *Fiorello Show*) nel corso del quale le cinquanta associazioni culturali giovanili del territorio sono state invitate ad interrogarsi e confrontarsi sulle azioni culturali di maggior valore già esistenti, sugli ostacoli che impediscono la crescita di altre azioni e sugli strumenti utili a vincere questi ostacoli.

Il frutto di questo confronto è stato quindi rielaborato ("le idee sono importanti, ma -ha ricordato Taddia - bisogna saperle comunicare in maniera adeguata per essere ascoltati") e presentato alla direzione della Fondazione ed alla città nel pomeriggio al Palazzo del Monte di Pietà dallo stesso Taddia. Sono emersi così come punti qualificanti della vita culturale cittadina eventi come le mostre ai Musei San Domenico, la Settimana del Buon Vivere, la Notte Verde ed i festival



"SediciCorto" e *"IlRof"*, e come suoi limiti le divisioni interne al mondo dell'associazionismo, una diffusa autoreferenzialità e la burocrazia dei supporter (pubblici e privati). Tra gli ingredienti per far crescere le azioni culturali sul territorio sono quindi emersi il fatto di credere di più nella città, la trasparenza nella gestione delle risorse, e la creazione di maggiori reti tra le realtà associative, ovvero - passando alle pratiche - maggior spazio ai giovani negli spazi disponibili in città, la creazione di hub e facilitatori di reti, l'attualizzazione dei bandi e l'istituzione di laboratori permanenti".

Il **Presidente della Fondazione Roberto Pinza**, elogiando l'atteggiamento positivo e propositivo delle associazioni, ha confermato la volontà di dare seguito agli input raccolti nel campus cloud, dandogli spazio, per quanto di propria competenza, nei documenti programmatici in fase di elaborazione proprio in questi giorni. La giornata si è quindi conclusa, sempre al Palazzo del Monte, con un ulteriore momento di approfondimento sulla **"Cultura come fattore economico di sviluppo"** cui sono intervenuti - coordinati da **Ruggero Sintoni**, co-direttore artistico del Teatro **"Diego Fabbri"**, mons. **Franco Perazzolo** del Pontificio Consiglio della Cultura, il regista **Armando Punzo**, il direttore letterario della Feltrinelli **Alberto Rollo**, la prof.ssa **Anna Maria Merlo** dell'Università Bocconi di Milano, il presidente di Assoteatro **Ivaldo Vernelli**, la documentarista **Stefania Casini**, il sociologo **Lorenzo Canova** e il presidente del Comitato di Coordinamento **"Sensi Contemporanei"** **Alberto Versace**.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Foto: Giorgio Sabatini



Fondazione ascolta: il ministro Trigilia incontra le imprese forlivesi e le invita a investire nella progettazione

Terzo appuntamento **sabato 19 ottobre 2013** con gli incontri promossi dalla Fondazione per sollecitare proposte e progetti da parte del territorio in previsione della redazione dei documenti programmatici per il 2014. Dopo quelli riservati al terzo settore (20 settembre) e all'associazionismo culturale giovanile (2 ottobre) il Palazzo di Residenza ha così ospitato l'appuntamento riservato al mondo economico, cui è stata offerta l'eccezionale opportunità di confrontarsi con il **ministro per la coesione territoriale Carlo Trigilia**.

La natura eminentemente operativa dell'incontro ha trovato conferma sia nell'intervento del **presidente della Fondazione Roberto Pinza** – che ha ricordato in apertura d'incontro alcuni progetti di sostegno allo sviluppo concordati con Amministrazione comunale e Camera di Commercio come la realizzazione di un tecnopolo per l'aeronautica e la creazione di un fondo anti-crisi di supporto ai confidi – che in quello del ministro Trigilia stesso, che ha illustrato quali saranno le possibili fonti di finanziamento per i territori a livello europeo nel periodo 2014-2020 e quali gli strumenti più efficaci per poterne usufruire. Il ministro ha, infatti, spiegato che per il periodo 2014-2020 la Comunità Europea metterà a disposizione delle politiche per le città 18 miliardi di euro (sui 60 di fondi complessivi), e che pur essendo per tanta parte destinate alle aree metropolitane anche le



città di dimensioni intermedie come Forlì potranno avervi accesso, in particolare nei due ambiti dell'efficientamento energetico e della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

Su questi due ambiti, ha osservato ancora il ministro, Forlì ed il suo comprensorio partono in qualche modo avvantaggiati, perché – grazie anche al costante richiamo della Fondazione alla pianificazione anche sul lungo termine – stanno già facendo importanti investimenti, come testimoniano le mostre ai Musei San Domenico ed i piani energetici dei singoli Comuni.

L'importante – ha concluso il prof. Trigilia – è non attendere l'uscita dei bandi europei per impegnarsi in una programmazione di ampio

respiro e lunga durata, perché l'importante non è tanto ottenere dei fondi, ma disporre di piani validi per metterli a frutto nella maniera più efficace, anche perché – ha ribadito il Ministro – fondi e ne saranno, ma non per tutti: solo per chi avrà progetti credibili”.

Alle puntuali parole del ministro hanno fatto seguito gli interventi dei rappresentanti del mondo delle imprese, delle centrali cooperative, delle associazioni di categoria, degli istituti di credito e dei sindacati, uniti nella denuncia delle difficoltà quotidiane (spesso così drammatiche da rendere impossibile l'attività di programmazione anche sul breve termine) e dello scarso sostegno assicurato loro dai decisori pubblici (costretti all'autoreferenzialità dall'eccesso di divisioni al proprio interno), ma uniti anche nella volontà di trovare insieme soluzioni e proposte capaci di rilanciare lo sviluppo economico del territorio, come il progetto “ForLife” anticipato da “Una voce sola per l'economia” (che riunisce 14 associazioni, cioè il 75 delle imprese della provincia), che mira ad unire i temi economici con quelli etico-sociali.

Gli interventi al confronto col ministro Trigilia da parte del mondo economico forlivese



Mauro Pasolini, presidente
di Legacoop Forlì-Cesena



Franco Napolitano,
direttore generale della
Cna di Forlì-Cesena, in
rappresentanza di "Una
Sola Voce per l'economia"



Vincenzo Colonna,
presidente di Unindustria
Forlì-Cesena



Enrico Sangiorgi,
amministratore delegato
di Rinnova



Vanis Treossi, segretario
della CISL Romagna



Domenico Ravaoli,
presidente della Banca
di Forlì



Giovanni Mercadini,
amministratore delegato
del Credito di Romagna



Giorgio Grazioso, presidente
della Confartigianato di Forlì



Massimo Foschi, presidente
della Confesercenti di Forlì



Mirco Coriaci, direttore
di Confcooperative
Forlì-Cesena



Alberto Conficconi,
consigliere incaricato del
Gruppo "Mobile Imbottito"
di Federlegno-Arredo



Alberto Zambianchi,
presidente della CCIAA di
Forlì-Cesena



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Foto: Giorgio Sabatini



Presentato il primo ciclomotore a energia solare sviluppato da RInnova, società per il TT della Fondazione

E' stato presentato in anteprima a Bologna, presso la sede di Unindustria, il **31 ottobre 2013** "Solving", il primo ciclomotore elettrico che utilizza l'energia solare come fonte di alimentazione, nato dalla collaborazione di Wayel, società del gruppo Termal, con RInnova Romagna Innovazione, la società di ingegneria dell'innovazione promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (insieme all'Università di Bologna e alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena) per favorire il trasferimento tecnologico e la ricerca applicata.

"Si tratta di un obiettivo raggiunto, con coraggio e amore per le sfide" ha dichiarato l'**amministratore delegato di RInnova Romagna Innovazione Enrico Sangiorgi**. "Ai giovani ricercatori provenienti dall'Università di Bologna, che hanno lavorato a questo progetto per tre anni, va riconosciuto l'impegno costante e l'umiltà dell'ibridazione, l'aver cioè saputo ascoltare le indicazioni dell'imprenditore per andare incontro al mercato, arrivando alla soluzione ideale".

L'incontro delle competenze dell'Alma Mater con il mondo delle imprese è d'altronde nel dna di RInnova Romagna Innovazione, che con questo progetto contribuisce ad aprire un nuovo mercato e ad incentivare l'occupazione.



"Solving" ha in sé elementi innovativi molto interessanti, che lo portano ad inaugurare una nuova categoria di mercato: vanta un'autonomia elevatissima (ben 115 km), con un pannello fotovoltaico installato sul bauletto posteriore che fornisce energia per le ripartenze e la costante ricarica della batteria di riserva, per non rimanere mai "a piedi". La velocità massima raggiunta è di 35 km/h, ma è nei consumi che "Solving" raggiunge quote record, con la spesa di meno di 50 centesimi per 100 km. Un risparmio a cui si uniscono i vantaggi dell'esenzione dal bollo e gli incentivi statali per veicoli a basse emissioni, la mancanza di manutenzione e l'accesso alle zone ZTL. Il costo del modello base sarà di 1.850 euro, con aumenti proporzionali per i modelli più potenti e accessoriati.



Design management

Il case-study di un ciclomotore ad energia solare

Venerdì 29 novembre, dalle ore 9.15 alle ore 12.30, nella sala Refettorio dei Musei San Domenico si terrà il convegno dal titolo "Design management: il case study di un ciclomotore ad energia solare", organizzato da RInnova Romagna Innovazione e Centuria Agenzia per l'Innovazione in Romagna - entrambi Centri per l'Innovazione della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna.

In primo piano sarà l'attività di design management, cioè quella serie di azioni che si mettono in campo per realizzare un'idea innovativa, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sul design management del bando regionale "Dai distretti produttivi ai distretti tecnologici - 2".

Il convegno sarà anche l'occasione per presentare il progetto dell'innovativo city-runner ad energia solare, Solingo, progettato e sviluppato da RInnova Romagna Innovazione per Wayel, azienda di Bologna del Gruppo Termal. Partecipano all'incontro in veste di relatori Roberto Pinza (presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì); Piero Gallina (vice presidente Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna); Enrico Sangiorgi (amministratore delegato di RInnova Romagna Innovazione e direttore del Dipartimento Guglielmo Marconi, Università di Bologna); Giancarlo Muzzarelli (assessore Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna); Alessandra Folli (direttore Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna); Francesco Trabucco (architetto e designer, professore ordinario di Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano); Alessandro Golfarelli (responsabile Area Tecnica RInnova Romagna Innovazione); Giorgio Giatti (presidente Gruppo Termal).

Le conclusioni saranno affidate a Piergiuseppe Dolcini, presidente di RInnova Romagna Innovazione.

"In tempi di delocalizzazione - ha, infatti, sottolineato **Giorgio Giatti, presidente del Gruppo Termal** - vogliamo ricollocare in Italia la produzione di bici e ciclomotori elettrici, che oggi si trova a Shanghai, riportandola a Bologna, un tempo capitale del moto-ciclo nel mondo. Vogliamo farlo in modo innovativo, con il ciclomotore Solingo che inaugura la categoria dei Cityrunner, che sarà prodotto dalla start up innovativa FIVE, Fabbrica Italiana Veicoli Elettrici che ha acquisito l'esperienza di Wayel, in uno stabilimento industriale energeticamente autosufficiente". Per produrre Solingo nascerà, infatti a Bologna un nuovo stabilimento industriale di 7100 metri quadrati, il primo in grado di coniugare efficienza energetica, produzione industriale e sostenibilità ambientale.

La costruzione dello stabilimento prenderà il via a fine anno; a pieno regime avrà una capacità produttiva di 35mila veicoli all'anno, pari al 3,5% del mercato europeo, garantendo lavoro a 39 persone. "Solino" non attenderà però il completamento della nuova sede produttiva: i primi 200 esemplari saranno sul mercato già a giugno 2014.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Incontra



Vivere a Forum Livii: **in mostra al Palazzo del Monte** **la vita quotidiana a Forlì** **al tempo degli Antichi Romani**

Il Palazzo del Monte di Pietà di Forlì torna ad ospitare, a distanza di quattro anni da "Il Monte prima del Monte", una mostra archeologica in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e - per l'occasione - con la Fondazione RavennAntica.

Venerdì 8 novembre 2013 è stata, infatti, inaugurata la mostra *Vivere a Forum Livii*, volta ad illustrare la vita quotidiana nell'insediamento urbano di Forlì in epoca romana e centrata sui materiali scoperti nel 2004 durante lo scavo condotto in via Curte, in Centro Storico, l'unico che ha restituito una sequenza abitativa che dall'età repubblicana si estende all'età tardo antica.

"Due i temi affrontati dalla mostra - come ha ricordato la dott.ssa **Chiara Guarnieri della Soprintendenza regionale** - il primo relativo alla storia urbana di Forlì in età romana, con particolare riguardo alle domus; il secondo volto ad approfondire i diversi aspetti della vita quotidiana, attraverso i materiali venuti in luce con l'indagine archeologica, gli elementi costruttivi, gli arredi, l'illuminazione".

Tra gli oggetti esposti si segnala un mosaico di grandi dimensioni (oltre 20 mq) costituito da tessere in bianco e nero a motivo geometrico, appositamente restaurato a cura del Laboratorio di Restauro di RavennAntica su finanziamento della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, conservato finora nei magazzini della Pinacoteca civica di Forlì e mai esposto al pubblico. Per valorizzarlo ulteriormente il mosaico è stato allestito con copie dei letti triclinari e affiancato da disegni ricostruttivi, modellazioni 3D e plastici realizzati in occasione della mostra ravennate "La Domus del Triclinio".



Di particolare rilievo anche la proposta alle scuole del territorio forlivese di un accattivante laboratorio didattico - associato al percorso di visita - alla scoperta degli antichi romani, dal titolo "Banchetto a Forum Livii". La gratuità del laboratorio, condotto dalle esperte della Fondazione RavennAntica, è stata assicurata dall'intervento di tre sponsor privati: Gruppo Hera, Coop Adriatica e Assicop Romagna Futura - Unipol Assicurazioni.

La mostra rimarrà aperta, ad ingresso libero, fino al 12 gennaio 2014, osservando i seguenti orari: dal 9 novembre al 23 dicembre: martedì-venerdì 9-12, sabato e domenica 10-13 e 16-19; dal 24 dicembre al 12 gennaio: martedì-venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19. Giorni di chiusura: 25 dicembre 2013, 1 e 6 gennaio 2014.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneicariforli.it - Foto: Fotogiornale Sabatini



Fondazione Incontra



Oltre 360 studenti di 15 scuole partecipano al progetto di “Calcolo dell'impronta ecologica”

Si è concluso il **12 novembre 2013**, con la visita d'istruzione delle due classi vincitrici alla città di Bolzano il progetto “Calcolo dell'impronta ecologica”, promosso dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio sulle problematiche della sostenibilità ambientale.

Dopo una serie di appositi incontri, gli studenti delle classi seconde sono stati infatti invitati a valutare quantità e qualità dei consumi prodotti quotidianamente sia individualmente che in famiglia nei diversi ambiti di vita quotidiana (trasporti, rifiuti, illuminazione, alimentazione, ecc...), fornendo soluzioni originali e personalizzate per ridurre la propria impronta ecologica (ovvero l'area di superficie naturale produttiva necessaria a soddisfare i propri consumi e ad assorbire i propri rifiuti).



ISTITUTI SCOLASTICI CHE HANNO PRESO PARTE AL PROGETTO

Forlì

B. Croce
P. Maroncelli
G. Mercuriali
G. Orceoli
M. Palmezzano
P. Zangheri
Villafranca

Comprensorio

Istituti comprensivi di:
Bagno di Romagna
Bertinoro
Civitella di Romagna
Meldola
Modigliana
Predappio
Rocca San Casciano
Santa Sofia

Al progetto-concorso hanno preso parte 360 studenti di 15 scuole diverse, sia del comune capoluogo sia del comprensorio, che hanno avuto così modo di misurare su di sé quanto le proprie abitudini incidano sull'ambiente e come ciascuno di noi possa fare concretamente la propria parte per salvaguardarlo.

Tra tutti gli elaborati pervenuti la Fondazione ha inteso premiare in particolare quelli delle ex classi 2L della “M. Palmezzano” di Forlì e 2A dell'Istituto Comprensivo di Rocca San Casciano (con un viaggio di istruzione al quartiere eco-compatibile “Casanova” di Bolzano *(cfr. foto in alto)* e due lavagne interattive multimediali per ciascuna scuola) e quelli delle ex classi 2L della “B. Croce” di Forlì e 2A dell'Istituto Comprensivo di Bertinoro (con una lavagna interattiva multimediale per ciascun plesso). A tutti i 360 studenti che hanno partecipato al progetto è stato infine donato come ricordo dell'esperienza ed ulteriore occasione di riflessione il libro di Leo Hickman Leo “Mamma mia che caldo che fa. Il clima sta cambiando: come possiamo rimediare”.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneccarifarli.it



Siglato l'accordo per la realizzazione a Forlì di un tecnopolo per la ricerca industriale

È stato firmato il **14 novembre 2013** l'accordo tra Amministrazione comunale, Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per la "realizzazione del tecnopolo per la ricerca industriale presso il polo tecnologico aeronautico di Forlì"

L'accordo mira, cioè, alla creazione di una struttura nella quale potrà essere praticata la ricerca in campo industriale rivolta al settore privato nell'ambito della Rete regionale di Alta Tecnologia.

Il tecnopolo forlivese vedrà, in particolare, l'insediamento di due C.I.R.I. (Centri interdipartimentali per la ricerca industriale) uno per

l'Aeronautica, caratterizzato da programmi di ricerca industriale in materia di fluidodinamica e tecnologie applicate all'aeronautica, ed uno per l'ICT, volto allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I C.I.R.I. - costituiti dall'Università di Bologna appositamente per svolgere attività di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e sostegno all'innovazione per le imprese del territorio - possiedono autonomia funzionale, organizzativa e gestionale, restando indipendenti dalle Facoltà e dai Dipartimenti universitari, con un proprio responsabile scientifico e organi di direzione tecnico-scientifica, una propria dotazione di personale di ricerca dedicato, oltre alla



collaborazione di ricercatori universitari strutturati. A pieno regime, i due C.I.R.I. arriveranno ad occupare 40 ricercatori.

Il Tecnopolo forlivese sorgerà in prossimità dell'aeroporto cittadino, al centro di importanti strutture già presenti ed attive nel campo della formazione e dello sviluppo in materia di tecnologie aeronautiche (come l'Istituto superiore tecnico aeronautico ITAER, la Scuola per controllori di volo ENAV Academy, la Facoltà di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale dell'Università di Bologna) e disporrà di una superficie complessiva di poco più di 1.000 mq. caratterizzata dalla modularità e flessibilità degli spazi interni, oltre che dall'attenzione alle più



Prima ipotesi di rendering della palazzina per il tecnopolo

moderne tecnologie sul piano del risparmio energetico.

Sul piano degli investimenti, la realizzazione del Tecnopolo avrà un costo complessivo pari a 3.143.000 euro, finanziati per 2.200.000 euro dalla Regione tramite fondi europei e per i restanti 943.000 euro attraverso l'accordo siglato il 14 novembre, ovvero:

- 303.000 euro a carico del Comune di Forlì per l'acquisto del terreno
- 320.000 euro a carico della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- 320.000 euro a carico della Camera di Commercio di Forlì-Cesena



L'area su cui sorgerà il tecnopolo, in prossimità dell'ENAV e dell'aeroporto

Tenuto altresì conto della possibilità che i finanziamenti europei non vengano erogati qualora non si riesca a rispettare i tempi estremamente stretti previsti (i lavori dovrebbe essere consegnati a marzo 2014 per essere ultimati in 12 mesi e rendicontati alla Commissione europea entro la data ultima di giugno 2015), Comune e Fondazione hanno firmato un'ulteriore clausola di garanzia che prevede l'ulteriore impegno sostitutivo del primo per 1.220.000 euro e della Fondazione fino al restante massimo di 980.000 euro.

“Un impegno così rilevante – ha spiegato l'**assessore comunale allo sviluppo economico Maria Maltoni** – trova giustificazione nel rilievo strategico del Tecnopolo per lo sviluppo nel campo della ricerca tecnologica e industriale, in quanto promuove l'economia dell'innovazione e della conoscenza e l'evoluzione dei sistemi produttivi verso l'alta tecnologia. Esso contribuisce inoltre ad estendere l'impegno verso la ricerca industriale nelle Università e negli Enti di ricerca e a radicare quindi in modo permanente al loro interno la configurazione di strutture espressamente dedicate alla ricerca industriale con un impegno organizzato e specifico di risorse umane e di attrezzature scientifiche e tecniche”.

“La creazione di un'infrastruttura di ricerca avanzata e radicata nel territorio – ha confermato il **presidente della CCIAA di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi** – favorisce la realizzazione di progetti di innovazione in imprese grandi e piccole, la nascita di nuove imprese innovative e genera ricadute positive in termini di opportunità lavorative per i giovani”

“Oltre agli aspetti positivi evidenziati da Comune e Camera di Commercio – ha quindi concluso il **presidente della Fondazione Roberto Pinza** – va sottolineata la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, pubblico e privato, finalizzato a completare il progetto del Tecnopolo, consentendone la fattibilità in termini economico-finanziari. Si tratta di un modello da cui non si potrà prescindere in futuro per i progetti di maggior respiro, perché è solo dalla collaborazione condivisa che possono nascere – anche in tempi brevi – grandi progetti. Ed è solo con queste sinergie che si può – come si deve – attingere a fonti di finanziamento di livello non solo nazionale (come la CdP) ma anche internazionale”.

Un'ultima ma fondamentale annotazione è stata quindi riservata dal presidente Pinza alla nuova – possibile – immagine che si va delineando del territorio: l'immagine di una “città della ricerca”, con la compresenza e la necessaria collaborazione tra i C.I.R.I. dell'università, la scuola di volo dell'ENAV e società impegnate nel TT come *RInnova Romagna Innovazione*, le Gallerie Caproni e la Rocca delle Caminate rifunzionalizzate quali laboratori di ricerca. Un'immagine da tener presente a continuare a far crescere.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazionecciaaforli.it



Fondazione Incontra



La Fondazione presenta il DPP per il 2014: confermato in 10 milioni il budget per le erogazioni

Le linee di intervento cui la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì intende dare attuazione attraverso il Documento Programmatico Previsionale per il 2014 sono state presentate alla città **venerdì 6 dicembre 2013**.

Ad illustrarle è stato lo stesso **presidente della Fondazione Roberto Pinza**, dopo che l'economista **Angelo Tantazzi** ha aperto l'incontro ricordando ragioni ed effetti della crisi economica – e sociale – che costituisce il contesto in cui anche la Fondazione forlivese è chiamata ad operare: una maggiore lentezza di reazione dei nostri mercati rispetto a quelli degli altri paesi europei, la fragilità del sistema bancario nazionale, anche in termini di forza contrattuale nei confronti del sistema centrale europeo, la conclusione del primo ciclo ventennale di vita delle Fondazioni, che – chiarite status e funzioni – devono ragionare su una diversa progettualità e nuove forme di sussidiarietà, come proprio la Fondazione di Forlì mostra di voler e saper fare..

“Dato anche questo contesto– ha spiegato il Presidente Pinza – a guidare le nostre scelte non possono che essere la volontà di operare sempre in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private del territorio, perché solo così è possibile dare vita a progetti di ampio respiro e di medio-lungo termine (come testimoniano il recente accordo con Amministrazione comunale e Camera di Commercio per la realizzazione a Forlì di un Tecnopolo e quello che verrà siglato a breve, sempre con Comune e Camera di Commercio, per favorire l'accesso al credito delle imprese, per il quale la Fondazione ha già accantonato un milione di euro); il sostegno costante alle eccellenze nei diversi ambiti di intervento, dalla cultura (con le mostre ai Musei San Domenico, che proseguiranno sicuramente anche nel 2015) alla sanità (che in Romagna – con istituti come l'IRST- rappresenta un'eccellenza di livello nazionale e deve continuare ad esserlo); l'impegno ad accompagnare l'evoluzione della città di Forlì verso un sistema economico in cui l'erogazione dei servizi è chiamata ad essere il motore del futuro sviluppo”.



“Per fare questo – ha sottolineato il Presidente – non bastano però solo le buone intenzioni: servono anche i conti a posto”. E su questo è quindi intervenuto il **segretario generale Antonio Branca**, che prima di illustrare i principali investimenti nei singoli settori (come da tabelle riportate nel verso) ha messo in luce come la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì non solo sia riuscita ad investire nel territorio oltre 8 milioni di euro anche nel 2012, ma abbia poi riportato immediatamente i livelli erogativi al periodo pre-crisi, ovvero a 10 milioni di euro. Tutto ciò è stato reso possibile dall'accortezza della gestione finanziaria che trova piena testimonianza nei numeri: nell'esercizio 2012 la Fondazione forlivese ha avuto una redditività negli investimenti finanziari pari al 4,2% contro una

media delle Fondazioni pari al 3,1%, con un'incidenza dell'avanzo di gestione sui proventi pari all'84,8% contro il 67,2% delle Fondazioni di dimensione medio-grande, e ciò che più conta, con un'incidenza dell'attività erogativa sui proventi pari al 67,9% contro il 49,6% delle consorelle. La prudenza nella gestione del patrimonio della Fondazione ha altresì consentito di non intaccare nel 2013 il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, confermato in 15,40 milioni di euro e di aumentare il patrimonio netto che salirà nel 2014 a 441 milioni di euro.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-191205
eventi@fondazionecariforli.it - Fotografie di Giorgio Sabatini



Le erogazioni per Aree di intervento nel triennio 2012-2014

	Area Vasta	Area Vasta	Area Vasta
Consuntivo 2012	3,26	1,95	2,91
Pre-consuntivo 2013	3,14	3,79	3,35
Budget 2014	3,80	3,80	3,80
TOTALE	9,22	9,34	9,84

Note: gli importi sono espressi in milioni di Euro



"Arte, attività e beni culturali"

€ 2.500.000



- Mostra Liberty
- Associazionismo e Bandi
- Restauri



"Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"

€ 1.100.000



Area Vasta

- AUSL
- IRST-IRCCS
- Associazionismo



"Ricerca scientifica e tecnologica"

€ 1.100.000

+ € 980.000



- Campus di Forlì
- Tecnopolo

- Rinnova
- Partecipazioni



"Volontariato, filantropia e beneficenza"

€ 1.700.000



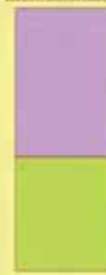
Progetti innovativi

- Budget solidale
- Associazionismo
- Bando Idee Progetto
- Fondo Volontariato



"Sviluppo locale ed edilizia popolare locale"

€ 2.300.000



- Fondo antierosi
- Inserimento/Qualificazione/Orientamento

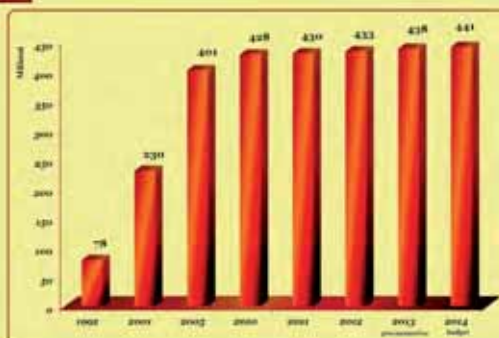
- Distretto
- Promozione territoriale
- Associazionismo



Le erogazioni nel triennio 2012-2014



Patrimonio Netto (in milioni di euro)





Fondazione Incontra



Presentato l'ottavo volume della collana dedicata da Fondazione e Comune alle Raccolte Piancastelli

E' stato presentato **mercoledì 11 dicembre 2013** presso la Sala Zambelli della CCIAA di Forlì-Cesena l'ottavo volume della collana editoriale "Quaderni Piancastelli", edita da il Mulino su iniziativa della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e del Comune di Forlì per promuovere la conoscenza dei materiali conservati in quella che viene unanimemente riconosciuta come una delle più importanti collezioni italiane: le Raccolte Piancastelli.

Capaci di oltre 55.000 volumi (tra cui incunaboli e cinquecentine dei tipografi romagnoli), 900 manoscritti, 80.000 autografi dal XII al XIX secolo, 20.000 stampe e disegni e 173.000 documenti manoscritti e a stampa (oltre alla quadreria con dipinti dei maggiori artisti romagnoli del Rinascimento, e la raccolta numismatica con 5000 monete, in prevalenza romane di età imperiale), le **Raccolte Piancastelli** costituiscono, come ha scritto Augusto Campana, "un patrimonio che da solo rappresenta buona parte di ciò che in Italia e fuori fa testimonianza della storia e cultura della nostra regione".

Carlo Piancastelli non fu però solo un collezionista, ma anche uno studioso, come testimoniano il suo 'studio di bibliografia romagnola' *Pronostici ed almanacchi*, pubblicato a Roma nel 1913 ed ora riedito a cura di **Lorenzo Baldacchini**, professore di bibliografia e biblioteconomia presso l'Università di Bologna, con le integrazioni previste dallo stesso Piancastelli per una seconda edizione che non vide mai la luce.



"Pronostici e Almanacchi" - come ha ricordato **Elide Casali**, massima studiosa italiana di almanacchistica, nella prefazione al volume ed al pubblico accorso particolarmente numeroso alla presentazione - non è solo una raccolta bibliografica, ma un primo tentativo di disegnare un discorso storico, scientifico e letterario sulla cultura e la letteratura delle stelle in senso lato, in Romagna dal Medioevo all'alba del Novecento, in un abbozzo culturale ancora incompleto, momento della fascinosa ricerca della 'poesia cosmica', del bello e del sublime condotta sulla letteratura, le arti visive, la musica".

Il prof. Baldacchini si è quindi soffermato sulla capacità di Piancastelli - in questo volume come

nella sua opera di collezionista - di far dialogare la cultura "alta" con quella "popolare", l'ambito delle scienze con quello del folklore, accostandone la figura a quello di un altro grande collezionista - e di un'altra grande raccolta libraria - come Aby Warburg e la sua *Kulturwissenschaftliche Bibliothek*.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-1912025
e.mail: eventi@fondazioneincontraforli.it - Foto: Giorgio Sabatini



Fondazione Incontra



Presentato il volume strenna di Fondazione e Cariromagna per il 2013

Venerdì 20 dicembre 2013 è stato presentato presso l'Auditorium Cariromagna di Forlì il volume con cui ormai da 10 anni Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Cariromagna augurano il buon anno alla città.

Quest'anno il volume strenna dei due enti è stato riservato al catalogo della mostra "Vivere a Forum Livi", ospite del Palazzo di Residenza della Fondazione fino a metà gennaio, che indaga la vita quotidiana nell'insediamento urbano di Forlì in epoca romana esponendo al pubblico per la prima volta i materiali archeologici scoperti nel 2004, in occasione di uno scavo condotto in via Curte,

l'unico in città che ha restituito una sequenza abitativa che dall'età repubblicana si estende all'età tardo antica. Il volume – così come la mostra – si sviluppa su due binari paralleli: da un lato la storia urbana di Forlì in età romana, con particolare riguardo alle domus (cui sono dedicati i primi tre capitoli: "Abitare a Forum Livi", "Lo scavo: l'aspetto dell'area e l'evoluzione della domus" e "Tecniche costruttive e materiali d'arredo"), dall'altro l'approfondimento dei diversi aspetti della vita quotidiana (attraverso lo studio dei reperti: attrezzature, strumenti e pesi da telaio, le anfore, Claudia Tempesta, suppellettili da cucina, da dispensa e da mensa, le lucerne, oggetti per la persona, il gioco e la scrittura, le monete ed i reperti faunistici).



"L'area di via Curte – ha raccontato la dott.ssa Chiara Guarnieri della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, curatrice del volume – fu urbanizzata attorno alla metà del I sec. a.C. quando vengono costruiti un edificio residenziale e impiantate alcune attività artigianali fra cui una fornace per la cottura di vasellame. Tra la fine del I sec. a.C. e l'inizio del I sec. d.C., la fornace viene demolita, il terreno livellato e tutto il materiale è riutilizzato per l'ampliamento dell'edificio residenziale che viene anche arricchito da un triclinio e una corte interna dotata di pozzo. Questa sistemazione dura fino al II sec. d.C. quando

il triclinio fu sostituito da uno più ampio, decorato a mosaico. La domus verrà poi abbandonata all'inizio del IV secolo, subendo crolli, devastazioni e parziali spoliazioni delle murature. L'area verrà ancora occupata senza riguardo per il mosaico, fino al definitivo abbandono alla fine del V secolo".

Il volume, realizzato così come la mostra in collaborazione con la Fondazione Ravennantica, è stato pubblicato per i tipi della casa editrice bolognese specializzata in studi storici ed archeologici Ante Quem.



A cura dell'Area Relazioni ed Eventi - ☎ 0543-191205
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it - Foto: Giorgio Sabatini



Creato un Fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle imprese

Lunedì 23 dicembre 2013 la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e l'Amministrazione comunale di Forlì, consapevoli dell'importanza di dare una risposta comune di contrasto agli effetti negativi della crisi economica e finanziaria, hanno presentato un accordo volto alla attivazione di un Fondo di controgaranzia capace di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese locali, in un momento in cui gli istituti di credito richiedono l'assistenza di garanzie sui finanziamenti accesi dalle imprese e il sistema dei Confidi è sovraesposto con i propri patrimoni nel sostegno al credito per le stesse.

Questo Fondo promosso dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e cofinanziato dagli altri due Enti è significativamente denominato "Fondo per lo Sviluppo", in quanto trattasi di iniziativa di carattere straordinario che sosterrà l'accesso al credito delle imprese attraverso operazioni di riassicurazione in favore dei Confidi che garantiscono in primo grado finanziamenti concessi alle imprese dei 15 Comuni del comprensorio forlivese e dei Comuni di Bagno di Romagna e Verghereto, storicamente ricadenti nell'ambito operativo della Fondazione.



Il Fondo, che potrà contare su uno stanziamento complessivo pari a 1.300.000 euro, sarà gestito dalla Camera che fornirà ai partner finanziatori dei semplici reports riguardanti l'utilizzo complessivo delle risorse, senza obblighi riguardanti la fase istruttoria o la fase di ammissione al sistema di riassicurazione che avranno comunque una procedura snella e rapida. Al fine di massimizzare l'impiego delle risorse, il Fondo avrà carattere di rotatività, per permettere il riutilizzo su nuovi finanziamenti delle risorse rientrate in circolo da operazioni andate a buon fine e conclusesi entro la scadenza. Il Fondo avrà

una durata di 5 anni, con ulteriore prosecuzione per le sole operazioni avviate nel periodo e fino alla scadenza dell'intervento garantito. Considerato il meccanismo di controgaranzie individuato, l'effetto leva che si conta di poter così attivare dovrebbe essere compreso tra i 25 ed i 40 milioni di euro di nuovi possibili prestiti per le imprese del territorio.



Allegati



Attivo	31/12/2013	31/12/2012
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	18.246.182	18.256.835
a) beni immobili	15.504.282	15.504.282
di cui:		
- beni immobili strumentali	15.504.282	15.504.282
b) beni mobili d'arte	2.658.418	2.634.702
c) beni mobili strumentali	69.804	90.494
d) altri beni	13.678	27.357
2 Immobilizzazioni finanziarie:	248.067.338	234.641.530
a) partecipazioni in società strumentali	21.247.369	20.077.031
b) altre partecipazioni	212.262.722	192.364.928
c) titoli di debito	3.573.750	11.702.770
d) altri titoli	10.983.497	10.496.801
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	225.770.182	213.097.549
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	203.093.964	191.509.409
b) strumenti finanziari quotati:		
- titoli di capitale		-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		-
- strumenti finanziari altri		1.515.335
c) strumenti finanziari non quotati:		
- strumenti finanziari altri	22.676.218	20.072.805
4 Crediti	1.041.015	964.755
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	986.907	910.647
5 Disponibilità liquide	653.586	4.306.382
7 Ratei e risconti attivi	26.763	124.017
Totale dell'attivo	493.805.066	471.391.068

Passivo	31/12/2013	31/12/2012
1 Patrimonio netto:	436.445.016	433.278.852
a) fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
b) riserva da donazioni	25.823	25.823
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	299.672.630	299.672.630
d) riserva obbligatoria	36.919.304	33.753.140
e) riserva per l'integrità del patrimonio	14.921.670	14.921.670
2 Fondi per l'attività d'Istituto:	26.340.125	24.273.427
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	15.401.935
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.738.916	2.371.076
d) altri fondi:		
- fondo interventi istituzionali c/capitale su part.	5.106.923	5.309.883
- fondo acquisto opere d'arte	984.913	984.913
- fondo extra-accantonamento (Progetto Sud)	-	16.424
- Riserva ex accordo 23/06/2010 (L.266/91)	69.438	147.016
- Fondo nazionale iniziative comuni	38.000	42.180
3 Fondi per rischi e oneri	838.567	1.110.381
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.078	83.639
5 Erogazioni deliberate:	13.394.109	11.160.000
a) nei settori rilevanti	12.455.790	10.262.965
b) negli altri settori statutari	938.319	897.035
6 Fondo per il volontariato	960.152	846.154
7 Debiti:	15.719.693	623.113
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.398.875	484.717
8 Ratei e risconti passivi	5.326	15.502
Totale del passivo	493.805.066	471.391.068

Conti d'ordine e impegni	31/12/2013	31/12/2012
Beni presso terzi	133.189.131	140.681.462
- Titoli	31.397.161	39.882.711
- Partecipazioni	101.791.969	100.798.751
Garanzie ed impegni	12.256.628	12.427.669
- Azioni in pegno	2.463.050	-
- Fondi equity e immobiliari	9.793.578	12.427.669



Il Conto Economico

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	8.155.156	8.727.060
2 Dividendi e proventi assimilati:	8.794.828	6.560.927
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.794.828	6.499.815
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	61.112
3 Interessi e proventi assimilati:	990.485	710.083
a) da immobilizzazioni finanziarie	676.797	578.848
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	310.541	114.163
c) da crediti e disponibilità liquide	3.147	17.072
4 Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	-	-148.261
5 Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	-	-1.179.272
9 Altri proventi	30.005	30.003
10 Oneri:	2.173.550	3.088.876
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	448.960	452.110
b) oneri per il personale	881.603	845.002
c) per consulenti e collaboratori esterni	115.121	50.029
d) per servizi di gestione del patrimonio	23.746	19.047
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1	66.560
g) ammortamenti	48.197	59.815
h) accantonamenti	-	1.000.000
i) altri oneri	655.922	596.313
11 Proventi Straordinari	100.914	6.011.355
12 Oneri Straordinari	13.268	682
13 Imposte	53.749	50.635
<i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	<i>15.830.821</i>	<i>17.571.702</i>
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.166.164	3.514.341
<i>Avanzo disponibile</i>	<i>12.664.657</i>	<i>14.057.361</i>
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	7.536.661	7.652.144
a) nei settori rilevanti	6.452.399	6.499.681
b) negli altri settori statutari	1.084.262	1.152.463
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato:	422.156	468.580
- Fondo speciale volontariato ex L.266/91	422.156	468.580
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	4.705.840	5.936.637
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	3.594.457
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.667.840	2.300.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi (Fondo nazionale iniziative comuni)	38.000	42.180
<i>Avanzo (disavanzo) residuo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Voci		31/12/2013 Consuntivo	31/12/2013 Previsionale
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	8.155.156	6.740.665
2	Dividendi e proventi assimilati:	8.794.828	6.348.725
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.794.828	6.348.725
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3	Interessi e proventi assimilati:	990.485	381.718
	a) da immobilizzazioni finanziarie	676.797	371.718
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	310.541	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.147	10.000
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immob.	-	-
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
9	Altri proventi	30.005	30.000
10	Oneri:	2.173.550	2.147.886
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	448.960	490.000
	b) oneri per il personale	881.603	870.313
	c) per consulenti e collaboratori esterni	115.121	63.000
	d) per servizi di gestione del patrimonio	23.746	19.000
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	1	-
	g) ammortamenti	48.197	33.173
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	655.922	672.400
11	Proventi Straordinari	100.914	-
12	Oneri Straordinari	13.268	-
13	Imposte	53.749	55.800
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	15.830.821	11.297.422
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.166.164	2.259.484
	Avanzo disponibile	12.664.657	9.037.938
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	7.536.661	7.560.600
	a) nei settori rilevanti	6.452.399	6.360.600
	b) negli altri settori statutari	1.084.262	1.200.000
16	Accantonamenti al fondo per il volontariato:	422.156	301.265
	- Fondo speciale volontariato ex L.266/91	422.156	301.265
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	4.705.840	-
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.667.840	-
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
	d) agli altri fondi (Fondo nazionale iniziative comuni)	38.000	-
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	1.176.073
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-



Le partecipazioni con finalità strumentali ed istituzionali

Partecipazioni in società strumentali

CIVITAS Srl

Quota detenuta: 100%

Valore nominale: € 1.000.000

La Fondazione ha costituito, con apposito provvedimento adottato a norma di Statuto dal Consiglio Generale il 19 novembre 2007, una propria Società Strumentale denominata "Civitas Srl".

Tale Società, che costituisce autonomo e separato centro di costo e di responsabilità, ha le seguenti caratteristiche:

- ♦ *Sede Sociale:* Forlì, C.so Garibaldi n.45;
- ♦ *Amministrazione:* Consiglio di Amministrazione;
- ♦ *Oggetto Sociale:*

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

Essa ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione delle iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione dei propri scopi la Società può promuovere, organizzare, commissionare a terzi o compiere essa stessa studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari.

La Società può perfezionare operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Può effettuare sui beni immobili, anche non di proprietà, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ampliamento, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di messa in sicurezza, di messa a norma, di nuova costruzione finalizzata alla riqualificazione urbana ed al miglioramento del territorio (integrazione statutaria del 16 luglio 2012), nonché tutti gli altri interventi simili ed affini. Può altresì effettuare a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa e/o corrente con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione.

La Società può inoltre compiere, nei limiti previsti dalla legge, tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie (ivi comprese l'assunzione di obbligazioni e la concessione di fidejussioni, di pegni, di ipoteche e di altre garanzie legali a favore di terzi) che abbiano stretta attinenza con l'oggetto sociale o che possano comunque facilitarne

il raggiungimento.

Sono tassativamente escluse le funzioni creditizie nonché qualsiasi forma di finanziamento, di erogazione o comunque, di sovvenzione, diretti o indiretti, ad enti con fini di lucro o in favore di imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni.

La società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153.

Attività ed esiti istituzionali conseguiti nell'esercizio

La Società opera senza disporre di personale proprio ma avvalendosi di un "contratto di service" che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.

◆ Palazzo Talenti-Framonti

Nel corso dell'esercizio sono iniziati i lavori del secondo stralcio ampliato dell'intervento di rifunzionalizzazione con oneri che, assommata a quelli relativi alla realizzazione del primo stralcio, sono in linea con il budget originariamente definito, al netto delle varianti rese necessarie in corso d'opera o per richiesta specifica dei locatari.

Nel luglio 2013 si è sottoscritto un preliminare di locazione con Eataly Distribuzione S.r.l., Società creata da Oscar Farietti per la promozione e la vendita delle eccellenze enogastronomiche del territorio, con negozi aperti, tra l'altro, a Tokyo, New York, Chicago, Dubai, Istanbul, Torino, Roma e Milano. Successivamente si è sviluppata la complessa attività di adeguamento progettuale sulla base del layout proposto dal locatario. La definizione delle varianti ha consentito di disporre delle necessarie autorizzazioni per l'avvio dell'ultimo stralcio dei lavori, attivato alla fine del mese di febbraio 2014. L'obiettivo resta quello di consentire l'apertura dell'attività commerciale entro la fine dell'anno, procedendo se necessario alla consegna dell'immobile per stralci concordati.

◆ Musei San Domenico

Con riguardo alla concessione in uso dei locali utilizzati dalla Fondazione per la realizzazione degli eventi espositivi, si è provveduto a ridefinire con la proprietà – Amministrazione Comunale di Forlì – la prosecuzione del contratto per una ulteriore annualità (luglio 2014 – giugno 2015) al fine di consentire tempestivamente l'avvio dell'organizzazione della Mostra 2015. Gli atti relativi saranno perfezionati al termine dell'iter amministrativo cui è tenuta la proprietà.

Nell'esercizio 2013, su incarico della Capogruppo, la Società ha provveduto a garantire le attività di guardiania, oltre a farsi carico degli oneri connessi alla concessione in uso del San Domenico.

◆ Piazza Guido da Montefeltro: partecipazione al bando di gara

La Società su incarico della Capogruppo aveva partecipato al bando di gara promosso con le modalità del project financing dal Comune di Forlì per la riqualificazione di Piazza

Guido da Montefeltro che contemplava la realizzazione e la gestione di un parcheggio interrato con soprastante sistemazione a verde pubblico. L'offerta venne presentata nel novembre 2012 in Associazione Temporanea di Imprese con ConsCoop – Consorzio fra Cooperative di produzione e lavoro di Forlì (soggetto realizzatore) e Co.For.Pol., Cooperativa Forlivese Polivalente (soggetto gestore).

Nel luglio del 2013 il ConsCoop, quale capogruppo dell'A.T.I., ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Forlì formale comunicazione circa l'esito infruttuoso della gara.

Rinnova Srl

Quota detenuta: 99,00%

Valore nominale: € 99.000

La Fondazione ha costituito con apposito provvedimento adottato a norma di Statuto dal Consiglio Generale il 29 aprile 2008, una Società Strumentale denominata Romagna Innovazione Srl.

Tale Società, nell'aprile 2013 ha subito un cambiamento all'interno della sua compagine sociale in quanto la Fondazione ha acquistato la quota sociale di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmi di Cesena con un esborso di € 21.060,00 pari al valore nominale della quota. La Società partecipata dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (0,5%) e dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena (0,5%), che costituisce un autonomo e separato centro di costo e di responsabilità, ha le seguenti caratteristiche:

- *Sede Sociale:* Corso Garibaldi n.45
- *Amministrazione:* Consiglio di Amministrazione;
Amministratore Delegato;
- *Oggetto sociale:*

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle Fondazioni Socie nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

La Società si prefigge di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione principalmente attraverso il trasferimento tecnologico, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

La Società, in particolare, persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:

- a) l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;
- b) la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;
- c) l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che – in ambito nazionale ed internazionale – perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli

d'intesa;

- d) l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie.

La Società, per il perseguimento delle proprie finalità, può acquistare e vendere, senza fini speculativi, o ottenere in uso beni mobili ed immobili.

La Società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì a.s. dell'art.6 del D.Lgs. 17 maggio 199 n.153.

Attività ed esiti istituzionali conseguiti nell'esercizio

L'organigramma della Società è attualmente composto da 8 risorse: oltre al Direttore Generale è presente una persona con funzioni di addetta alla segreteria e all'amministrazione, un responsabile tecnico, un responsabile commerciale, 4 ingegneri inseriti nell'area tecnica, nei settori dell'Ingegneria Informatica, Meccanica ed Elettronica (di cui n.2 con contratto di apprendistato). Oltre ad un collaboratore con contratto di consulenza in ambito marketing ed accounting su un importante cliente pubblico.

Principali indicatori dell'attività:

- numero di offerte presentate e potenziali committenti: 47;
- numero di progetti acquisiti: 17;
- valore dei progetti acquisiti: € 377.000,00.

E' prevista la definizione di un nuovo ed aggiornato piano industriale.

Partecipazioni con finalità istituzionali

Ser.In.Ar. Soc.Cons.P.A.

Quota detenuta: 4,43%

Valore nominale: € 278.900

Tale Società ha sede in Forlì ed ha come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate, in particolare per il sistema universitario.

Pertanto i fini statutari di tale Società rientrano nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, laddove sono ricompresi gli interventi a sostegno delle iniziative promosse dai diversi corsi di laurea presenti nel territorio.

La compagine societaria è costituita da: Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Comune di Predappio e Comune di Bertinoro.

**Fondazione
Centro Ricerche Marine**

Quota detenuta: 5,23%

Valore nominale: € 50.000

Società consortile trasformata in fondazione con decorrenza 1 gennaio 2009, con sede in Cesenatico che ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi. L'attività rientra sia nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione.

La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Provincia di Ferrara, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio di Rimini, Camera di Commercio di Ferrara, Università degli Studi di Bologna, Comune di Cesenatico, Comune di Cesena, Comune di Rimini, Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Cattolica, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Romagna Acque Società delle Fonti Spa.

IRST Srl

Quota detenuta: 9,35%

Valore nominale: € 1.418.460

La Società ha sede in Meldola ed ha come oggetto sociale la realizzazione di quanto previsto dal progetto di sperimentazione gestionale presentato dalla Conferenza Stato Regioni e la gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico.

L'oggetto sociale rientra nei settori rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La compagine societaria è costituita da: AA.UU.SS.LL di Area Vasta Romagna, Comune di Meldola, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo, Fondazione Cassa di Risparmio di Faenza e IOR.

Nel 2013 per quanto riguarda il supporto assicurato alla IRST dalla Fondazione va rilevato, in particolare, che il Fondo Housing Sociale Emilia Romagna ha provveduto ad acquistare l'immobile presso il quale verrà realizzata la Foresteria ed alcuni ambulatori in prossimità della sede principale

Il prestigioso riconoscimento in IRCSS, intervenuto nel 2012, ha determinato nuove potenzialità sia sotto il profilo delle risorse disponibili sia sotto il profilo dell'attività di ricerca e delle collaborazioni in ambito scientifico. Conseguente al riconoscimento di cui sopra è il riassetto societario che si concretizzerà con l'ingresso nel capitale sociale della Regione Emilia Romagna, con una quota del 35% pari a 7 milioni di euro.

Fiera di Forlì Spa

Quota detenuta: 20,98%

Valore nominale: € 1.500.000

La Società persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

La compagine societaria è costituita da: Livia Tellus Governance Spa (Comune di Forlì), Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna Spa, Provincia di Forlì-Cesena, Unicredit S.p.A., Unindustria Forlì-Cesena, Confesercenti provinciale, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Associazione Provinciale Allevatori, CNA Forlì-Cesena, Gruppo Villa Maria Spa, Confcommercio Forlì, Confartigianato Forlì, Banca di Forlì, Terme di Castrocaro Spa, Banco Popolare Italiana Soc.Coop., Federazione Provinciale Coldiretti, Nannini Pier Antonio, Zannoni Calor S.r.l., Cesena Fiera Spa e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Sono da tempo in discussione ipotesi di accordo/fusione con altre realtà fieristiche regionali e piani di revisione operativa al fine di garantire gestioni più efficaci ed equilibrate.

Fondazione per il SUD

Quota detenuta: 0,64%

Valore nominale: € 2.021.650

La Fondazione con il Sud nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, anche ai fini di dirimere le controversie insorte in merito all'applicazione della Legge 266/91.

La Fondazione con il Sud ha l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

L'attività rientra nel settore rilevante Volontariato, filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali.

Casa Artusi Soc.Cons.a r.l.

Quota detenuta: 20,00%

Valore nominale: € 20.000

Società costituita nel dicembre 2006 per iniziativa del Comune di Forlimpopoli, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La Società persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana. Svolge attività di promozione e marketing territoriale, in ogni sua forma e modalità, anche mediante la conclusione di accordi con enti pubblici e privati.

L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

La Fondazione ha attivamente collaborato con l'Amministrazione Comunale di Forlimpopoli ad un qualificato progetto di valorizzazione del marchio affiancandolo ad altri primari marchi nazionali (progetto "Marca").

Al completamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Talenti Framonti risulterà disponibile uno spazio di circa 100 mq che sarà acquisito in locazione da Eataly e, attraverso quest'ultima, potrà essere disponibile per le iniziative promozionali di Casa Artusi.

Fondazione Furio Farabegoli

Valore nominale: € 25.000

Ente giuridicamente riconosciuto e senza fini di lucro costituito nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa.

L'attività svolta rientra nel Settore rilevante Sviluppo Locale, riguardando la promozione – attraverso studi, ricerche, seminari – delle attività economiche diffuse e riconducibili alla piccola media impresa.

L'Ente è partecipato da associazioni di categoria, banche di credito cooperativo, fondazioni bancarie emiliano-romagnole (Bologna, Imola, Rimini) ed associazioni senza scopo di lucro.

Centuria RIT Soc.Cons. a r.l.

Valore nominale: € 20.000

Società senza scopo di lucro ha lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca. La Società agisce principalmente con attività di brokeraggio sul territorio romagnolo, rivolgendosi alle imprese e agli enti che intervengono nelle diverse fasi che compongono l'intera filiera della ricerca e dell'innovazione.

Realizza iniziative di sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico, di servizio alle imprese, di diffusione dell'innovazione tecnologica, di ricerca di partner tecnologici e scientifici, di formazione, di supporto alla creazione di impresa, di valorizzazione culturale, economico-commerciale, organizzativa, anche in termini complementari all'attività di Romagna Innovazione.

L'attività svolta rientra nel settore rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica.

La Fondazione è socia di Centuria dal luglio del 2009 con una quota di capitale sociale pari ad € 20.050,00 (5,70% del capitale sociale), in presenza della stretta correlazione con l'attività della Società Strumentale Romagna Innovazione e designa un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione.

*Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2014
Parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2014
Approvato in via definitiva dal Consiglio Generale in data 30 aprile 2014*